

The logo for DiaSorin, featuring the company name in white serif font on a dark blue square background.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2013**

Diasorin S.p.A.
Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 13144290155

INDICE

ORGANI SOCIALI.....	3
LETTERA DEL PRESIDENTE	4
IL GRUPPO DIASORIN.....	6
LA MISSION.....	7
I VALORI	7
LE TECNOLOGIE	8
STRUTTURA DEL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2013.....	15
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	16
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI.....	17
PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO	17
AZIONISTI.....	18
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2013 E CONFRONTO CON IL 2012	20
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE	23
ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013	37
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI	40
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.	42
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	42
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.	83
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2013	90
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012 DEL GRUPPO DIASORIN.....	91
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	91
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	92
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	94
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	95
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	96
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012	97
ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293.....	154
ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB ...	157
ATTESTAZIONE.....	158
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012 DELLA DIASORIN S.P.A.	159
CONTO ECONOMICO	159
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	160
RENDICONTO FINANZIARIO	162
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	163
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	164
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012	169
ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB..	220
ATTESTAZIONE.....	221

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione (data di nomina 22 aprile 2013)

<i>Presidente</i>	Gustavo Denegri
<i>Vice Presidente</i>	Michele Denegri
<i>Amministratore Delegato</i>	Carlo Rosa ⁽¹⁾
<i>Consiglieri</i>	Antonio Boniolo Chen Menachem Even Enrico Mario Amo Gian Alberto Saporiti ⁽²⁾ Giuseppe Alessandria ^{(3) (4)} Franco Moscetti ⁽³⁾ Maria Paola Landini ⁽³⁾ Roberta Somati ⁽³⁾ Eva Desana Ezio Garibaldi

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Roberto Bracchetti
<i>Sindaci effettivi</i>	Andrea Caretti Ottavia Alfano
<i>Sindaci supplenti</i>	Bruno Marchina Maria Carla Bottini

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATI

Comitato Controllo e Rischi	Franco Moscetti (Presidente) Enrico Mario Amo Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente) Roberta Somati Michele Denegri
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moscetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moscetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

(1) Direttore generale

(2) Il Consigliere Signor Gian Alberto Saporiti è cessato dalla carica causa decesso in data 20 gennaio 2014.

(3) Amministratore indipendente

(4) Lead Independent Director

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

sono lieto di presentare il Bilancio del Gruppo DiaSorin per l'anno fiscale 2013, con ricavi pari a 435 milioni di Euro, marginalità mantenuta a livelli importanti con un EBITDA pari a 163 milioni di Euro e forte generazione di cassa pari a 80 milioni di Euro.

Il 2013 è stato, per il Gruppo, un anno di successi raggiunti in un contesto di mercato sempre più complesso. Ci eravamo posti gli obiettivi di ricavi in crescita, sostenibilità della marginalità e successo nelle installazioni dei macchinari LIAISON e LIAISON XL in tutto il mondo.

Sono orgoglioso di annunciare il raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rafforzato il nostro posizionamento a livello mondiale presso i laboratori diagnostici, aggiungendo alla nostra offerta nuovi test di immunodiagnostica e diagnostica molecolare, accolti con favore da un mercato esigente e sempre più attento alla qualità ed attendibilità dei prodotti.

Anche quest'anno le continue innovazioni introdotte dalla Ricerca e Sviluppo e la nostra offerta complessiva di test sono risultate vincenti, interessando differenti aree cliniche quali le malattie infettive, le epatiti ed i retrovirus, l'endocrinologia, l'oncologia e le disfunzioni del metabolismo osseo.

In particolare, meritano attenzione il lancio del primo test disponibile a livello mondiale su tecnologia CLIA per la determinazione dell'Aldosterone rivolto al mercato dell'ipertensione, i nuovi test automatizzati per la determinazione delle infezioni gastrointestinali su piattaforme LIAISON, i nuovi test di specialità nell'area delle malattie infettive ed il completamento del pannello di test per le epatiti ed i retrovirus, con la loro successiva approvazione commerciale in paesi strategici quali la Cina ed il Brasile.

L'ampliamento del portafoglio prodotti nelle differenti aree cliniche ci ha consentito di raggiungere il traguardo dei 107 prodotti disponibili su tecnologia CLIA, posizionando DiaSorin come la società con il menù di immunodiagnostica più ampio del mondo.

Il nuovo business di diagnostica molecolare prosegue secondo le previsioni, facendo leva sulla disponibilità del Gruppo dei macchinari LIAISON IXT e LIAISON IAM, oltre ad un'offerta di prodotti in continua crescita che, oggi, conta 4 test di altissima qualità rivolti all'area clinica delle malattie infettive.

Il 2013 è stato, inoltre, caratterizzato da importanti sviluppi strategici e di business.

L'ampia offerta di test di routine e di specialità su tecnologia CLIA ci ha consentito di siglare, nel corso del 2013, un'importante partnership quinquennale con uno dei maggiori protagonisti del settore della diagnostica in vitro, per fornire a laboratori di sempre maggiore dimensione la soluzione più completa ed estesa a livello mondiale in ambito immunodiagnostico.

Nel corso dell'esercizio DiaSorin ha, inoltre, esteso fino al 2018 l'importante contratto commerciale già in essere con una delle maggiori catene di laboratori sul territorio americano, implementando la propria offerta con ulteriori 15 test di specialità in aggiunta al già consolidato business del test della Vitamina D presso tale cliente.

Il 2013 ha, altresì, confermato il successo del macchinario LIAISON XL, dimostrandone la capacità di risposta alle richieste di alti volumi di test richiesti dai laboratori di grossa dimensione e raggiungendo una base installata a livello mondiale pari a 1.075 unità. Considerando anche le unità installate del macchinario LIAISON, DiaSorin ha consuntivato, al 31 dicembre 2013, una base installata complessiva pari a 5.272 macchinari.

Gli importanti obiettivi realizzati nel 2013 sono dimostrazione della concretezza del piano, della capacità di raggiungere i risultati promessi e sui quali ci si è impegnati nei confronti degli stakeholders e, al tempo stesso, presupposto per il successo futuro nel quale DiaSorin intende affermarsi sempre più come un'azienda globale, leader nell'ambito delle specialità della diagnostica.

Desidero pertanto ringraziare la Direzione del Gruppo e tutti i collaboratori che operano in DiaSorin, esortandoli a dare sempre il loro meglio affinché la Società venga sempre identificata come esempio di concretezza, innovazione e continua attenzione alle esigenze della clientela.

Desidero inoltre ringraziare anche quest'anno i Signori Azionisti per aver confermato la loro fiducia nel nostro Gruppo e nella nostra capacità di creare valore; impegno che rinnoviamo anche per il 2014.

Gustavo Denegri

Il Presidente

IL GRUPPO DIASORIN

Diasorin è un Gruppo multinazionale italiano leader nel settore della diagnostica in vitro a livello mondiale. Diasorin è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nell'indice FTSE Italia Mid Cap, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Da oltre 40 anni il Gruppo sviluppa, produce e commercializza test per la diagnosi di patologie nell'ambito di diverse aree cliniche rivolti a laboratori di analisi ospedalieri e privati nei seguenti mercati:

- **immunodiagnostica**
- **diagnostica molecolare**



Il Gruppo Diasorin è riconosciuto nel proprio settore come lo "**Specialista**" della Diagnostica in Vitro, in quanto unica realtà mondiale in grado di offrire un menù di test di immunodiagnostica su tecnologia CLIA unico per ampiezza e presenza di specialità.

Diasorin si presenta, oggi, come leader globale del settore diagnostico in più di 80 paesi, anche grazie alla forte espansione geografica che ha visto, negli ultimi 10 anni, un consolidamento dei mercati storici di riferimento, Europa e Stati Uniti, ed una progressiva espansione in mercati emergenti e sempre più primari quali Brasile, Messico, Cina, Australia ed India. Il successo del Gruppo viene infine perseguito anche attraverso acquisizioni strategiche ed alleanze commerciali con diversi partner internazionali per:

ARRICCHIRE L'OFFERTA DI TEST ED ENTRARE IN NUOVI SEGMENTI DI MERCATO



ACQUISIZIONI

- **BIOTRIN**, società leader nel test del Parvovirus
- **MUREX**, linea di *business* per i test delle epatiti e retrovirus
- **NORDIAG**, linea di *business* per l'estrazione di DNA nel mercato della diagnostica molecolare

RAGGIUNGERE NUOVE TIPOLOGIE DI CLIENTI



ACCORDI COMMERCIALI, PARTNERSHIP, JOINT VENTURE

- **CATENE LABORATORI INTERNAZIONALI**
 - LABORATORY CORPORATION OF AMERICA
 - SONIC HEALTHCARE GROUP
 - CARDINAL HEALTH
- **BANCHE SANGUE INTERNAZIONALI**
 - TAIWAN
- **PARTNER GLOBALI**
 - ROCHE: connettività del sistema LIAISON XL alla piattaforma cobas 8100 nei laboratori a grandi volumi che richiedono la completa automazione dei propri processi diagnostici
- **PARTNER LOCALI**
 - TRIVITRON HEALTHCARE GROUP: per lo sviluppo e la vendita sul territorio indiano di prodotti e strumenti
 - FU-YUAN GROUP: per favorire l'integrazione con il mercato cinese e lo sviluppo delle strategie di vendita locale

RAFFORZARE LA PRESENZA COMMERCIALE



APERTURA FILIALI COMMERCIALI DIRETTE NEI PRINCIPALI MERCATI

- SVIZZERA

LE TECNOLOGIE

Diasorin opera in 2 mercati tecnologici all'interno del mercato della diagnostica in vitro:

IMMUNODIAGNOSTICA



DIAGNOSTICA MOLECOLARE



Entrambe le tecnologie sono composte da:

KIT DI ANALISI (reagenti e altri materiali di consumo)



STRUMENTI (differiscono a seconda della tecnologia utilizzata)

SOFTWARE

IMMUNODIAGNOSTICA

All'interno del segmento dell'immunodiagnostica Diasorin sviluppa, produce e commercializza kit di immunoreagenti basati su 3 tecnologie differenti di rilevazione.

Chemiluminescenza: CLIA	Colorimetria: ELISA	Radioimmunometria: RIA
- Introdotta nei primi anni '90	- Introdotta negli anni '80	- Nata negli anni '60
- Segnale generato da un tracciante marcato con molecola luminescente	- Segnale generato da un tracciante colorimetrico	- Segnale generato da un tracciante radioattivo
- Tecnologia: <ul style="list-style-type: none"> • adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menù e velocità di esecuzione del test • utilizzata per lo sviluppo di prodotti con formato proprietario (cartucce che operano solamente sullo strumento sviluppato dalla singola società - c.d. sistemi chiusi) 	- Tecnologia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • eseguire l'analisi diagnostica con l'ausilio di strumentazione poco sofisticata • automatizzare alcune delle operazioni manuali del tecnico di laboratorio 	- Tecnologia: <ul style="list-style-type: none"> • impiegata per prodotti in grado di fornire prestazioni non garantite dalle altre tecnologie • utilizzabile per processi di analisi esclusivamente manuali ed eseguiti soltanto da parte di operatori esperti
- Tempi di analisi: 30-45 minuti	- Tempi di analisi: 3-4 ore	- Tempi di analisi: variabile >4 ore

STRUMENTI DI IMMUNODIAGNOSTICA

Diasorin fornisce, inoltre, ai suoi clienti strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica.

CLIA



ELISA



PRODOTTI DI IMMUNODIAGNOSTICA

I prodotti Diasorin sono reagenti, ovvero componenti biologici, che hanno lo scopo di determinare la presenza di uno specifico elemento (virus, ormone, ecc.) nel campione di sangue prelevato dal paziente.

Tali reagenti sono caratterizzati da un innovativo ed elevato contenuto tecnologico in grado di identificare la presenza dell'elemento ricercato nel campione del paziente anche in minime quantità e con un alto grado di specificità per definirne le caratteristiche identificative.

Grazie al continuo impegno dedicato all'arricchimento della propria offerta, Diasorin ha superato il traguardo dei **107 prodotti immunodiagnostici** su tecnologia CLIA, **27** dei quali di **specialità**, dedicati alla maggior parte delle aree cliniche testate in laboratorio:

- affermandosi come la società con il **menù CLIA più esteso nel mondo**;
- confermando la propria vocazione di **Specialista della Diagnostica**.

AREE CLINICHE



Malattie infettive

dal 1970: sviluppo portafoglio prodotti su tecnologia ELISA
dal 2001: lancio vasta gamma di prodotti su tecnologia CLIA
Diasorin come fornitore di riferimento nella determinazione delle malattie infettive



Metabolismo osseo e minerale

dal 1985: Diasorin considerata come punto di riferimento per le diagnosi di questa area clinica
Leadership mondiale nei test per la Vitamina D



Endocrinologia

dal 1968: sviluppo portafoglio prodotti su tecnologia RIA
Posizionamento competitivo garantito dall'importante numero di prodotti disponibili su tecnologia CLIA



Ipertensione

Posizionamento competitivo garantito dalla disponibilità di test-chiave su tecnologia CLIA (*Aldosterone e Renina*)



Oncologia

Posizionamento competitivo garantito dall'importante numero di prodotti disponibili su tecnologia CLIA e RIA



Infezioni gastrointestinali

Posizionamento competitivo garantito dal posizionamento esclusivo di test su tecnologia CLIA (*Tossine A&B del Clostridium difficile, Clostridium difficile GDH, Helicobacter Pylori, Escherichia coli e Rotavirus*)



Autoimmunità

Leadership nel mercato attraverso la linea completa di test su tecnologia ELISA (*reumatologia, gastroenterologia, diagnosi delle trombosi e vasculiti*) e di alcuni test su tecnologia CLIA



Danni cardiaci e cerebrali

Posizionamento competitivo garantito dai prodotti disponibili su tecnologia CLIA

DIAGNOSTICA MOLECOLARE

All'interno del segmento della diagnostica molecolare, Diasorin è in grado di fornire al laboratorio finale una soluzione automatizzata per l'esecuzione dei 3 step necessari all'ottenimento del risultato diagnostico finale.

ESTRAZIONE ACIDI NUCLEICI	AMPLIFICAZIONE	DIAGNOSI
Processo di estrazione di una minima quantità di acidi nucleici del virus	Processo di amplificazione , ovvero di "moltiplicazione" dell'acido nucleico estratto	Processo di diagnosi , attraverso l'utilizzo di kit molecolari
Tecnologia di estrazione degli acidi nucleici: <ul style="list-style-type: none"> in grado di utilizzare reagenti per estrarre RNA e DNA virali di alta qualità con protocolli in grado di essere utilizzati con una varietà di matrici (<i>plasma, siero, CSF e tamponi</i>), a seguito di un pretrattamento minimo del campione 	Tecnologia di amplificazione Q-LAMP: <ul style="list-style-type: none"> sviluppata su licenza di Eiken Chemical Co. Ltd, per offrire i vantaggi dell'iniziale tecnologia LAMP, arricchita ulteriormente con tecniche di amplificazione di tipo fluorescente, in tempo reale e su più livelli in grado di amplificare l'RNA in una singola provetta, senza bisogno di trascrizione inversa 	Diagnosi attraverso i test Q-LAMP Diasorin: <ul style="list-style-type: none"> eseguite su analizzatore proprietario con processo completamente automatizzato ideali per laboratori con basso volume di test e/o intenzionati ad aumentare le unità di analizzatori in base al numero di test da eseguire

STRUMENTI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE

Diasorin fornisce, inoltre, ai suoi clienti strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica.

ESTRAZIONE



Bullet Pro®



LIAISON IXT

AMPLIFICAZIONE E DIAGNOSI



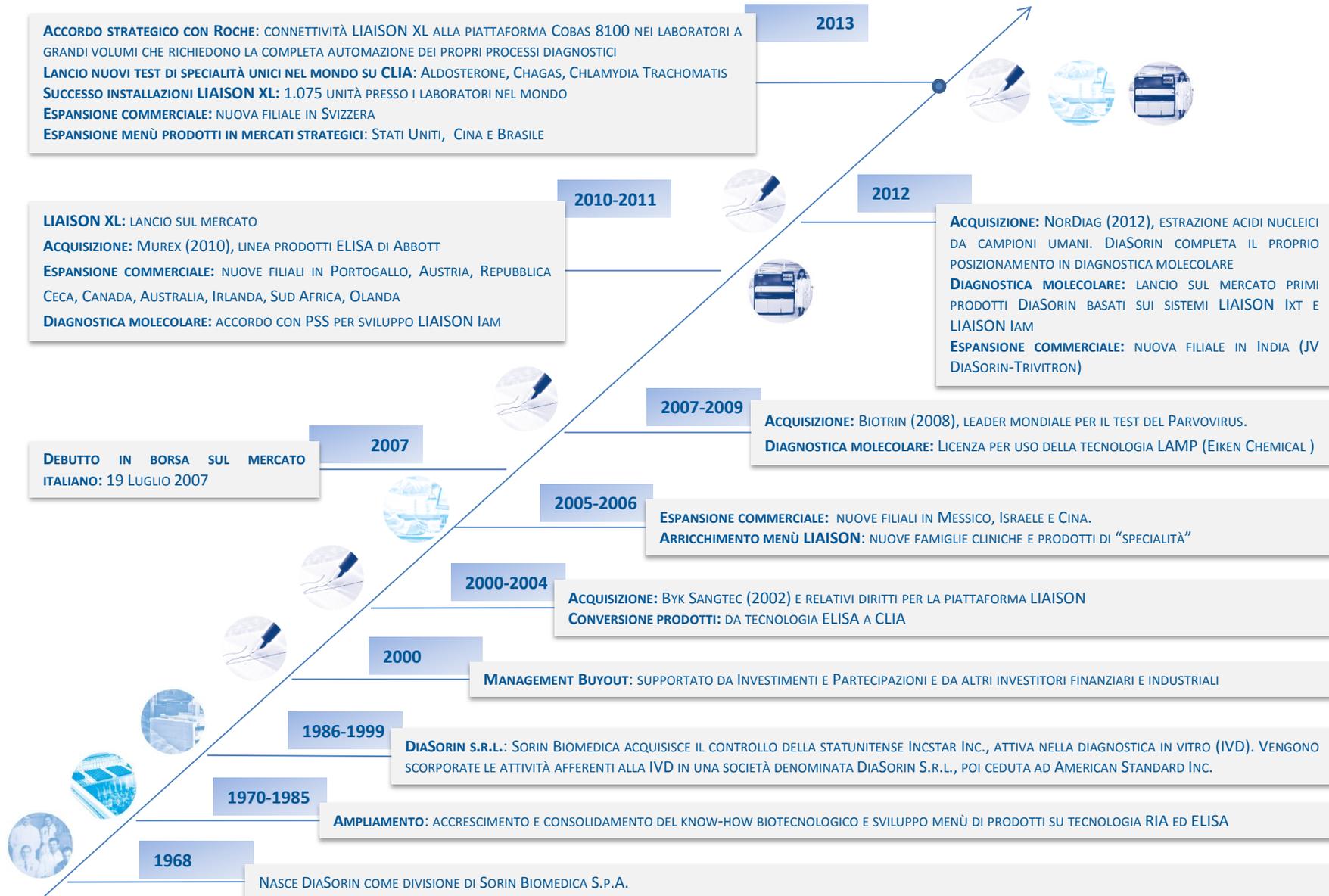
LIAISON IAM

PRODOTTI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE

I prodotti molecolari di Diasorin sono eseguibili sui seguenti sistemi:

- Bullet Pro: per l'esecuzione di un numero elevato di estrazioni su una varietà di campioni diversi, tipico dei grossi laboratori;
- LIAISON IXT: per l'estrazione dell'acido nucleico da una varietà di campioni diversi, normalmente in abbinamento al sistema di amplificazione LIAISON IAM;
- LIAISON IAM: per la diagnosi ed il controllo di diverse malattie infettive e di parametri onco-ematologici.

UNA STORIA DI SUCCESSO



UNA PRESENZA GLOBALE

Il Gruppo facente capo a Diasorin S.p.A. è composto da **23 Società** e **5 succursali estere** con sede nei **5 continenti**.

La piattaforma produttiva del Gruppo è oggi articolata in diversi stabilimenti dislocati in Europa, negli Stati Uniti e in Africa:

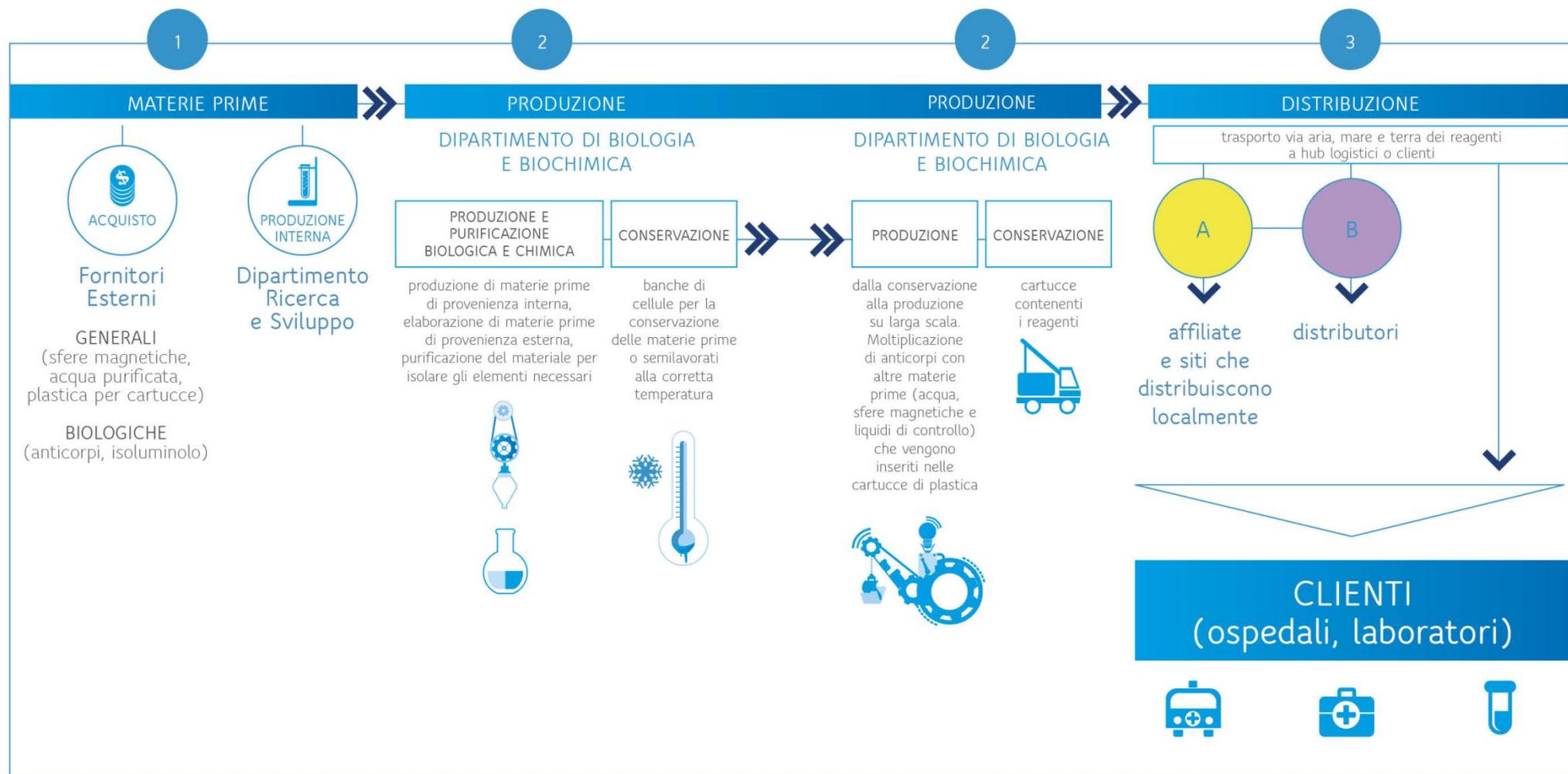
Saluggia Italia	sede della Capogruppo
Stillwater USA	sede Diasorin Inc.
Dietzenbach Germania	sede Diasorin Deutschland GmbH
Dublino Irlanda	sede Diasorin Ireland Ltd
Dartford Regno Unito	sede Diasorin S.p.A-UK Branch
Kyalami Sud Africa	sede Diasorin South Africa (Pty) Ltd



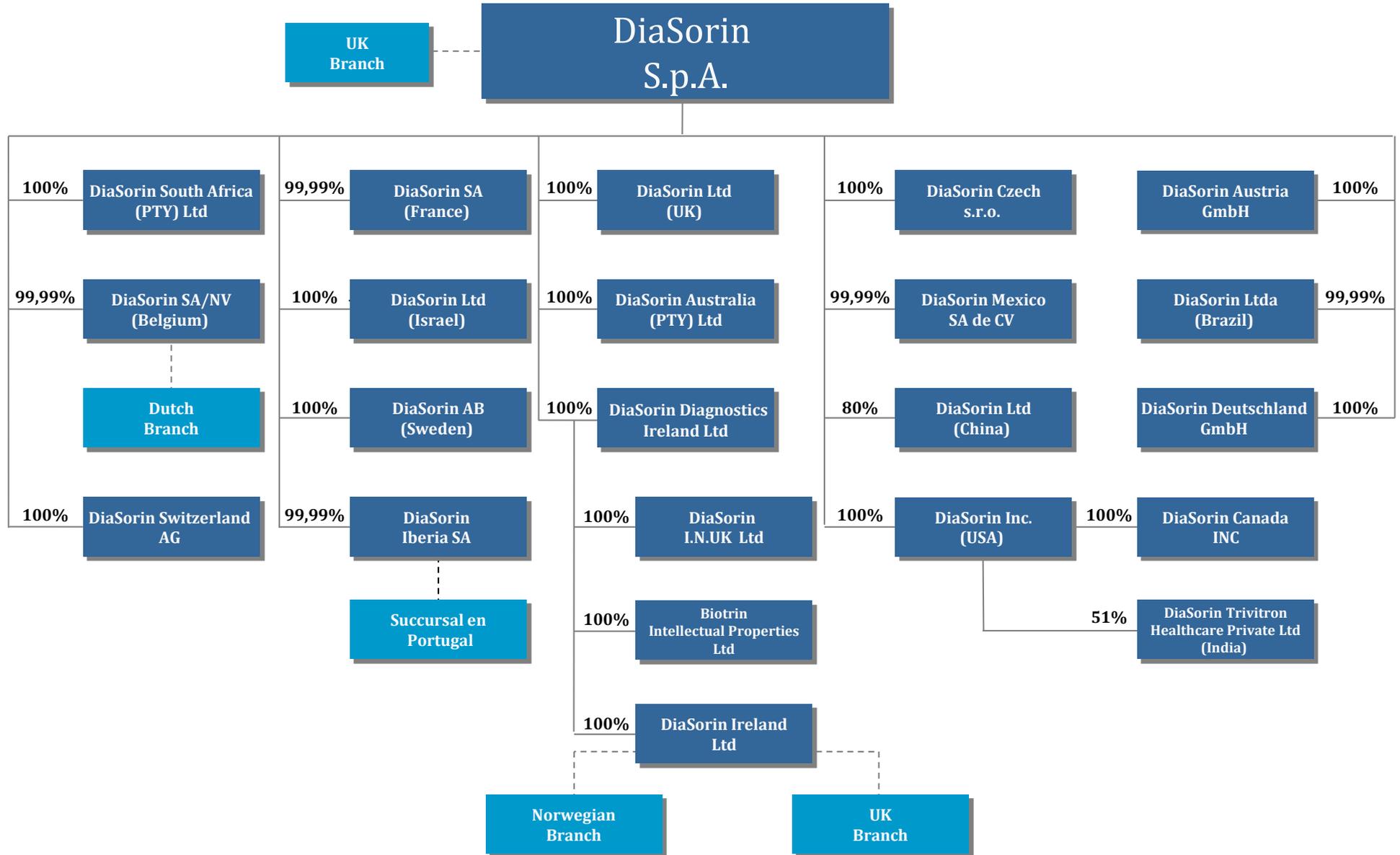
La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati europei, statunitense, messicano, brasiliano, cinese, australiano e israeliano, viene gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo Diasorin.

Nei Paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da oltre 80 distributori indipendenti.

Diasorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti fino alla messa in commercio degli stessi.

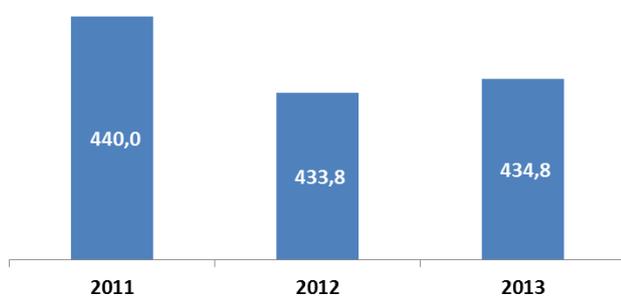


STRUTTURA DEL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2013

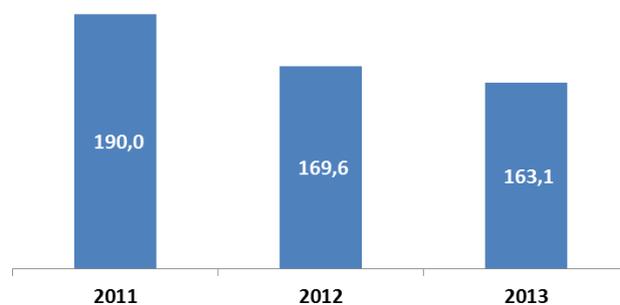


RELAZIONE SULLA GESTIONE

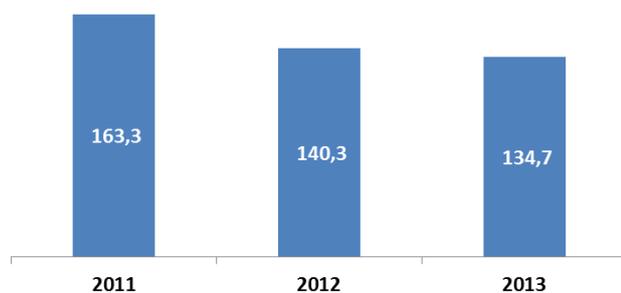
Ricavi



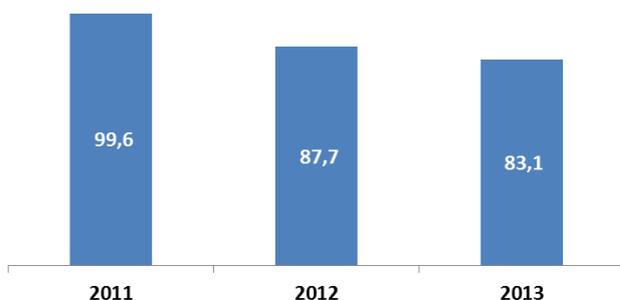
EBITDA



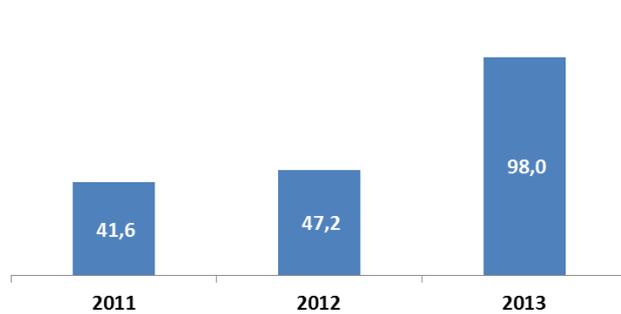
EBIT



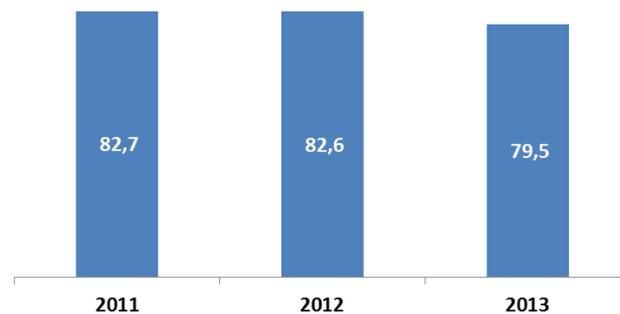
Risultato d'esercizio



Posizione finanziaria netta



Free Cash Flow



PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

Risultati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Ricavi netti	434.849	433.763
Margine lordo	299.662	297.343
EBITDA ⁽¹⁾	163.098	169.558
Risultato operativo (EBIT)	134.693	140.259
Risultato d'esercizio	83.111	87.684
Risultati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Capitale immobilizzato	208.902	212.942
Capitale investito netto	316.166	317.957
Posizione finanziaria netta	97.969	47.168 ⁽²⁾
Patrimonio netto	414.135	365.125
Risultati finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Flusso monetario netto d'esercizio	511	40.454
Free cash flow ⁽³⁾	79.462	82.619
Investimenti	32.097	32.850
Dipendenti <i>(n.)</i>	1.606	1.553

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Ricavi netti	229.776	218.512
Margine lordo	108.801	96.335
EBITDA ⁽¹⁾	57.512	47.011
Risultato operativo (EBIT)	46.521	35.315
Risultato d'esercizio	81.836	92.382
Risultati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Capitale immobilizzato	207.844	200.383
Capitale investito netto	272.997	265.030
Posizione finanziaria netta	56.553	5.165 ⁽²⁾
Patrimonio netto	329.550	270.195
Risultati finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Flusso monetario netto d'esercizio	(9.216)	15.400
Free cash flow ⁽³⁾	23.166	17.206
Investimenti	12.245	11.970
Dipendenti <i>(n.)</i>	628	610

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.

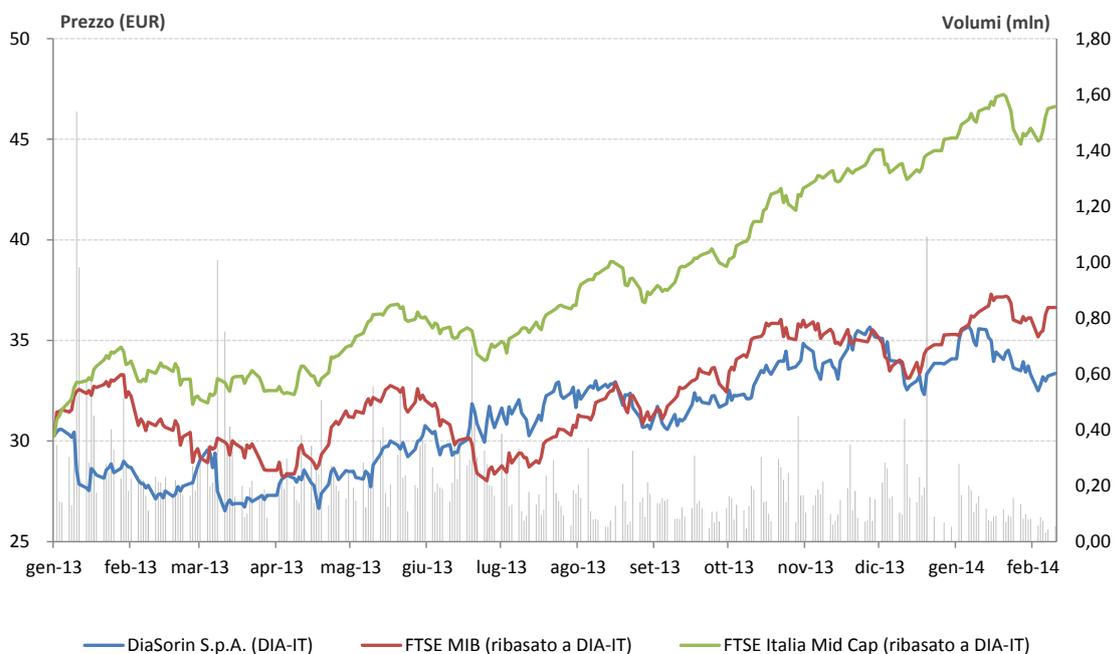
(2) Inclusiva del debito verso azionisti per dividendi deliberati da distribuire relativi all'esercizio 2012.

(3) Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi e delle acquisizioni di società e rami d'azienda.

AZIONISTI

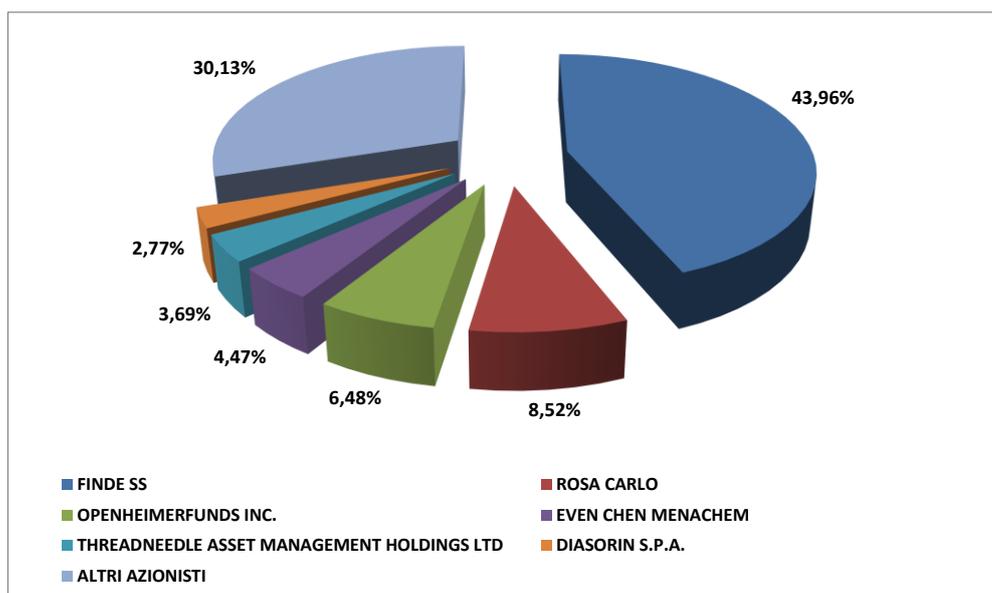
Andamento del titolo nel corso del 2013

L'andamento del titolo Diasorin nel corso del 2013 ha presentato un incremento del 12,58%, a fronte di un incremento del proprio indice borsistico di riferimento FTSE MIB (dal 1 gennaio 2013 al 23 dicembre 2013) pari al 16,56%. Si riporta per completezza di informazione anche il raffronto con l'indice FTSE Italia Mid Cap, nel quale Diasorin S.p.A. è stata inclusa a partire dal 23 dicembre 2013.



Azionariato

Di seguito l'azionariato di Diasorin S.p.A. aggiornato sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed altre informazioni a disposizione, elaborate fino al 31/12/2013. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (FINDE SS) rimane l'azionista di riferimento ed una quota consistente è detenuta dal management della Società.



La comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Al fine di assicurare un' informativa completa e aggiornata sui propri obiettivi e sull' andamento dei fatti societari, Diasorin ha proseguito nell' esercizio 2013 la propria attività di relazione e comunicazione con gli Azionisti, gli Investitori Istituzionali, gli Analisti Finanziari e la Stampa Economica italiana ed internazionale.

Il sostegno e la fiducia del proprio azionariato ha rappresentato e rappresenta per Diasorin uno degli elementi fondamentali del proprio successo.

La comunicazione finanziaria costituisce per Diasorin uno strumento d' interazione fondamentale per garantire un dialogo costante con i propri stakeholder, basato sulla comprensione dei fenomeni aziendali, sulla trasparenza nelle scelte gestionali e sull' accessibilità all' informativa societaria.

A tal fine il team di Investor Relations mantiene contatti costanti con gli Azionisti, gli Investitori e gli Analisti finanziari sia in occasione dei momenti istituzionali che nel rapporto continuativo durante tutto l' anno, implementando spontaneamente momenti di comunicazione e di incontro. Diasorin partecipa altresì a conferenze di settore ed organizza *roadshow* presso tutte le principali piazze finanziarie, fornendo continuamente opportunità di approfondimento sull' andamento gestionale e sulle scelte strategiche del Gruppo.

Di seguito i riferimenti degli uffici incaricati della comunicazione e delle relazioni con gli investitori.

CONTATTI

Riccardo Fava

External Relations Director - Head of IR and Media

Tel: +39 0161 487.988

Fax: +39 0161 487.670

Mail: riccardo.fava@diasorin.it

Margherita Sacerdoti

Investor Relations Specialist

Tel: +39 0161 487.456

Fax: +39 0161 487.670

Mail: margherita.sacerdoti@diasorin.it

Website: www.diasorin.com

Applicazione iPad rivolta al mondo finanziario e media disponibile su iTunes:

<https://itunes.apple.com/us/app/diasorin/id597903237?mt=8>

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2013 E CONFRONTO CON IL 2012

Scenario macroeconomico e andamento dei cambi

Nel secondo semestre del 2013 si sono visti segnali di ripresa dell'economia mondiale ancorché moderata e difforme nelle diverse aree geografiche. In particolare, a fronte di un graduale rafforzamento della crescita nelle economie avanzate, si è assistito ad un indebolimento della stessa nelle principali economie emergenti.

I segnali di ripresa hanno interessato in particolare le economie più industrializzate, quali Stati Uniti, Germania e Giappone, mentre le economie emergenti e quelle dei paesi del sud Europa hanno mostrato segnali di debolezza: ripresa dunque moderata e, soprattutto, fragile e incerta relativamente ad alcune geografie.

Pur in presenza di cenni di stabilizzazione del contesto internazionale, in Italia continuano a persistere elementi di incertezza per il futuro, a fronte di una situazione macroeconomica nel 2013 ancora negativa.

Il mercato italiano, secondo i dati raccolti e pubblicati da *Assobiomedica*, ha mostrato nel corso dell'anno una contrazione delle aree cliniche di riferimento in cui opera Diasorin (*Immunologia Infettiva e Immunochimica*) del 2,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il mercato francese e tedesco, secondo i dati pubblicati dall'*EDMA (European Diagnostic Manufacturers Association)*, hanno registrato rispettivamente un calo dello 0,9% e, unica eccezione tra i mercati per dimensione rilevanti, una crescita di circa 0,8%, a dimostrazione della correlazione tra la solidità economica di un paese e l'andamento della sua spesa sanitaria.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari nel 2013, la quotazione media dell'Euro ha registrato un apprezzamento nei confronti di quasi tutte le valute di riferimento del Gruppo. In particolare, l'Euro ha registrato un apprezzamento di oltre 3 punti percentuali verso il dollaro statunitense, 22 punti percentuali verso il Rand sudafricano, di circa 11 punti percentuali verso il Dollaro australiano e di circa 14 punti percentuali verso il Real brasiliano.

Tale dinamica dei tassi di cambio ha determinato impatti significativi sull'andamento economico del Gruppo nell'esercizio.

Si propone di seguito una tabella riassuntiva dei tassi di cambio medi e dei cambi puntuali degli esercizi a confronto relativamente alle valute di interesse del Gruppo (fonte: UIC):

Valuta	Cambio medio		Cambio puntuale	
	2013	2012	31/12/2013	31/12/2012
Dollaro USA	1,3281	1,2848	1,3791	1,3194
Real brasiliano	2,8687	2,5084	3,2576	2,7036
Sterlina inglese	0,8493	0,8109	0,8337	0,8161
Corona svedese	8,6515	8,7041	8,8591	8,5820
Franco Svizzero	1,2311	1,2053	1,2276	1,2072
Corona ceca	25,9797	25,1491	27,4270	25,1510
Dollaro canadese	1,3684	1,2842	1,4671	1,3137
Peso messicano	16,9641	16,9029	18,0731	17,1845
Shekel israeliano	4,7948	4,9536	4,7880	4,9258
Yuan cinese	8,1646	8,1052	8,3491	8,2207
Dollaro australiano	1,3777	1,2407	1,5423	1,2712
Rand sudafricano	12,8330	10,5511	14,5660	11,1727

Sintesi dell'esercizio 2013 per il Gruppo Diasorin

Nonostante il contesto macro-economico ancora difficile e incerto, con particolare evidenza per l'Europa, dove persiste la contrazione del mercato di riferimento *, nel 2013 il Gruppo Diasorin ha conseguito **ricavi per Euro 434.849 migliaia** (Euro 433.763 migliaia nel 2012). A tassi di cambio costanti il dato risulta superiore del 2,5% rispetto all'anno precedente ed in linea a cambi correnti: l'andamento dei mercati valutari nel corso del 2013 ha infatti evidenziato un apprezzamento dell'Euro nei confronti di quasi tutte le valute di riferimento del Gruppo con un effetto negativo sul fatturato di Gruppo pari a circa Euro 9,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il 2013 è stato caratterizzato dall'ottimo andamento dei prodotti della tecnologia CLIA che, al netto della Vitamina D, registrano una crescita del 17,6% a cambi costanti (16,1% a cambi correnti), a compensazione della riduzione delle vendite di Vitamina D.

Si menziona, in particolare, la crescita dei Marcatori Tumoriali, dell'Infettività, del pannello di Screening Prenatale, del Parvovirus e della nuova linea HIV ed Epatite Virale.

Tale risultato, anche nel 2013, è stato positivamente influenzato dall'introduzione dell'analizzatore automatico LIAISON XL, che continua a riscuotere apprezzamento da parte della clientela mondiale e che ha permesso al Gruppo di offrire una soluzione di diagnosi competitiva ed in grado di competere con i principali concorrenti.

Il business molecolare nel corso del 2013 ha generato ricavi per Euro 3.255 migliaia, in aumento dell'85,2% rispetto ad Euro 1.757 migliaia del 2012, generati principalmente dai clienti acquisiti assieme al business NorDiag, consolidati da maggio 2012.

Il **marginale lordo** dell'esercizio si è attestato a **Euro 299.662 migliaia**, in aumento di Euro 2.319 migliaia rispetto a Euro 297.343 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 68,9% (68,5% nel 2012).

Le spese operative, pari a Euro 159.228 migliaia, registrano un aumento del 3,6% o di Euro 5.577 migliaia rispetto al 2012, prevalentemente a seguito del sostegno alla partenza delle attività del business Molecolare e dell'incremento delle risorse dedicate al business immunodiagnostico (aumento della forza vendita e dell'assistenza tecnica, quest'ultima in risposta all'aumento della base installata di analizzatori LIAISON e LIAISON XL nel mondo).

Gli altri costi di natura operativa, pari a Euro 5.741 migliaia, evidenziano un aumento pari ad Euro 2.308 migliaia rispetto al 2012, principalmente a seguito della variazione dei tassi di cambio. Tale importo, infatti, include Euro 2.320 migliaia di differenze cambio negative sulle poste di natura commerciale (Euro 1.098 migliaia nell'esercizio precedente), oltre che oneri di natura fiscale non deducibili per Euro 1.934 migliaia (Euro 1.211 migliaia nel 2012).

Il **marginale operativo lordo consolidato (EBITDA)** è pari a **Euro 163.098 migliaia** (Euro 169.558 migliaia del 2012), con un'incidenza percentuale sul fatturato del 37,5%, in contrazione rispetto al 39,1% del 2012. La diminuzione, pari a Euro 6.460 migliaia, è prevalentemente determinata dagli effetti valutari sopra esposti, per un valore superiore ad Euro 5 milioni, oltre che dall'aumento delle spese operative in risposta al crescente successo degli analizzatori installati.

Escludendo dai risultati dei due esercizi a confronto la contribuzione del business molecolare e l'impatto dell'andamento dei cambi, l'incidenza dell'EBITDA sul fatturato risulterebbe pari al 39,7% (40,7% nel 2012).

* Italia -2,0% (Fonte ASSOBIOMEDICA ultimo dato disponibile 2013), Francia -0,9% e Spagna -3,8% (Fonte EDMA ultimo dato disponibile 2013)

L'**utile operativo consolidato (EBIT)** è pari ad **Euro 134.693 migliaia** (Euro 140.259 migliaia nel 2012), con un'incidenza sul fatturato del 31%, in riduzione di 1,3 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio.

Gli **oneri finanziari netti** nel 2013 sono pari a **Euro 5.354 migliaia**, rispetto a oneri finanziari netti pari a Euro 2.853 migliaia dell'esercizio precedente. L'incremento di Euro 2.501 migliaia è principalmente conseguenza delle differenze cambio del periodo, negative per Euro 1.825 migliaia (negative per Euro 272 migliaia nel 2012), riconducibili in larga parte ai saldi di natura finanziaria delle società del Gruppo espressi in valuta diversa da quella di conto.

Le **imposte** dell'esercizio sono pari a **Euro 46.228 migliaia** (Euro 49.722 migliaia nel 2012), con un tax rate che si assesta al 35,7% (36,2% nel 2012).

L'**utile netto** di **Euro 83.111 migliaia** e con un'incidenza sul fatturato pari al 19,1%, si raffronta all'utile netto di Euro 87.684 migliaia dell'esercizio precedente. La diminuzione tra i due esercizi è prevalentemente attribuibile all'effetto negativo del cambio sulle diverse linee del conto economico.

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE

Le attività di Marketing e Vendite

L'ente di Corporate Marketing nel 2013 ha concentrato le proprie attività sulle seguenti priorità:

- Allargamento della base installata di LIAISON XL in Europa, Stati Uniti e Cina;
- Lancio del LIAISON XL in Brasile affiancato dall'approvazione di 5 test per l'area clinica delle epatiti e dei retrovirus;
- Lancio di nuovi test su piattaforme LIAISON che hanno portato il menù Diasorin a 107 prodotti su tecnologia CLIA, 27 dei quali considerati di specialità;
- Lancio di 1 nuovo test nella linea di specialità per la diagnostica sulle feci, che porta a 4 i test disponibili per tali diagnosi sulle piattaforme LIAISON (*Enterohemorrhagic Escherichia Coli (EHEC)*, *Tossine A e B del Clostridium Difficile*, *Clostridium Difficile GDH* e *Helicobacter Piloni*);
- Ampliamento del menù prodotti su piattaforme LIAISON negli Stati Uniti, accordi strategici con grosse catene di laboratorio e sostituzione dei vecchi macchinari LIAISON a favore del LIAISON XL;
- Mantenimento dei volumi per il test della Vitamina D nel mercato Americano ed Europeo, con attenzione alla crescita in mercati sotto penetrati, quali Brasile e Germania.
- Promozione dell'ingresso del Gruppo nel settore della diagnostica molecolare.



LIAISON XL



470 installazioni durante il 2013, che ha portato il numero totale di installazioni a 1.075 unità. L'ampia quantità di installazioni conferma la soddisfazione degli utilizzatori per la nuova piattaforma e l'ampio menu di test, prevalentemente per:

- test malattie infettive, dove Diasorin continua a rafforzare la propria posizione di mercato attraverso un mix di prodotti ad alta routine e la disponibilità sempre più ampia di nuove specialità;
- pannello completo Epatiti e Retrovirus, arricchitosi nel 2013 con 2 importanti test quali HTLV I/II ed il Chagas;
- consolidamento dei pannelli di Infettività ed Epatiti, dove Diasorin offre il menù più ampio del mercato;
- test per la diagnosi dell'Aldosterone e della Renina, per la diagnosi di forme secondarie di ipertensione;
- test Vitamina D, grazie alla qualità ed al raddoppio della produttività oraria del LIAISON XL rispetto al LIAISON.

MENÙ e LANCI

Nel 2013 il **menù** su piattaforma **CLIA** automatizzata **ha raggiunto quota 107** e le attività di promozione di LIAISON XL si sono ampliate alla Cina ed al Brasile.

Nell'ambito delle **Malattie Infettive**, Diasorin continua ad offrire il più ampio menù automatizzato del mercato. Nel 2013, Diasorin ha visto un incremento ulteriore della propria quota di mercato per questi prodotti, con particolare riguardo in:

- **Italia:** incremento superiore ai tre punti percentuali, con una quota di mercato che ha raggiunto il 47% (fonte: *dati EDMA 3° trimestre 2013*);
- **Germania:** incremento di quattro punti percentuali, superando il 25% di quote di mercato (fonte: *dati EDMA 3° trimestre 2013*);
- **Cina:** continuo rafforzamento della leadership di Diasorin nelle infezioni materno-fetali su piattaforme LIAISON.

Area clinica	# test	Test	Strumenti
 Malattie infettive	3	Chlamydia Trachomatis IgG Chlamydia Trachomatis IgA Chagas	 LIAISON XL  LIAISON XT
 Epatiti e Retrovirus	5	Registrazione in Brasile: • HBsAg Quant • Anti-HBs II • HCV Ab • HIV Ab/Ag • recHTLV-I/I	
 Infezioni gastrointestinali su campioni di feci	2	E. Coli (EHEC) Rotavirus	
 Ipertensione	1	Aldosterone	
 Fertilità	1	Registrazione in USA • hCG	
 Metabolismo osseo	2	PTH Plasma (IIa Gen.) Osteocalcina (ri-sviluppo)	
 Endocrinologia	3	Estradiolo (ri-sviluppo) Progesterone (ri-sviluppo) Testosterone (ri-sviluppo)	

Area clinica	# test	Test	Strumenti
 Malattie infettive	2	Parvovirus Toxoplasmosi	 LIAISON Tam  LIAISON Xt

Nell'area clinica delle **malattie infettive**, nel 2013 il Gruppo ha continuato ad introdurre importanti test di specialità. Si segnalano, in particolare, i test per la **Chlamydia Trachomatis IgG e IgA**, che posizionano Diasorin come l'unica azienda in grado di fornire entrambi i test su piattaforma automatizzata (tecnologia CLIA) ed il test del **Chagas** per la determinazione del Trypanosoma Cruzi su LIAISON XL, test obbligatorio nelle banche sangue dell'America Latina.

Nell'area clinica delle **epatiti e retrovirus**, con particolare riguardo al mercato brasiliano, il Gruppo Diasorin ha inoltre ottenuto la registrazione di 5 prodotti di rilevante importanza per il mercato locale: **HBsAg Quant, Anti-HBs II, HCV Ab, HIV Ab/Ag, recHTLV-I/II**.

Prosegue nell'area delle **infezioni gastrointestinali** il vantaggio competitivo di Diasorin anche attraverso il lancio sul mercato del test per l'**Enterohaemorrhagic Escherichia Coli (EHEC)** che si aggiunge al già esistente pannello di prodotti disponibili su piattaforma LIAISON, quali l'*Helicobacter Pylori* (frequente infezione batterica che causa la maggior parte delle gastriti croniche e delle ulcere peptiche), il *Clostridium difficile* Glutammato Deidrogenasi - GDH ed il *Clostridium Difficile* Tossina A&B.

Attraverso l'importante offerta in tale area, Diasorin è attualmente posizionata come l'unico player sul mercato in grado di offrire tali test su piattaforma completamente automatizzata.

Per quanto riguarda l'area clinica dell'**ipertensione**, nel secondo trimestre del 2013, Diasorin ha ottenuto l'approvazione FDA su piattaforme LIAISON per il test dell'**Aldosterone**, che si unisce alla già disponibile Renina. La diagnosi di entrambi i parametri consente di discriminare diverse forme di ipertensione secondaria nella popolazione ipertesa, così come di identificare pazienti affetti da Aldosteronismo primario che presentano un'ipertensione resistente a terapie ipertensive combinate. Le patologie ipertensive interessano, ad oggi, oltre il 30% della popolazione mondiale adulta. Una percentuale dei pazienti trattati specificamente anche con farmaci combinati (tra il 15% ed il 25%) risulta tuttavia essere resistente a tali cure. In tal caso risulta necessaria un'ulteriore indagine diagnostica attraverso il test combinato dell'Aldosterone e della Renina, per ottenere un'indicazione dell'eventuale occorrenza della patologia dell'Aldosteronismo primario.

L'offerta Diasorin di entrambi i parametri, pertanto, pone i presupposti per una forte espansione di mercato in tale ambito clinico, dove il Gruppo è oggi in grado di offrire una soluzione diagnostica precisa, rapida e completamente automatizzata.

Nel 2013, infine, sono stati aggiunti al menù americano su piattaforme LIAISON numerosi test che hanno portato l'offerta Diasorin nel paese a 38 test. Tale ampliamento di offerta prodotti ha, altresì, favorito il piazzamento di 80 ulteriori LIAISON XL nel mercato USA.

Nell'ambito della **diagnostica molecolare** il Gruppo ha proseguito nel corso del 2013 ad implementare la propria offerta di prodotti, con il lancio sul mercato di 2 nuovi test nell'area delle malattie infettive per l'identificazione del **Parvovirus** e della **Toxoplasmosi**. L'offerta di questi nuovi prodotti di diagnostica molecolare mira ad integrare l'**offerta tradizionale** nel settore dell'immunodiagnostica con una soluzione dedicata ai laboratori di microbiologia.

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di Registrazione

Il Gruppo Diasorin dispone di 129 ricercatori dedicati alle attività di ricerca e sviluppo, principalmente localizzati in Italia, negli Stati Uniti ed in Irlanda.

Ogni centro di ricerca è altamente specializzato su diverse aree cliniche di prodotto; in particolare:

- **Italia:** Malattie Infettive, Ipertensione e prodotti di Onco-ematologia su tecnologia LAMP (Diagnostica Molecolare)
- **Stati Uniti:** Infezioni Gastro Intestinali e Metabolismo Osseo
- **Irlanda:** esclusivamente progetti di Malattie Infettive su tecnologia LAMP (Diagnostica Molecolare).

Nel 2013 Diasorin ha continuato il progetto di espansione del menù di prodotti disponibile sulle piattaforme LIAISON e LIAISON XL nelle diverse aree cliniche in cui la Società opera sul mercato.

I prodotti le cui attività di Sviluppo sono state concluse nel 2013 sono:

AREE CLINICHE PRODOTTI IMMUNODIAGNOSTICA



Malattie infettive

Chagas
Chlamydia Trachomatis IgG
Chlamydia Trachomatis IgA



Metabolismo osseo e minerale

PTH Plasma (II^a Gen.)
Osteocalcina (ri-sviluppo)



Endocrinologia

Estradiolo (ri-sviluppo)
Progesterone (ri-sviluppo)
Testosterone (ri-sviluppo)



Infezioni gastrointestinali

E.Coli
Rotavirus

LIAISON XL

- Consolidamento della componentistica hardware e software per rendere il LIAISON XL sempre più “robusto” ed adeguato alle esigenze di una crescente popolazione di strumenti installata sul campo.
- Ulteriore estensione della compatibilità della versione LAS (*Laboratory Automation System*) del LIAISON XL a garantire la connettibilità dell’analizzatore con ulteriori sistemi di automazione di gestione del campione presenti nei grandi laboratori di analisi. Nell’ambito di tale piano di estensione LAS, tuttora in corso, si segnala inoltre il rilascio sul mercato della piattaforma di automazione proprietaria Diasorin denominata “Xline”.



Nella Diagnostica Molecolare, dopo il lancio dei primi due

prodotti Q-LAMP nel 2012 (BKV LAMP e VZV LAMP), nel 2013 sono stati resi disponibili il PARVO LAMP e CMV LAMP. È inoltre proseguito il lavoro di sviluppo dei nuovi prodotti il cui lancio è previsto nei prossimi anni. Di seguito sono riportati i prodotti LAMP in sviluppo:

AREE CLINICHE PRODOTTI DIAGNOSTICA MOLECOLARE



Malattie
infettive

LAMP CMV*
LAMP HSV 1-2*
EBV



Oncologia

LAMP BCR-ABL p190-p210*
LAMP PML-RAR α Bcr 1, 3*
LAMP – PML-RAR α Bcr2*
LAMP AML-ETO 1
LAMP CBF-MYH A
LAMP CBF-MYH D, E



* Lancio previsto nel 2014

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 2.616 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 22.013 migliaia, di cui Euro 7.643 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	22.013	21.577
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	1.934	1.816
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	23.947	23.393
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	2.616	3.323
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	24.629	24.900

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2013 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 505 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 11.196 migliaia, di cui Euro 2.832 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, ed Euro 1.334 migliaia relativi ad ammortamenti su progetti capitalizzati in esercizi precedenti.

Risorse Umane ed Organizzazione

Nel 2013 si è intensificata l'azione di sviluppo del **Capitale Umano del Gruppo**, attraverso un'attenta attività di pianificazione dello sviluppo individuale dei Key Managers, l'adeguamento delle strutture organizzative alle mutate esigenze del mercato e l'evoluzione dei sistemi di gestione delle Risorse Umane al fine di promuovere, sia all'interno che all'esterno, la cultura ed i valori di Azienda dinamica, innovativa, ottimista.

1. ATTIVITÀ REALIZZATE CON RIFERIMENTO AL MANAGEMENT

EUROPA ED ISRAELE

- Assunzione in Francia del nuovo **Country Manager**
- **Apertura della filiale in Svizzera**, assunzione del **Commercial Director** e del Team di riferimento

ITALIA

- Assunzione del nuovo **Operations & Quality Assurance Director**

EXPORT

- Assunzione del nuovo **EMEA and Central Asia Export Director**

INDIA

- Assegnazione del ruolo di **General Manager della Joint Venture**, attraverso la promozione interna di una persona con comprovata esperienza di business nell'area asiatica, in quanto precedentemente Country Manager di Diasorin Cina.

BRASILE

- Assunzione del **Country Manager** di Diasorin Brasile.

DIAGNOSTICA MOLECOLARE

- Rinnovamento del **Team Manageriale di Diasorin Irlanda** per l'avvio del nuovo **business Diasorin**
 - assunzione del nuovo **General Manager**
 - assunzione del **Responsabile Operations**
 - assunzione del **Responsabile Quality Assurance & Regulatory**
- Completamento del Team di Marketing Molecolare.

È inoltre proseguita l'attività di reclutamento e selezione di talenti a livello internazionale, a cui è stato affiancato l'utilizzo della mobilità internazionale all'interno del Gruppo.

2. EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMMERCIALE

Nel corso dell'anno, attraverso una modifica della struttura organizzativa nella consociata americana di Diasorin Inc., la responsabilità di implementare la strategia commerciale sul mercato americano è stata affidata a due leaders provenienti dall'interno, uno sull'area Sales & Service, l'altro sull'area Marketing & National Accounts.

3. PIANO DI STOCK OPTION E SISTEMA DI INCENTIVAZIONE

A dicembre 2013 si è conclusa l'**assegnazione di Stock Options** nell'ambito del Piano del 2010, con l'obiettivo di attrarre e fidelizzare risorse chiave a livello internazionale.

4. ORGANICO DI GRUPPO

Alla fine dell'esercizio 2013 il Gruppo Diasorin conta 1.606 dipendenti, in aumento di 53 unità rispetto al 31 dicembre 2012, primariamente allocate su ruoli commerciali e supporto tecnico ai clienti.

Per quanto riguarda la sola Capogruppo, al **31 dicembre 2013 Diasorin S.p.A.** e la sua **Branch inglese** contano **628 dipendenti**, di cui 25 dirigenti, 534 impiegati e 69 operai (alla fine del 2012 Diasorin S.p.A. e la Branch avevano in forza 610 dipendenti, rispettivamente 523 e 87).

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Premessa

Il bilancio consolidato 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2013 e confronto con il 2012

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	Incidenza % sul fatturato	2012	Incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	434.849	100,0%	433.763	100,0%
Costo del venduto	(135.187)	31,1%	(136.420)	31,5%
Margine lordo	299.662	68,9%	297.343	68,5%
Spese di vendita e marketing	(85.605)	19,7%	(82.077)	18,9%
Costi di ricerca e sviluppo	(23.947)	5,5%	(23.393)	5,4%
Spese generali e amministrative	(49.676)	11,4%	(48.181)	11,1%
Totale spese operative	(159.228)	36,6%	(153.651)	35,4%
Altri (oneri) e proventi operativi	(5.741)	1,3%	(3.433)	0,8%
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	0,0%	(1.217)	0,3%
Risultato Operativo (EBIT)	134.693	31,0%	140.259	32,3%
Proventi/(oneri) finanziari	(5.354)	1,2%	(2.853)	0,7%
Risultato ante imposte	129.339	29,7%	137.406	31,7%
Imposte dell'esercizio	(46.228)	10,6%	(49.722)	11,5%
Risultato dell'esercizio	83.111	19,1%	87.684	20,2%
EBITDA (1)	163.098	37,5%	169.558	39,1%

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Come precedentemente commentato, nonostante il contesto macro-economico ancora difficile, in particolare in Europa dove persiste la contrazione del mercato di riferimento[†], nel 2013 il Gruppo Diasorin ha realizzato **ricavi per Euro 434.849 migliaia** (Euro 433.763 migliaia nel 2012). A tassi di cambio costanti il dato risulta superiore del 2,5% rispetto all'anno precedente ed in linea a cambi correnti: l'andamento dei mercati valutari nel corso del 2013 ha infatti evidenziato un apprezzamento dell'Euro nei confronti di quasi tutte le valute di riferimento del Gruppo con un effetto negativo sul fatturato di Gruppo pari a circa Euro 9,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il dato di fatturato include vendite di prodotti molecolari per Euro 3.255 migliaia, generate principalmente dai clienti acquisiti assieme al business NorDiag nel corso del 2012.

Di seguito i principali elementi che hanno caratterizzato l'andamento del fatturato del Gruppo:

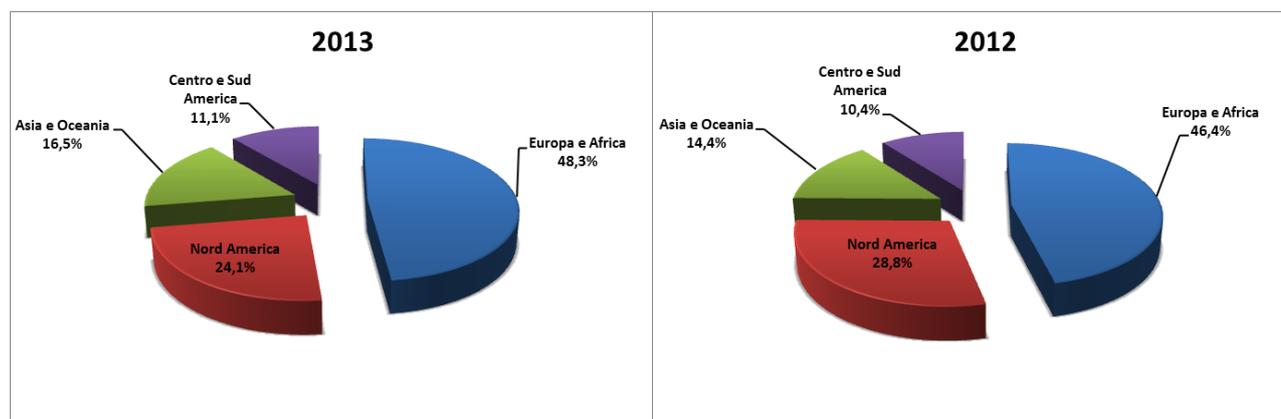
- i) crescita del 17,6% a cambi costanti (+16,1% a cambi correnti) delle linee di prodotti della tecnologia CLIA, al netto della Vitamina D, grazie al successo della piattaforma LIAISON XL e ai nuovi prodotti lanciati sul mercato nel 2013 (oggi pari a 107 saggi);
- ii) contrazione delle vendite di Vitamina D del 9,8% a cambi costanti (12,4% a cambi correnti) rispetto all'esercizio precedente, quale effetto della diminuzione del prezzo di vendita a seguito dell'introduzione di prodotti concorrenti (i volumi risultano in lieve aumento rispetto al 2012). Va segnalato tuttavia come, in particolare nella seconda parte dell'anno, vi sia stato un rallentamento del calo delle vendite di tale specialità, grazie alla crescita di fatturato in importanti mercati del Gruppo (Italia, Germania, Australia e Brasile) e ad una minore riduzione dei prezzi nel mercato nordamericano. Il quarto trimestre dell'anno ha fatto registrare un dato di fatturato superiore rispetto al trimestre precedente;
- iii) incremento di circa l'11,8% a cambi costanti (+8,5% a cambi correnti) della vendita di strumenti e consumabili, con un conseguente impatto positivo sulla futura generazione attesa di ricavi derivanti dalla vendita di reagenti;
- iv) aumento della base installata: nel corso del 2013 sono stati piazzati 532 nuovi strumenti, che portano così il numero complessivo di strumenti installati a 5.272 unità. Le nuove installazioni di Liaison XL sono pari a 470, di cui 22 in fase di validazione da parte dei clienti.

[†] Italia -2,0% (Fonte ASSOBIOMEDICA ultimo dato disponibile 2013), Francia -0,9% e Spagna -3,8% (Fonte EDMA ultimo dato disponibile 2013)

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo Diasorin suddiviso per area geografica di destinazione. Si segnala che i dati del 2012 sono stati riclassificati riallocando le vendite relative alla linea di prodotti Murex nelle rispettive aree geografiche.

(in migliaia di Euro)	2013	2012	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	209.966	201.173	+4,4%	+4,5%
Nord America	104.699	125.050	-16,3%	-13,5%
Asia e Oceania	71.665	62.639	+14,4%	+17,3%
Centro e Sud America	48.519	44.901	+8,1%	+17,3%
Totale	434.849	433.763	+0,3%	+2,5%



Europa e Africa

L'area commerciale Europa e Africa ha realizzato un fatturato in aumento rispetto all'anno precedente di 4,4 punti percentuali, raggiungendo Euro 209.966 migliaia, nonostante la situazione macro-economica ancora incerta che anche nel 2013 ha caratterizzato gran parte delle economie europee. Da rilevare in particolare:

- i) la crescita del fatturato in Italia (+6,2%) in un contesto generale di mercato in calo (-2,0%), guidata dall'introduzione di nuovi prodotti (con particolare evidenza nelle aree cliniche delle epatiti e dell'endocrinologia) e dalla crescita della Vitamina D e del pannello dell'infettività;
- ii) la crescita registrata sul mercato tedesco (+13,7%), grazie all'impulso dato da contratti pluriennali firmati nel 2012 con alcune grandi catene di laboratori privati che hanno adottato la piattaforma LIAISON XL, all'introduzione di nuovi prodotti (endocrinologia) e alla crescita della Vitamina D (+24,3%);
- iii) la riduzione delle vendite della filiale francese (-4,8%) dovuta esclusivamente all'effetto Vitamina D. Al netto di tali vendite il mercato in esame ha fatto registrare una crescita rispetto allo scorso esercizio di quasi 7 punti percentuali, nonostante un mercato di riferimento in calo dello 0,9%. Da segnalare in particolare l'aumento pari a 17,4 punti percentuali rispetto al 2012 delle vendite di reagenti appartenenti alla tecnologia CLIA al netto della Vitamina D;
- iv) gli altri principali Paesi dell'area, con le eccezioni di Belgio ed Israele (in entrambi i casi per effetto delle vendite di Vitamina D), risultano in crescita o sostanzialmente in linea.

Nord America

Il fatturato registrato nel mercato nordamericano nel 2013 è pari ad Euro 104.699 migliaia, in diminuzione del 13,5% a cambi costanti rispetto all'anno precedente (-16,3% o Euro 20.351 migliaia a cambi correnti). Tale variazione è il risultato di due fenomeni di segno opposto:

- i) la buona performance delle specialità CLIA al netto della Vitamina D, cresciute di 21,9 punti percentuali a cambi costanti (+17,9% a cambi correnti), in particolare per effetto del successo dei prodotti relativi alle famiglie dell'Infettività e dello Screening delle malattie prenatali;
- ii) la contrazione delle vendite di Vitamina D (-17,2% a cambi costanti, -19,9% a cambi correnti), per effetto della riduzione dei prezzi di vendita, pur in significativo rallentamento nella seconda parte dell'esercizio.

Asia e Oceania

Il fatturato complessivo del 2013 ammonta a Euro 71.665 migliaia, in aumento del 17,3% a cambi costanti (+14,4% o Euro 9.026 migliaia a cambi correnti) rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è il risultato dei seguenti fenomeni:

- i) positivo andamento ottenuto dalla controllata cinese, che ha consuntivato a cambi costanti una crescita di 20,1 punti percentuali (+19,2% a cambi correnti) dovuta alla performance dei prodotti CLIA, cresciuti del 58,6%. Da sottolineare il successo del lancio della piattaforma automatica LIAISON XL, avvenuto a dicembre 2012, che ha consuntivato 25 installazioni nell'esercizio;
- ii) crescita del fatturato sul mercato australiano del 27% a cambi costanti (+14,3% a cambi correnti), dovuta al recupero delle vendite di Vitamina D ed alla diversificazione del catalogo prodotti sulle piattaforme LIAISON che consegna, nel 2013, un fatturato quasi raddoppiato dei prodotti CLIA;
- iii) crescita del fatturato generato dai distributori che operano sui mercati non serviti tramite organizzazioni commerciali dirette (+7,0% a cambi correnti).

Centro e Sud America

L'area commerciale latinoamericana ha registrato nel 2013 un fatturato pari a Euro 48.519 migliaia, in aumento di 17,3 punti percentuali a cambi costanti (+8,1% a cambi correnti) rispetto a Euro 44.901 migliaia del 2012. Quanto sopra è principalmente da attribuire:

- i) alla crescita del 18% a cambi costanti della filiale brasiliana (+3,2% a cambi correnti), ottenuta grazie all'andamento delle vendite CLIA, in aumento del 22,8% a cambi costanti, e alle vendite di strumenti e consumabili. Si evidenzia l'ottima performance delle vendite di Vitamina D, cresciute del 71% a cambi costanti;
- ii) alla performance della rete dei distributori dei Paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta (+19,1% rispetto al 2012). Da segnalare che in quest'area, nel corso del 2012,

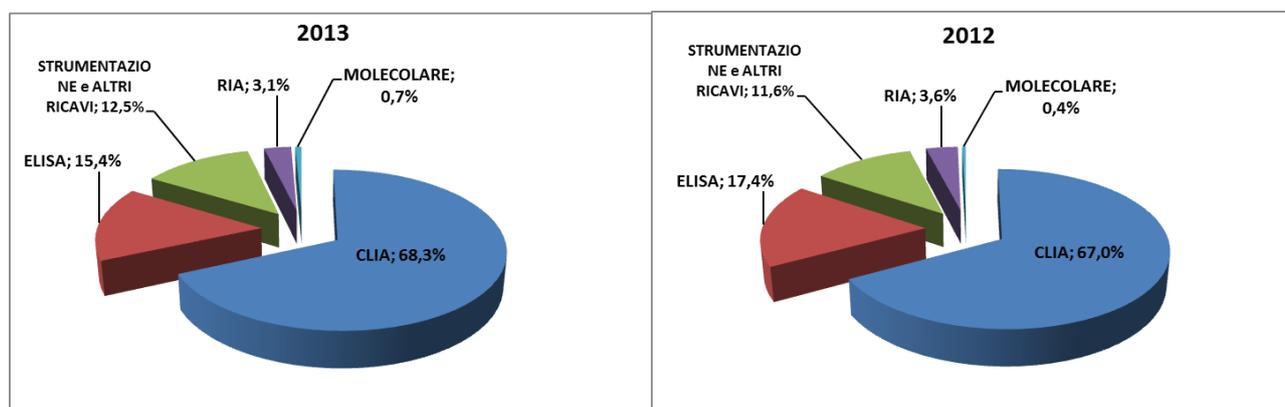
erano state registrate importanti vendite di strumenti che ora sono entrati in routine, generando un flusso costante e crescente di vendite di reagenti (+15,7%);

iii) alla crescita del 7,8% a cambi costanti della filiale messicana (+7,4% a cambi correnti).

Analisi del fatturato per tecnologia

Le seguenti tabelle riportano l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati ottenuti dal Gruppo per il 2013 e il 2012.

<i>% di incidenza sul fatturato</i>	2013	2012
TEST CLIA	68,3%	67,0%
TEST ELISA	15,4%	17,4%
TEST RIA	3,1%	3,6%
STRUMENTAZIONE E ALTRI RICAVI	12,5%	11,6%
DIAGNOSTICA MOLECOLARE	0,7%	0,4%
Totale	100,0%	100,0%



Nel 2013 la percentuale delle vendite CLIA risulta in aumento di 1,3 punti percentuali, per effetto della crescita di fatturato delle specialità CLIA al netto della Vitamina D, in grado di compensare completamente la diminuzione del fatturato Vitamina D.

Si conferma, anche per l'esercizio 2013, l'incremento del fatturato generato dalle vendite di strumenti (+11,8% a cambi costanti; +8,5% a cambi correnti), con un aumento dell'incidenza sul fatturato di circa 1 punto percentuale. Tali vendite pongono le basi per un effetto positivo sul fatturato generato dai reagenti nel corso del 2014.

I dati riportati, infine, evidenziano la progressiva e fisiologica diminuzione dell'incidenza delle tecnologie RIA ed ELISA, entrambe basate su piattaforme aperte.

Alla data del 31 Dicembre 2013 risultano installati presso i clienti diretti ed indiretti del Gruppo 5.272 analizzatori automatici LIAISON, in crescita di 532 unità rispetto al 31 Dicembre 2012.

Risultato della gestione operativa

Il Gruppo ha chiuso l'anno in linea con le aspettative, sebbene il risultato sia stato condizionato significativamente dall'apprezzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute di riferimento del Gruppo.

Il margine lordo si è attestato ad Euro 299.662 migliaia, rispetto ad Euro 297.343 migliaia conseguiti nel 2012, con una variazione di 0,8 punti percentuali o Euro 2.319 migliaia. L'incidenza del margine sul fatturato aumenta passando da 68,5 punti percentuali a 68,9 punti percentuali del 2013. Tale variazione è fondamentalmente dovuta alla tenuta dei margini dei prodotti CLIA, che hanno più che compensato la perdita di fatturato della Vitamina D interamente dovuta ad un effetto prezzo.

Nel 2013 le spese operative sono pari a Euro 159.228 migliaia, in aumento di 3,6 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza dei costi operativi sul fatturato che passa dal 35,4% al 36,6%, per effetto principalmente delle spese a sostegno del business Molecolare in fase di start up, dei costi relativi all'assistenza tecnica (base installata in crescita) e alla forza vendita. L'andamento dei cambi ha influenzato positivamente il valore delle spese operative per circa Euro 3 milioni.

I costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 23.947 migliaia, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 23.393 migliaia nel 2012) e si riferiscono in particolare alle attività dedicate allo sviluppo dei nuovi prodotti relativi alla diagnostica molecolare: l'incidenza sul fatturato del 2013 è pari a 5,5 punti percentuali, in linea con il dato del 2012.

Le spese di vendita e marketing sono pari a Euro 85.605 migliaia, in aumento del 4,3% rispetto al 2012, per effetto dell'aumento della forza vendita, delle spese sostenute a sostegno del lancio dei nuovi prodotti e dei costi di assistenza tecnica sulla strumentazione presso i clienti.

Le spese generali e amministrative risultano pari a Euro 49.676 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente del 3,1%. L'incidenza percentuale sul fatturato dell'esercizio 2013 risulta pari a 11,4 punti percentuali, in aumento dello 0,3% rispetto al 2012.

Gli altri oneri operativi, pari a Euro 5.741 migliaia (Euro 3.433 migliaia nel 2012), includono Euro 2.320 migliaia di differenze cambio negative sulle poste di natura commerciale (Euro 1.098 migliaia negative nell'esercizio precedente) derivanti principalmente dall'importante svalutazione subita dal Real brasiliano e dal Dollaro australiano. A questi si aggiungono Euro 1.934 migliaia (Euro 1.211 migliaia nel 2012) relativi ad oneri di natura fiscale, di cui Euro 807 migliaia relativi alla "Medical Device Tax" introdotta negli Stati Uniti nel 2013.

Il margine operativo lordo consolidato (EBITDA) è pari a Euro 163.098 migliaia (Euro 169.558 migliaia del 2012), con un'incidenza percentuale sul fatturato del 37,5%, in contrazione rispetto al 39,1% del 2012. La diminuzione, pari a Euro 6.460 migliaia, risente degli effetti valutari sopra esposti per oltre Euro 5 milioni. Da segnalare che, escludendo dai risultati dei due esercizi a confronto la contribuzione del business molecolare e l'impatto dei tassi di cambio, l'incidenza dell'EBITDA sul fatturato è di circa 39,7 punti percentuali (circa 40,7% l'anno precedente).

L'utile operativo consolidato (EBIT) del 2013 è stato pari a Euro 134.693 migliaia, con un'incidenza sul fatturato pari al 31% (32,3% nel 2012).

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2013 registra oneri finanziari netti pari ad Euro 5.354 migliaia rispetto a oneri finanziari netti pari ad Euro 2.853 migliaia registrati nell'anno precedente.

Relativamente agli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo, è stato registrato un fair value negativo pari ad Euro 229 migliaia (positivo per Euro 263 migliaia nel 2012) di natura puramente valutativa.

Le differenze cambio dell'esercizio, relative alle poste finanziarie, sono negative per Euro 1.825 migliaia (negative per Euro 272 migliaia nel 2012) e principalmente riconducibili alle variazioni del controvalore in Euro dei saldi di natura finanziaria delle società del Gruppo espressi in valuta diversa da quella di conto.

Tra gli interessi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio sono inclusi Euro 1.852 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 2.259 migliaia nello scorso esercizio).

Utile lordo ed utile netto

L'esercizio 2013 si chiude con un utile lordo pari a Euro 129.339 migliaia, sul quale gravano imposte pari a Euro 46.228 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un utile lordo pari ad Euro 137.406 migliaia con imposte per Euro 49.722 migliaia.

Il tax rate del 2013 è pari 35,7%, sostanzialmente in linea con lo scorso anno (36,2%).

Infine, l'utile netto risulta pari ad Euro 83.111 migliaia, con un' incidenza sul fatturato del 19,1%, che si raffronta con un utile netto pari ad Euro 87.684 migliaia dell'anno precedente (pari al 20,2% del fatturato); la diminuzione è prevalentemente attribuibile all'effetto negativo del cambio sulle diverse linee del conto economico.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 riesposto (*)
Totale immobilizzazioni immateriali	119.414	125.276
Totale immobilizzazioni materiali	66.258	65.316
Altre attività non correnti	23.230	22.350
Capitale circolante netto	141.689	137.640
Altre passività non correnti	(34.425)	(32.625)
Capitale investito netto	316.116	317.957
Posizione finanziaria netta	97.969	47.168
Patrimonio netto	414.135	365.125

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

Le attività non correnti sono pari Euro 208.902 migliaia al 31 dicembre 2013 in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 212.942 migliaia), per effetto dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Con riferimento al capitale circolante netto, se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti verso clienti	117.442	113.788	3.654
Rimanenze finali	86.439	83.972	2.467
Debiti verso fornitori	(36.601)	(37.206)	605
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(25.591)	(22.914)	(2.677)
Capitale circolante netto	141.689	137.640	4.049

(1) La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2013 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari ad Euro 4.049 migliaia per effetto dell'incremento delle rimanenze e dei crediti verso clienti, solo parzialmente compensati dalla diminuzione delle altre passività.

I crediti commerciali sono aumentati di Euro 3.654 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto dell'aumento del fatturato dell'ultimo trimestre e dell'andamento dei crediti nella filiale spagnola. Occorre ricordare che il 2012 accoglieva importanti incassi di posizioni pregresse verso clienti pubblici (in particolare in Spagna), che non si sono manifestati nel 2013 poiché rimandati al primo trimestre del 2014.

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 2.467 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, è riconducibile alle maggiori scorte di materiali strategici nei siti produttivi del Gruppo, e di semilavorati di prodotti il cui lancio è previsto nei prossimi mesi.

Le altre attività/passività correnti aumentano per Euro 2.677 migliaia per effetto principalmente del saldo dei debiti tributari.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e strumenti equivalenti	105.110	104.599
Disponibilità liquide (a)	105.110	104.599
Altre attività finanziarie correnti (b)	34	263
Debiti bancari correnti	(6.738)	(8.047)
Altre passività finanziarie correnti	(14)	(19)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(6.752)	(8.066)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	98.392	96.796
Debiti bancari non correnti	(410)	(4.512)
Altre passività finanziarie non correnti	(13)	(36)
Indebitamento finanziario non corrente (e)	(423)	(4.548)
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire (f)	-	(45.080)
Posizione finanziaria netta (g)=(d)+(e)+(f)	97.969	47.168

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2013 risulta positiva per Euro 97.969 migliaia, in aumento di Euro 50.801 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto è pari ad Euro 414.135 migliaia (Euro 365.125 migliaia al 31 dicembre 2012) e comprende azioni proprie in portafoglio per un valore di Euro 44.882 migliaia.

La riserva per azioni proprie trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio 2011. Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013
Come da bilancio della capogruppo Diasorin S.p.A.	81.836	329.550
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto		98.815
Utili/(perdite) delle società consolidate	58.276	
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(1.354)	(14.326)
Eliminazione dividendi infragruppo	(55.147)	-
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	(500)	96
Come da bilancio consolidato	83.111	414.135

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato sintetico ed il commento delle poste più significative e degli scostamenti rispetto all'anno precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	104.599	64.145
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	107.717	110.582
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(29.946)	(30.250)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(77.287)	(32.278)
Acquisizioni di imprese e rami d'azienda	27	(7.600)
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</i>	511	40.454
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	105.110	104.599

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è pari ad Euro 107.717 migliaia, Euro 110.582 migliaia nel 2012. La generazione di cassa derivante dalla gestione reddituale (risultato netto più ammortamenti, accantonamenti ed altre poste non monetarie) e la dinamica del capitale circolante è risultata inferiore rispetto al 2012. Occorre segnalare che il 2012 beneficiava di importanti incassi di posizioni pregresse verso clienti pubblici in paesi dove opera il Gruppo.

Si segnala inoltre il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 44.087 migliaia (Euro 54.141 migliaia nel 2012), riferito in particolare ad imposte sul reddito della Capogruppo e delle controllate statunitense, tedesca, francese e sudafricana.

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono state pari ad Euro 29.946 migliaia, rispetto ad Euro 30.250 migliaia del 2012. Gli investimenti in strumenti medicali sono pari ad Euro 19.550 migliaia, in riduzione rispetto al dato relativo al 2012 pari ad Euro 20.677 migliaia. Si evidenziano, inoltre, costi di sviluppo capitalizzati nel 2013 pari ad Euro 2.616 rispetto ad Euro 3.323 migliaia nel 2012, relativi principalmente agli investimenti nella diagnostica molecolare.

Le disponibilità nette impiegate nelle attività di finanziamento sono state pari a Euro 77.287 migliaia (Euro 32.278 migliaia nell'esercizio 2012). Si evidenzia in particolare l'erogazione di dividendi nel corso dell'esercizio per Euro 72.635 migliaia (di cui Euro 45.080 migliaia relativi alla distribuzione straordinaria avvenuta nel mese di gennaio) e il rimborso di debiti finanziari per Euro 7.997 migliaia.

Si segnala infine che il Gruppo ha incassato Euro 270 migliaia a correzione del prezzo del business Nordiag, acquisito lo scorso anno, ed ha investito Euro 243 migliaia per l'acquisizione del business nel territorio svizzero tramite la società controllata Diasorin Switzerland AG.

Al 31 dicembre 2013 la liquidità a disposizione del Gruppo è pari ad Euro 105.110 migliaia registrando un aumento di Euro 511 migliaia rispetto ad Euro 104.599 migliaia registrati alla fine del 2012.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di Diasorin S.p.A. e del Gruppo è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa.

I prodotti commercializzati dal Gruppo Diasorin rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove il Gruppo è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali. Il 2013 si è confermato un anno difficile a livello internazionale che ha causato una volatilità della domanda di prestazioni diagnostiche, specialmente sui principali mercati europei. In particolare, la messa in discussione della sostenibilità degli attuali costi del sistema del *welfare*, di cui la Sanità è parte rilevante, ha fatto sì che sia aumentata la pressione a ridurre i rimborsi per le prestazioni ed, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori analisi.

Nonostante la diagnostica in vitro rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati, la riduzione delle prescrizioni di test diagnostici e un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico determinano un impatto sensibile sui prezzi applicati dalle società del Gruppo, con conseguente riduzione della redditività.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della loro presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività del Gruppo nei mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica e politica.

Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita delle società del Gruppo nei mercati esteri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti, potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore.

Il Gruppo Diasorin controlla costantemente la *performance* ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa, o un suo ulteriore peggioramento, si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In alcuni paesi, con particolare riferimento all'Italia e alla Spagna, la liquidità della Società e del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario Nazionale, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi,

ricorre in Italia ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti. In Spagna è stata approvata una nuova legge che prevede che i pagamenti da parte delle amministrazioni pubbliche vengano effettuati entro 30 giorni. Il governo ha inoltre deliberato il pagamento delle fatture scadute fino a tutto il primo semestre 2013 entro il primo trimestre 2014.

La crisi finanziaria ed il deterioramento del merito di credito dei clienti pubblici ad oggi non ha generato aumenti del costo delle operazioni di smobilizzo. Qualora la situazione di crisi dovesse peggiorare i fattori di crisi potrebbero determinare un'inversione di tendenza negativa, con impatti negativi sui risultati economici e sulla liquidità della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in Paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò espone il medesimo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. In particolare, nel corso dell'esercizio 2013, il fatturato del Gruppo è stato denominato in Dollari americani per una parte pari a circa il 28%. Anche il fatturato in altre valute rilevanti per il Gruppo risulta in aumento e dunque espone il Gruppo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi. In particolare il fatturato del Gruppo espresso in Real brasiliani rappresenta circa il 6% del totale fatturato, mentre il fatturato espresso in valuta cinese è pari a circa il 5% del totale di Gruppo.

Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti positivi/negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la Società ed il Gruppo, si indebitano generalmente a tasso variabile. Nonostante attualmente i principali tassi di riferimento (LIBOR ed EURIBOR) siano particolarmente bassi rispetto all'andamento storico, esiste il rischio che un futuro inasprimento delle condizioni generali del sistema creditizio ne determinino l'innalzamento con conseguenze negative sui risultati economici della Società e del Gruppo Diasorin.

Rischio commerciale

Il rischio commerciale a cui è soggetto il Gruppo Diasorin, in particolare per il segmento della Vitamina D, deriva dall'aumento della competitività e dall'ingresso sul mercato di competitori quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta ed elevata qualità del test Diasorin Vitamina D, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal Liaison XL e la crescente domanda in Paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantiscono comunque al Gruppo Diasorin un ruolo molto importante nel futuro di questo mercato.

Inoltre, nel corso del 2013, è continuato il *trend* positivo del pannello dell'infettività, dell'endocrinologia e quello dei prodotti Murex a compensazione della debolezza di altri segmenti.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **DIASORIN S.p.A.** (di seguito “**Diasorin**”, “**Emittente**” o “**Società**”)

Sito Web: www.diasorin.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2013**

Data di approvazione della Relazione: **6 marzo 2014**

GLOSSARIO

“**Codice/Codice di Autodisciplina**”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

“**Cod. civ./c.c.**”: il codice civile italiano.

“**Consiglio**” o “**Consiglio di Amministrazione**”: il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

“**Emittente**”: l’emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

“**Esercizio**”: l’esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

“**Regolamento Emittenti Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“**Regolamento Mercati Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“**Regolamento Parti Correlate Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“**Relazione**”: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell’art. 123-bis TUF.

“**Testo Unico della Finanza/TUF**”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.

Diasorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), segmento Star, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB (di cui ha fatto parte sino al 23 dicembre 2013), l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR, comunque mantenendo su base volontaria il rispetto dei principi di *Corporate Governance* ed i requisiti di trasparenza nella comunicazione previsti per le società appartenenti al segmento medesimo e continuando ad osservare le procedure e le *best practice* sino alla predetta data adottate.

Il sistema di *Corporate Governance* di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario in conformità allo Statuto, attualmente in vigore, quale risulta dopo le modifiche da ultimo apportate con delibera assembleare del 19 dicembre 2012 al fine di recepire le norme di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali delle società quotate.

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 12 febbraio 2007 alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.". L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF).

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).

La composizione del capitale sociale di Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato) risulta, alla data del 31 dicembre 2013, come segue:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE[‡]				
	<i>N° azioni</i>	<i>% rispetto al c.s.</i>	<i>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</i>	<i>Diritti e obblighi</i>
<i>Azioni ordinarie</i>	55.948.257**	100%	MTA***	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	0	-	-	-
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	0	-	-	-

Piani di incentivazione a base azionaria (stock option).

Il contenuto del piano di stock option attualmente in vigore (Piano di stock option 2010 Diasorin S.p.A.) è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.diasorin.com (Sezione Investitori,

[‡] I dati riportati sono riferiti al 31 dicembre 2013.

** N. 1.550.000 azioni sono in portafoglio della Società

*** Sino al 23 dicembre 2013 facente parte dell'indice FTSE MIB.

Informazioni per gli azionisti, Assemblea degli Azionisti e CdA 2010) Inoltre, i documenti informativi di cui all'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob sono tra l'altro esposti nella Relazione sulla Remunerazione consultabile anch'essa sul sito internet della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF).

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF).

Alla data di stesura della presente relazione la situazione è la seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE *			
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (IP S.r.l.)	24.593.454	43,957
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.387.532	8,515
	Rosa Carlo	2.376.682	
Even Chen Menachem		2.498.936	4,466
Oppenheimerfunds Inc.		3.624.264	6,477
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd		2.064.843	3,690
Diasorin S.p.A.		1.550.000	2,770
UBS AG		1.135.651	2,03

* Partecipazioni rilevanti conosciute dalla Società sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed altre informazioni a disposizione

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF).

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF).

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF).

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF).

Non sono noti accordi tra azionisti.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF).

Non vi sono accordi significativi dei quali l'Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società, salvo quanto indicato *infra* al paragrafo 10 della presente Relazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).

L'Assemblea degli Azionisti ha attribuito in data 26 marzo 2007 al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. In forza di tale delega, concessa in ragione della adozione da parte dell'Assemblea ordinaria di un piano di incentivazione azionario denominato "Piano di stock option 2007-2012" (il "**Piano 2007-2012**"), il Consiglio ha deliberato un aumento in via scindibile del capitale sociale al servizio del Piano 2007-2012, per Euro 1.000.000,00 mediante emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c., ai beneficiari del Piano 2007- 2012. L'ultima *tranche* di opzioni assegnate ai sensi del suddetto piano è stata esercitata in data 18 novembre 2013 e pertanto il Piano 2007-2012 si è in tale data concluso. Ai sensi del Piano 2007-2012 sono state complessivamente esercitate n. 948.257 opzioni e sottoscritte altrettante azioni di nuova emissione. La delega risulta scaduta in data 31 dicembre 2013.

Inoltre, in data 27 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Diasorin S.p.A. al servizio di un nuovo piano di stock option denominato "Piano di stock option 2010 Diasorin S.p.A." (il "**Piano 2010**"). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., gli Azionisti hanno pertanto dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 750.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del Piano 2010. Il programma di acquisto si è concluso in data 15 febbraio 2011 nel rispetto delle disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Successivamente al programma di acquisto anzidetto, posto al servizio del Piano 2010, in data 4 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato e dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, all'ulteriore acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, ed alla relativa disposizione per un periodo indeterminato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 TUF e relative disposizioni di attuazione, al fine di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per i propositi consentiti dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

In forza della predetta autorizzazione, tra il 17 ottobre e il 17 novembre 2011 è stato effettuato l'acquisto di 800.000 azioni ordinarie corrispondente ad un controvalore di circa Euro 19,8 milioni.

A seguito di entrambi i piani di acquisto effettuati, alla data del 31 dicembre 2013 Diasorin S.p.A. detiene in portafoglio titoli un totale di n. 1.550.000 azioni proprie, pari al 2,77 % del capitale sociale.

Per i dettagli delle operazioni effettuate ed ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda ai comunicati già diffusi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2273/2003 nonché alle rispettive Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione aventi data 22 marzo 2010 e 1° settembre 2011 pubblicate ai sensi di legge anche sul sito Internet della Società www.diasorin.com.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.).

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che "*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al*

consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.”, né Finde Società Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP S.r.l.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF sugli *“accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”* sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società www.diasorin.com.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle *“norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*, queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).

In data 9 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Diasorin S.p.A. ha confermato l'adesione al Codice di Autodisciplina nella sua ultima versione di dicembre 2011 accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate aventi rilevanza strategica con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla L. 262/2005 e successive modifiche (art. 147-ter TUF) e dalla L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, come di seguito descritte.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

L'art. 11 dello Statuto stabilisce, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, che la quota di partecipazione

al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro-tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- (b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro-tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

Il Codice di Autodisciplina ha statuito per le società appartenenti all'indice FTSE-MIB, quale la Diasorin S.p.A. sino al 23 dicembre 2013, che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia costituito da Amministratori indipendenti.

Piani di successione degli amministratori esecutivi.

Il consiglio vista la specificità dei contenuti di ruolo ed in base ad una valutazione sia di opportunità che di necessità, non ha definito ad oggi piani di successione degli amministratori esecutivi.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominato in data 27 aprile 2010, in carica sino all'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013, risultava composto da 10 membri, come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente amministratore esecutivo	27 aprile 2010
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente amministratore	27 aprile 2010

		esecutivo	
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato amministratore esecutivo	e 27 aprile 2010
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	27 aprile 2010
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore esecutivo	non 27 aprile 2010
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore esecutivo	non 27 aprile 2010
Gian Alberto Saporiti	Genova, 26 giugno 1940	Amministratore esecutivo	non 27 aprile 2010
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Franco Moscetti	Tarquini (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore esecutivo	non 27 aprile 2010

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum* depositato presso la sede sociale.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Antonio Boniolo	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione in settore commerciale a livello globale
Michele Denegri	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Enrico Mario Amo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Gian Alberto Saporiti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Franco Moscetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale

Ezio Garibaldi	Amministratore non esecutivo	Economico- manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
-----------------------	---------------------------------	---------------------------	---

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica ed il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista IP S.r.l. titolare del 43,99% delle azioni ordinarie, con elezione di tutti i membri contenuti nella lista che compongono l'attuale Consiglio di Amministrazione. La delibera è stata approvata con il 65,21% del capitale votante.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 13 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente amministratore esecutivo e non	22 aprile 2013
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente amministratore esecutivo e non	22 aprile 2013
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato amministratore esecutivo e	22 aprile 2013
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	22 aprile 2013
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Amministratore esecutivo non	22 aprile 2013
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore esecutivo non	22 aprile 2013
Gian Alberto Saporiti*	Genova, 26 giugno 1940	Amministratore esecutivo non	22 aprile 2013
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Franco Moschetti	Tarquini (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Maria Paola Landini	Parma, 15 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Eva Desana	Torino, 13 giugno 1971	Amministratore esecutivo non	22 aprile 2013
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore esecutivo non	22 aprile 2013

* Il Consigliere Gian Alberto Saporiti è deceduto in data 20 gennaio 2014.

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum* depositato presso la sede sociale.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione in settore commerciale a livello globale
Antonio Boniolo	Amministratore non esecutivo	Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Enrico Mario Amo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Gian Alberto Saporiti*	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Franco Moschetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Maria Paola Landini	Amministratore non esecutivo	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Eva Desana	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Ezio Garibaldi	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale

* Il Consigliere Gian Alberto Saporiti è deceduto in data 20 gennaio 2014.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Diasorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno introdurre limiti quantitativi prefissati.

Induction programme.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha provveduto a mettere a disposizione dei componenti di nuova nomina – stante la solida esperienza già acquisita nei mandati precedenti dai consiglieri e sindaci riconfermati nella carica nell'esercizio di riferimento – apposito *induction set*, nella forma di *vademecum* descrittivo delle modalità di funzionamento dell'organo gestorio (alla luce delle disposizioni contenute nello statuto sociale in

vigore e della vigente normativa di riferimento) e dei diritti e i doveri dell'amministratore (e le relative responsabilità) nell'esercizio della propria funzione.

Inoltre, le materie elencate all'articolo C.2.C del Codice di Autodisciplina sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Infine, il *management* della Società è costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente pianificare strutturati piani di formazione ove ne venga ravvisata la necessità o pervenga richiesta in tal senso dagli stessi organi societari.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (per il quale si rimanda alla successiva Sezione **12**) e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza della Società.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni **7** (Comitato per le Proposte di Nomina), **8** (Comitato per la Remunerazione), **9** (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) e **11** (Comitato Controllo e Rischi).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio può designare in via permanente un proprio Segretario, anche al di fuori dei suoi componenti. In data 22 aprile 2013, il Consiglio ha nominato quale Segretario, confermandolo nell'incarico già assegnatogli dal precedente Consiglio, il Signor Marco Minolfo, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio si è riunito per n. 6 riunioni. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore .

Per il 2014 sono state previste n. 4 riunioni del Consiglio, quali elencate nel Calendario Eventi Societari.

L'informativa pre-consiliare è stata sempre rispettata con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni, nel rispetto dei termini di cui alla Procedura per la gestione interna e la comunicazione esterna di documenti ed informazioni privilegiate (di cui alla Sezione **5** della presente Relazione).

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il CFO, il Responsabile Affari Legali e Societari, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

In ottemperanza al principio 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio, nel corso della riunione tenutasi in data 6 marzo 2014, ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

I soggetti incaricati di istruire il processo di autovalutazione sono stati il Comitato per le Proposte di Nomina ed il Comitato per la Remunerazione, sotto il coordinamento del *Lead Independent Director*, Signor Giuseppe Alessandria.

Con strumenti in grado di garantire l'anonimia e l'indipendenza dei componenti, è stata tra l'altro valutata la presenza delle competenze e conoscenze utili per l'assunzione delle delibere, la qualità delle informazioni rese per discutere in merito ad uno specifico argomento e assumere le relative delibere, l'esistenza di aree di particolare eccellenza nei lavori consiliari ed anche l'adeguatezza del numero di riunioni in relazione agli impegni della Società. Inoltre, particolare attenzione è stata riservata ai Comitati, tramite valutazione della loro composizione, del coinvolgimento ai lavori e del livello di autonomia su determinate materie.

Dal processo di autovalutazione, è emersa una generale soddisfazione sul funzionamento e sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione nel periodo in esame. Sono state tra l'altro evidenziate delle aree di eccellenza, quali le presentazioni del management, l'analisi della dinamica del business e dei progetti speciali, e la chiarezza della documentazione a supporto.

Il Consiglio, anche con l'ausilio del Comitato per le Proposte di Nomina, valuta almeno con cadenza annuale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue Controllate Strategiche, ricomprendendo in tale definizione le controllate il cui valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato come risultante dall'ultimo bilancio approvato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata da ultimo eseguita nel corso della riunione tenutasi in data 6 marzo 2014.

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Direttore Generale e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche. In particolare, il Consiglio, nella riunione del 22 aprile 2013, ha provveduto alla suddivisione del compenso, deliberato in via complessiva dall'Assemblea in pari data, spettante ai membri del Consiglio (con esclusione dei membri investiti di deleghe operative, i cui compensi sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale). Per una descrizione più precisa circa la politica remunerativa si rimanda alle successive Sezioni **8** e **9** della presente Relazione. Si precisa inoltre che non è stato previsto un compenso specifico per gli amministratori esecutivi, in quanto già percipienti una retribuzione in ragione del proprio rapporto di lavoro dirigenziale con l'Emittente.

Il Consiglio valuta con cadenza almeno annuale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio ha inteso non procedere alla delega di una serie di poteri, quali elencati nella Sezione **4.4** della presente Relazione.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha tra l'altro approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate, consultabile sul sito Internet della Società www.diasorin.com e meglio descritta nella successiva Sezione **11**. Nel corso del 2013 non sono intervenute operazioni di tale natura. Entro il primo trimestre del 2014 tale procedura sarà oggetto di valutazione (ai fini di una sua eventuale revisione) da parte degli amministratori indipendenti, come raccomandato dalla Comunicazione CONSOB 10078683 del 24 settembre 2010, essendosi completato il primo triennio di applicazione.

Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

4.4. ORGANI DELEGATI.

Amministratori Delegati

Con delibera in data 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato il Signor Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, nonché Direttore Generale, con specifici compiti di gestione operativa con presidio sulle aree industriale, commerciale e finanziaria, confermandolo pertanto nelle medesime cariche e funzioni ricoperte nel corso del precedente mandato consiliare.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 22 aprile 2013, risultano i seguenti:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 2.000.000,00 (due milioni) per singolo esercizio;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limite di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni);
- assunzione e licenziamento di dirigenti.

La retribuzione del rapporto dirigenziale del Signor Rosa, quale Direttore Generale, è riservata alla firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Si segnala a riguardo che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 22 aprile 2013, l'Assemblea ordinaria di Diasorin, in sede di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ha designato alla carica di Presidente il Signor Gustavo Denegri, confermandolo pertanto nella medesima carica ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare.

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e

le norme di funzionamento. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.

In data 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione, ha designato quali consiglieri esecutivi il Signor Carlo Rosa (Amministratore Delegato e Dirigente Strategico) e il Signor Chen Menachem Even (Amministratore e Dirigente Strategico), responsabile dell'attività commerciale, anche strategica, a livello globale.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.

Per gli Amministratori degli emittenti rientranti nell'indice FTSE MIB, quale Diasorin sino alla data del 23 dicembre 2013, il numero degli amministratori indipendenti ed i requisiti di indipendenza sono stabiliti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e dalle relative Istruzioni, oltre che dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Inoltre, il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalle norme applicabili in relazione al numero complessivo degli Amministratori.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori in carica sino al 22 aprile 2013 è stato verificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi all'atto della loro nomina (27 aprile 2010) e successivamente con cadenza annuale; per l'anno 2013 tale verifica è stata effettuata nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2013.

La sussistenza dei requisiti in capo agli amministratori indipendenti attualmente in carica e nominati dall'Assemblea del 22 aprile 2013, è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi all'atto della loro nomina (come risulta dal comunicato stampa emesso in pari data) e sarà oggetto di valutazione nel corso della riunione consiliare chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono stati applicati tutti criteri del Codice di Autodisciplina, riconosciuti dal Collegio Sindacale validi e correttamente applicati. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica sino al 22 aprile 2013 comprendeva 3 (tre) Amministratori Indipendenti nelle persone dei Signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria ed Ezio Garibaldi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica, nominato in data 22 aprile 2013, comprende 4 (quattro) Amministratori Indipendenti nelle persone dei Signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria, Maria Paola Landini e Roberta Somati.

Gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 aprile 2013, ha confermato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consigliere indipendente Signor Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 27 aprile 2010. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta anche successivamente alla

richiesta di esclusione a titolo volontario dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Procedura per la gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate.

La Società, anche in conformità al disposto dell'articolo 1, 1.C.1. lettera j) del Codice di Autodisciplina, ha adottato, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2012, una procedura volta a regolamentare i processi di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e le sue controllate (incluse le Informazioni privilegiate *ex art. 181 TUF*, c.d. informazioni "*price-sensitive*"), all'uopo aggiornando ed emendando coerentemente con le disposizioni del Codice di Autodisciplina la procedura già vigente in materia di gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate. La procedura revisionata sarà oggetto di valutazione nel corso della riunione consiliare chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e successivamente pubblicata sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com).

Procedura per la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti da essi controllati e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate, nominando, in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dal Signor Marco Minolfo. Tale procedura revisionata sarà oggetto di valutazione nel corso della riunione consiliare chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Procedura per l'Internal Dealing.

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, nominando quale soggetto incaricato per l'*Internal Dealing* il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, ruolo attualmente ricoperto dal Signor Marco Minolfo. Tale procedura revisionata sarà oggetto di valutazione nel corso della riunione consiliare chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

	In carica sino al 22 aprile 2013	In carica dal 22 aprile 2013
Comitato Controllo e Rischi	Ezio Garibaldi (Presidente) Franco Moschetti	Franco Moschetti (Presidente) Enrico Mario Amo

	Enrico Mario Amo	Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Ezio Garibaldi	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Roberta Somati
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moschetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri	Franco Moschetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moschetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Ezio Garibaldi	Franco Moschetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

7. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema di voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Proposte di Nomina (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Con delibera del 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato al proprio interno la precedente composizione del Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza indipendenti, ovvero i Signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo), già designati con delibera consiliare del 27 aprile 2010.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono indicate nella Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Si precisa che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 6 marzo 2014.

Il Comitato in questione collabora con il Comitato per la Remunerazione al fine di dedicare particolare attenzione al processo di autovalutazione del Consiglio.

Nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c, qualora occorra sostituire un Amministratore Indipendente, il Comitato per le Proposte di Nomina propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore.

Il Comitato per le Proposte di Nomina individua i nominativi dei candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea dell'Emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti.

Il Comitato per le Proposte di Nomina formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Le riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Proposte di Nomina ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Proposte di Nomina in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture consiliari dell'Emittente.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente il compito di:

- formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Diasorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla eventuale gestione di piani di *stock option* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Comitato per la Remunerazione in carica sino al 22 aprile 2013, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2010, era composto dai Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente e Presidente), Michele Denegri (Amministratore non esecutivo) ed Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente).

Il Comitato attualmente in carica, a far data dal 22 aprile 2013, è composto dai Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il signor Michele Denegri possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e contabile, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per la Remunerazione sono indicate nelle Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Si precisa che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 19 febbraio 2014.

Il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione, nel corso delle quali sono state svolte le attività di cui sopra, sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

9. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in carica sino al 22 aprile 2013, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2010, era composto dagli Amministratori Indipendenti Franco Moschetti (avente funzioni di Coordinatore), Giuseppe Alessandria ed Ezio Garibaldi.

Il Comitato attualmente in carica, a far data dal

22 aprile 2013, è composto dagli Amministratori Indipendenti Giuseppe Alessandria, Roberta Somati e Franco Moschetti (sempre con funzioni di Coordinatore del medesimo).

In data 5 novembre 2010 il Consiglio ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificata). La Procedura è entrata in vigore il 1 gennaio 2011 ed è pubblicata ai sensi del Regolamento sul sito Internet della Società (www.diasorin.com).

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.

Politica generale per la remunerazione.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative i cui compensi saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. In alternativa a quanto precede, l'Assemblea ha comunque sempre la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Il compenso degli Amministratori Indipendenti è definito in maniera indistinta fra i diversi Amministratori. L'ammontare del compenso è stato determinato in relazione al confronto con la remunerazione di altri Amministratori indipendenti di società di pari capitalizzazione. Gli Amministratori Indipendenti inoltre presiedono ovvero coordinano i seguenti Comitati: Comitato per le Proposte di Nomina, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione; per tale incarico accessorio essi godono di un compenso *ad hoc*.

Diasorin adotta una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'eventuale istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di stock option. Per ogni dettaglio in merito si rinvia alla apposita Relazione sulla Remunerazione pubblicata, tra l'altro, sul sito Internet della Società (www.diasorin.com).

- Piani di remunerazione basati su azioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea l'adozione di piani di incentivazione i cui contenuti sono dettagliati nella Relazione sulla Remunerazione dell'Emittente, cui si rinvia.

- Remunerazione degli amministratori esecutivi.

Gli attuali amministratori esecutivi della Società (l'Amministratore Delegato Signor Carlo Rosa e il Signor Chen M. Even, *Senior Corporate Vice President Commercial Operations*) non ricevono un compenso per il mandato in quanto soggetti già percipienti una retribuzione in ragione del rapporto di lavoro dirigenziale con l'Emittente. Si veda pertanto quanto descritto *infra* in tema di Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

- Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La retribuzione annua lorda dei dirigenti con responsabilità strategiche è composta da una parte fissa collegata al ruolo, al livello di competenze individuali, alla responsabilità personale e da una significativa parte variabile (Incentivo variabile o *Target Bonus*), stabilita in relazione ai risultati di gestione, obiettivo fondamentale per il compito di creazione di valore assegnato ai Dirigenti con responsabilità strategiche. Tale *Target Bonus*, che costituisce la parte variabile della retribuzione annua, viene corrisposto in una unica soluzione, normalmente nel mese di marzo, sulla base dei consuntivi di gestione dell'anno precedente, certificati e approvati da competenti funzioni societarie e di revisione. I dirigenti con responsabilità strategiche partecipano ai piani di stock option della Società, finalizzati alla *retention* dei dirigenti stessi ed alla loro premiazione in base alla crescita di valore della Società. I dettagli di tali piani sono contenuti nei Comunicati diffusi ai sensi dell'art. 84-*bis* della delibera CONSOB n. 11971/99, disponibili sul sito internet della Società.

- **Meccanismi di incentivazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.**

I meccanismi di incentivazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti a loro assegnati e sono disciplinati dal relativo contratto di lavoro subordinato con la Società.

- **Remunerazione degli amministratori non esecutivi.**

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione degli amministratori non esecutivi, il quale viene poi ripartito dal Consiglio di Amministrazione al suo interno. La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Per il dettaglio v. Tabella 1 della Relazione sulla Remunerazione.

- **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF).**

Esistono accordi ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i) TUF tra l'Emittente ed il Direttore Generale Signor Carlo Rosa (che oltre ad essere dipendente della Società riveste altresì la carica di Amministratore Delegato) e tra l'Emittente ed altro Dirigente con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 152-*sexies* del Regolamento Emittenti Consob avente carica di Amministratore, Signor Chen M. Even.

In particolare, ai sensi dell'art. 114 comma 5 TUF, si rende noto che tali due accordi prevedono delle prestabilite indennità di fine rapporto in favore di tali dirigenti.

Si precisa che il criterio di determinazione dell'indennità del Signor Carlo Rosa, quale Direttore Generale, è stato individuato dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella misura di 24 mensilità nell'ipotesi di recesso senza giusta causa da parte della Società dal contratto di lavoro subordinato ex CCNL di riferimento, e nella misura di 36 mensilità nel caso di mutamento dell'azionista ex art. 93 TUF, inadempimento reiterato del contratto di lavoro da parte della Società e mutamento sostanziale delle mansioni in assenza di accordo tra le parti.

Per quanto riguarda il Signor Chen M. Even, le indennità nella misura di 24 mensilità sono principalmente dovute in caso di dimissioni o licenziamento del medesimo senza giusta causa, in caso di reiterato inadempimento del contratto di lavoro subordinato da parte della Società, mutamento sostanziale delle mansioni lavorative in difetto di un accordo preliminare, ovvero qualora il rapporto di lavoro cessi a seguito di cambio nell'azionariato di riferimento della Società ai sensi dell'art. 93 TUF.

I compensi annuali dei menzionati dirigenti sono dettagliati nell'apposita Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-*ter* del TUF.

I diritti di opzioni eventualmente concessi ai Signori Rosa ed Even ai sensi dei piani di incentivazione della Società, in caso di scioglimento del rapporto di lavoro, resteranno soggetti ai alle previsioni di cui al Regolamento del Piano 2010.

11. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dal medesimo designato, potendo in ogni caso partecipare anche gli altri sindaci. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile della funzione *Internal Audit* o altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha adottato un regolamento interno in conformità alla *best practice* di *corporate governance* descritta dal Codice di Autodisciplina.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Consiglio, con delibera del 9 marzo 2012, in adesione alle norme del Codice di Autodisciplina 2011, ha adeguato il nome ed i compiti del Comitato per il Controllo Interno che ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo e Rischi".

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito di una serie di compiti inerenti l'attività di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente come meglio descritti nella Sezione successiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Comitato Controllo e Rischi in carica sino al 22 aprile 2013, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2010, era composto dai Consiglieri Ezio Garibaldi (con funzioni di Presidente), Franco Moschetti ed Enrico Mario Amo.

Il Comitato attualmente in carica, a far data dal data 22 aprile 2013, è composto dai Consiglieri Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale ultimo gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi nonché sono indicate nelle Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Si precisa che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 3 marzo 2014.

Alle riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri membri del Collegio, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, nonché altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia stata ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione, e supportare il medesimo a mezzo di adeguata attività istruttoria, nello svolgimento delle attività inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare nella definizione di Linee di Indirizzo del Sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili ed il loro corretto utilizzo, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni interessate in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*.

Nel corso dell'esercizio in esame, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente e delle società controllate rilevanti (per queste ultime avvalendosi della funzione di *Internal Audit*).

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nel corso delle quali sono state svolte le attività di cui sopra, sono state regolarmente verbalizzate.

La Società, sebbene tenuta a mettere a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei relativi compiti, non ha destinato al Comitato Controllo e Rischi specifiche risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società. Qualora vi fosse la necessità, il Consiglio di Amministrazione delibererà l'assegnazione di uno specifico budget per il Comitato.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (le "**Linee di Indirizzo**"), poi confermate dal Consiglio di Amministrazione attualmente in carica il 22 aprile 2013, identificando i rischi principali legati all'attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Tale documento dopo una prima sezione dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, individuando, *inter alia*, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi efficace (l'**"Amministratore Incaricato"**);
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Diasorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Diasorin, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report^{*}, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella sua più ampia accezione, è definito come “*un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:(i) disegno ed efficacia delle attività operative;(ii) attendibilità delle informazioni di bilancio;(iii) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore*”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla “*Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*”;
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
 - Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di *Market Abuses*, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l'altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le sue Parti Speciali e i relativi protocolli;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate;
- i Principi per l'effettuazione di operazioni rilevanti;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di “*Scoping*” per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;

* Modello COSO, elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* - “*Interbak Control - Integrated framework*” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
 - Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
 - Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
 - Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
 - Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Diasorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria.

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di "Scoping". Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "best practice" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (l'“*Audit Report*”). La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli Audit Report predisposti durante l'anno sono comunicati al Collegio Sindacale della Società, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.
- Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

In data 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato quale Amministratore Incaricato il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, già nominato dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina e la remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- ha richiesto interventi al Responsabile *Internal Audit*, ove ritenuto necessario.

12.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.

Il Consiglio ha nominato un soggetto incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Sino al marzo 2012 il soggetto avente carica di Preposto al Controllo Interno era stato individuato dal Consiglio nella persona del Signor Luca De Rosa, già responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Nella riunione del 9 marzo 2012 il Consiglio, aderendo alle norme del nuovo Codice di Autodisciplina, ha abolito la carica di preposto al controllo interno e, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha ridefinito le funzioni di *Internal Audit* in aderenza al nuovo Codice di Autodisciplina.

Nella riunione consiliare del 22 aprile 2013 il Consiglio, in aderenza alla disposizioni del Codice, ha pertanto confermato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, il Signor De Rosa), attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, nonché dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

Il Codice attribuisce gli stessi organi sociali deputati alla nomina (e revoca) del Responsabile della funzione di *Internal Audit* il compito di dotare il medesimo dei risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e la definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit*, riportando gerarchicamente al Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del Sistema;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

In ottemperanza ai suoi compiti, nel corso dell'esercizio 2013, il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013 il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato. Inoltre, almeno una volta l'anno, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

12.3 CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.

Codice Etico di Gruppo.

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo", volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente.

Il Codice Etico, una cui versione rivista ed aggiornata è stata recentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013, contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin.

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa (previste per la società appartenenti al segmento STAR) ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, aveva già adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs 231/2001 (il "Modello"), e nominato il relativo Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di “*Market Abuses*” introdotta dal TUF, l’Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello includendo, tra l’altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del Mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato l’integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali e, da ultimo, in data 1° agosto 2013, ha provveduto ad aggiornare la Parte Speciale “A” (Reati contro la Pubblica Amministrazione” e la Parte Speciale “B”, nonché ad integrare il Modello con una nuova Parte Speciale “E” (concernente l’impiego di lavoratori appartenenti a paesi extra UE) a seguito dell’introduzione di nuovi reati presupposto all’interno del D.Lgs. 231/2001.

Alla data di stesura della presente Relazione il Modello (di cui è possibile consultare un estratto nel sito internet della Società www.diasorin.com) risulta pertanto composto come segue:

- “Parte Generale”: include la descrizione (i) del quadro normativo di riferimento, (ii) dell’assetto di governance e di organizzazione adottato dalla Diasorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (iii) delle finalità del modello, (iv) dei requisiti e compiti dell’Organismo di Vigilanza (per cui v. infra), (v) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (vi) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.
- “Parte Speciale A”: riguarda le tipologie di reato previste dagli articoli 24 e 25 del Decreto, realizzabili nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- “Parte Speciale B”: copre i c.d. reati societari, nonché il reato della corruzione tra privati;
- “Parte Speciale C”: contempla i reati previsti dal T.U.F. (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - D.Lgs. 58/1998) relativi agli “Abusi di Mercato”;
- “Parte Speciale D”: include i reati di “Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro”, previsti dalla L. 123/2007;
- “Parte Speciale E”: riguarda i reati ambientali, introdotti nel Decreto dall’art. 2 del D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121;
- “Parte Speciale F”: contempla il reato di “Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare” previsto dall’art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. 286/1998 e recepito dall’art. 25-duodecies del Decreto.

L’Organismo di Vigilanza in carica è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale, Signor Roberto Bracchetti, dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, Signor Luca De Rosa, e da un professionista esterno, Signora Silvia Bonapersona, avente specifiche competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale. L’Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e sull’osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno.

Le risultanze delle verifiche svolte dall’Organismo di Vigilanza sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato Controllo e Rischi.

12.4 SOCIETA’ DI REVISIONE.

Con delibera di Assemblea del 12 febbraio 2007 la Società ha conferito incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter c.c. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007-2015.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 11 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Signor Luigi De Angelis (il quale riveste l'incarico di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente), riconfermandolo nella funzione in data 22 aprile 2013, e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF ed in particolare:

- l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Diasorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Diasorin e del Gruppo;
- la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato Controllo e Rischi;
- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione;

Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Signor De Angelis per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF è da intendersi incluso nell'emolumento annuo percepito dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

12.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite dell'Amministratore Incaricato.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 5 novembre 2010, ha adottato una Procedura per le operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, in attuazione dell'art. 2391-bis c.c. e degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter TUF. Entro il primo trimestre del 2014 tale procedura sarà oggetto di valutazione (ai fini di una sua eventuale revisione) da parte degli amministratori indipendenti, come raccomandato dalla Comunicazione CONSOB 10078683 del 24 settembre 2010, essendosi completato il primo triennio di applicazione.

Il Consiglio ha inoltre istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominando quali componenti gli Amministratori Indipendenti Signori Giuseppe Alessandria, Roberta Somati e Franco Moschetti, attribuendo a quest'ultimo la funzione di Coordinatore del medesimo.

La Procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 ed è pubblicata ai sensi di Regolamento sul sito Internet della Società *www.diasorin.com*.

Ai sensi della procedura predetta gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Nel corso del 2013 non sono state attuate operazioni con amministratori coinvolti in situazioni di interessi propri o per conto terzi né con altre Parti Correlate.

14. NOMINA DEI SINDACI.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di 3 (tre) Sindaci effettivi e di 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art.1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le ulteriori informazioni relative alle riunioni svoltesi si rinvia alla Tabella 3.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis TUF introdotto dalla L. 262/2005 e successive modifiche e della L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, come di seguito sinteticamente descritte.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di controllo della Società è pari all'1%.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza. Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

Il Collegio Sindacale in carica sino al 22 aprile 2013 era così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Andrea Caretti	Torino, 14 settembre 1957	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Umberto Fares	Genova, 7 giugno 1957	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013 (e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015). Il Collegio sindacale attualmente in carica è pertanto così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Andrea Caretti	Torino, 14 settembre 1957	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

15. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013, ed il relativo mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista IP S.r.l. titolare del 43,99 % delle azioni ordinarie con elezione di tutti i membri contenuti nella lista che compongono l'attuale Collegio Sindacale. La delibera è stata approvata con il 76,72 % del capitale votante.

L'attuale Collegio sindacale è composto come indicato nella tabella di cui *supra* alla Sezione 14.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile successiva alla loro nomina;
- ha verificato in data 3 marzo 2014 il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi, mediante lo svolgimento di riunioni congiunte e continuo scambio della relativa documentazione.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investor*

Relations, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. Tale ufficio è oggi diretto dal Signor Riccardo Fava.

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti è assicurata attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com) al fine di garantire un esercizio consapevole dei propri diritti.

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica riccardo.fava@diasorin.it.

17. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina pro-tempore vigente.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente infatti al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari

19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance dell'Emittente dalla data a cui la relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE*				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	55.948.257*	100%	MTA***	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	00	nd	nd	nd
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	00	nd	nd	nd

* I dati riportati sono riferiti al 31 dicembre 2013.

** N. 1.550.000 azioni sono in portafoglio della Società

*** Sino al 23 dicembre 2013 facente parte dell'indice FTSE MIB.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE *			
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (IP S.r.l.)	24.593.454	43,957
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.387.532	8,515
	Rosa Carlo	2.376.682	
Even Chen Menachem		2.498.936	4,466
Oppenheimerfunds Inc.		3.624.264	6,477
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd		2.064.843	3,690
Diasorin S.p.A.		1.550.000	2,770
UBS AG		1.135.651	2,03

* Partecipazioni rilevanti conosciute dalla Società sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed altre informazioni a disposizione alla data di stesura della presente Relazione

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Proposte di Nomina		Comitato Operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	** (%)	Numero altri incarichi	****	** (%)	****	** (%)	****	** (%)	****	** (%)
Presidente	Gustavo Denegri*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			100	5								
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			100	6			X	100	X	100		
Amministratore Delegato	Carlo Rosa*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X				100	3								
Amministratore	Chen Menachem Even*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X				100	13								
Amministratore	Antonio Boniolo*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			100	-								
Amministratore	Enrico Mario Amo*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			100	5	X	100						
Amministratore	Gian Alberto Saporiti*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			83	3								
Amministratore	Giuseppe Alessandria*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M			X	X	100	2			X	100	X	100	X	-
Amministratore	Franco Moschetti*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M			X	X	100	3	X	100			X	100	X	-
Amministratore	Maria Paola Landini	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X	X	X	100	-								
Amministratore	Roberta Somati	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M			X	X	100	-	X	100	X	100			X	-
Amministratore	Eva Desana	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			100	1								
Amministratore	Ezio Garibaldi*****	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			100	2								

¹ Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento: Nessuno (l'Amministratore Signor Gian Alberto Saporiti è cessato dalla carica, causa decesso, in data 20 gennaio 2014).

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: **1%**

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato per la Remunerazione	Comitato per le Proposte di Nomina	Comitato Operazioni con Parti Correlate
Esercizio al 31.12.2013	6	4	1	2	-
Durata media delle riunioni	2 ore	2 ore 30 min	30 min	45 min	-

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore ricoperti dal soggetto interessato, inclusi quelli eventualmente ricoperti in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

***** Consigliere in carica già alla data di quotazione sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	*** Numero altri incarichi
Presidente	Roberto Bracchetti	22 aprile 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	M	X	100	18
Sindaco Effettivo	Andrea Caretti	22 aprile 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	M	X	100	10
Sindaco Effettivo	Ottavia Alfano	22 aprile 2013	Approvazione bilancio a 31.12.2015	M	X	100	6
Sindaco Supplente	Bruno Marchina	22 aprile 2013	Approvazione bilancio a 31.12.2015	M	X	-	-
Sindaco Supplente	Maria Carla Bottini	22 aprile 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	M	X	-	20
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: nessuno							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%							
Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5							
Durata media delle riunioni: 1 ora							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

TABELLA INCARICHI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Gustavo Denegri	Finde S.p.A. (Presidente - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Presidente) Industria & Finanza SGR S.p.A. (Presidente) Aurelia S.r.l. (Presidente) Finde S.S. (Socio Amministratore)
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	Finde S.p.A. (Amministratore Delegato - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Amministratore Delegato) Aurelia S.r.l. (Amministratore Delegato) Finde S.S. (Socio - Amministratore) Corin Group PLC (Non Executive Director) 2IL Orthopaedics Limited (Non Executive Director)
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	Sarago S.r.l. (Socio - Amministratore Unico) TOP S.r.l. (Amministratore) Diasorin Inc. (Amministratore) *
Amministratore	Chen Menachem Even	Glycominds Ltd (Socio - Amministratore) Diasorin SA/NV (Socio - Amministratore) * Diasorin SA (Socio - Amministratore) * Diasorin Iberia SA (Socio - Amministratore) * Diasorin Mexico SA de CV (Socio - Amministratore) * Diasorin Ltd (Israele) (Amministratore) * Diasorin Czech s.r.o. (Amministratore) * Diasorin Inc. (Amministratore) * Diasorin Ltd (Cina) (Amministratore) * Diasorin Australia Pty Ltd (Amministratore) * Diasorin Diagnostics Ireland Limited (Amministratore) * Diasorin I.N.UK Limited (Amministratore) * Diasorin Ireland Limited (Amministratore) *
Amministratore	Antonio Boniolo	-
Amministratore	Enrico Mario Amo	Finde S.p.A. (Consigliere) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Consigliere) Industria & Finanza SGR S.p.A. (Consigliere) Corin Group PLC (Non - Executive Director) 2IL Orthopaedics Limited (Non - Executive Director)
Amministratore	Gian Alberto Saporiti**	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Vice Presidente - Consigliere) Finde S.p.A. (Consigliere) Industria & Finanza SGR S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch S.r.l. (Consigliere - Socio) Lobe S.r.l. (Presidente - Socio)
Amministratore	Franco Moscetti	Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Consigliere) Touring Club Italiano (Consigliere) Amplifon S.p.A. (Amministratore Delegato - Direttore Generale)
Amministratore	Maria Paola Landini	-
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Eva Desana	DEZUA S.S. (Amministratore - Socio)
Amministratore	Ezio Garibaldi	Bimba S.S. (Consigliere - Socio) Chiara S.S. (Consigliere - Socio)

* Società appartenente al Gruppo che fa capo all'Emittente Diasorin S.p.A.

** L'Amministratore Signor Gian Alberto Saporiti è deceduto in data 20 gennaio 2014.

TABELLA INCARICHI COLLEGIO SINDACALE

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Roberto Bracchetti	AlSCO Italia S.r.l. (Presidente Collegio Sindacale) AlSCO Sicilia S.r.l. (Sindaco Supplente) Alstom S.p.A. (Sindaco Effettivo) Coface SA Stabile Organizzazione (Componente Organismo di Vigilanza) Energia Italiana S.p.A. (Sindaco Effettivo) Fidim S.r.l. (Sindaco Effettivo) Iniziative Immobiliari S.r.l. (Sindaco Effettivo) Iniziative Retail S.r.l. (Sindaco Effettivo) Prelios Integra S.p.A (già Prelios Property & Project Management S.p.A.) (Sindaco Effettivo - Componente Organismo di Vigilanza) Pirelli & c. Ambiente Site-Remediation S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Rottapharm S.p.A. (Sindaco Effettivo) RRL Immobiliare S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Servizi amministrativi Real Estate S.p.A. (Sindaco Effettivo - Componente Organismo di Vigilanza) SIM S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Sorgenia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Power S.p.A. (Sindaco Effettivo) Verbund Italia S.p.A. (Componente Consiglio di Sorveglianza)
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	Bercap S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Fonti di Vinadio S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) FIBE S.r.l. (Sindaco Unico) Giobert S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) CO.GE.PI. S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Eurofiere S.p.A. (Sindaco Effettivo) GI.CA. S.p.A. (Sindaco Effettivo) Errebi S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sales S.p.A. (Sindaco Effettivo) Jet Viaggi S.p.A. (Sindaco Effettivo)
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	Aksia Group S.g.r. S.p.A (Presidente Collegio Sindacale). Giotto S.r.l. (Presidente Collegio Sindacale) Leonardo S.r.l. (Presidente Collegio Sindacale) L&B Capital S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) CID S.p.A. (Sindaco Effettivo) Genextra S.p.A. (Sindaco Effettivo)
Sindaco supplente	Maria Carla Bottini	A. De Mori S.p.A. (Sindaco Effettivo) A.F.United S.p.A. (Sindaco Effettivo) Athena S.p.A. (Sindaco Effettivo) Astraformedic S.r.l. (Sindaco unico) Bestrade S.p.A. (Sindaco Effettivo) Chemicafine S.r.l. (Sindaco unico) EGIFIN Servizi Amministrativi S.p.A. (Sindaco Effettivo) EDUcatt Ente Diritto allo Studio Università Cattolica (Revisore) Genghini S.p.A. (Sindaco Effettivo) Ideal Standard Italia S.r.l. (Sindaco Effettivo) Ideal Standard Holding S.r.l. (Sindaco Effettivo) Ideal Standard Industriale S.r.l. (Sindaco Effettivo) Luxenia Umbro Tiberina S.r.l. (Sindaco Effettivo) Madi Ventura S.p.A. (Sindaco Effettivo) MI Contar Italiana Fiduciaria di Revisione S.r.l. (Sindaco Effettivo) Milano Bitumi S.p.A. (Sindaco Effettivo) NPO Sistemi S.p.A. (Sindaco Effettivo) S.I.C.A.T.E.F. S.r.l. (Sindaco Effettivo) Urai S.p.A. (Sindaco Effettivo) Kintetsu World Express Italia S.r.l. (Sindaco Effettivo)

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del mese di febbraio 2014 sono stati incassati circa 5 milioni di Euro di crediti pregressi vantati dalla filiale spagnola nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni locali.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2013 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il *management* ritiene che, nel 2014, Diasorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita tra il 3% ed il 5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2013;
- EBITDA (Margine Operativo Lordo): crescita pari a circa il 3% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2013;
- Installazioni macchinari LIAISON/LIAISON XL: circa 500.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.

Premessa

Il bilancio separato 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

In conformità con la rappresentazione utilizzata per l'analisi della situazione economico finanziaria del Gruppo, i dati economici di esercizio della Capogruppo Diasorin S.p.A. vengono esposti attraverso un conto economico per destinazione (denominato "a costo del venduto"), che riflette sia le modalità di reporting interno che la prassi in uso da parte di altri operatori del settore.

Nel prospetto di conto economico di seguito riportato, viene presentato il confronto tra i valori relativi agli esercizi 2013 e 2012.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	% di incidenza sul fatturato	2012	% di incidenza sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	229.776	100,0%	218.512	100,0%
Costo del venduto	(120.975)	52,6%	(122.177)	55,9%
Margine lordo	108.801	47,4%	96.335	44,1%
Spese di vendita e marketing	(26.913)	11,7%	(26.359)	12,1%
Costi di ricerca e sviluppo	(11.196)	4,9%	(11.504)	5,3%
Spese generali e amministrative	(24.349)	10,6%	(23.814)	10,9%
Totale Spese operative	(62.458)	27,2%	(61.677)	28,2%
Altri proventi/(oneri) operativi	178	0,1%	657	0,3%
Risultato Operativo (EBIT)	46.521	20,2%	35.315	16,2%
Proventi/(oneri) finanziari	52.430	22,8%	71.290	32,6%
Risultato ante imposte	98.951	43,1%	106.605	48,8%
Imposte d'esercizio	(17.115)	7,4%	(14.223)	6,5%
Risultato d'esercizio	81.836	35,6%	92.382	42,3%
EBITDA (1)	57.512	25,0%	47.011	21,5%

- (1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel corso dell'esercizio 2013 la Capogruppo ha conseguito **ricavi** pari a **Euro 229.776 migliaia**, in incremento per Euro 11.264 migliaia, pari al 5,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è stato ottenuto a seguito dell'aumento delle vendite verso terzi, in particolare nel mercato domestico, ed influenzato in parte da tassi di crescita inferiori dei ricavi verso le società controllate.

Analisi del fatturato per area geografica

Il prospetto seguente riporta il fatturato suddiviso per area geografica di destinazione, con evidenza del **fatturato domestico**, di quello **verso i distributori terzi** ed, infine, **verso le società controllate del Gruppo**.

All'interno dei citati canali, i raggruppamenti per destinazione, fatta eccezione per il mercato domestico, sono rappresentati secondo l'organizzazione del Gruppo Diasorin per macro-regioni (Europa e Africa, Centro e Sud America, Asia e Oceania, Nord America).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	Variazione %
Ricavi terzi Italia	67.094	62.136	+8,0%
Ricavi terzi estero	48.856	45.752	+6,8%
Asia e Oceania	21.306	19.266	+10,6%
Europa e Africa	16.599	17.226	-3,6%
Centro e Sud America	10.951	9.260	+18,3%
Ricavi Intercompany	113.826	110.624	+2,9%
Europa e Africa	57.478	58.625	-2,0%
Asia e Oceania	20.546	15.049	+36,5%
Centro e Sud America	18.209	17.001	+7,1%
Nord America	17.593	19.949	-11,8%
Totale	229.776	218.512	+5,2%

Nel corso dell'esercizio 2013, la Capogruppo ha rafforzato la sua posizione nel **mercato domestico**, realizzando vendite pari a **Euro 67.094 migliaia** con una crescita di Euro 4.958 migliaia, pari a circa 8 punti percentuali. A seguito di tale risultato si è incrementata la quota di mercato di Diasorin all'interno del mercato domestico della diagnostica in vitro, mercato che ha, invece, registrato un'ulteriore contrazione pari a circa il 2% nel 2013.

Tra i maggiori successi caratterizzanti l'esercizio trascorso nel mercato domestico va menzionata la realizzazione di due importanti installazioni di linee di totale automazione (Xline®) alle quali sono stati connessi gli analizzatori LIAISON XL per servire le necessità diagnostiche di immunochimica dei laboratori di analisi di Ivrea e La Spezia.

Le **vendite verso distributori terzi** si sono assestate ad **Euro 48.856 migliaia**, in crescita del 6,8% o Euro 3.104 migliaia rispetto all'esercizio 2012. Si evidenzia, in particolare, l'incremento ottenuto nei mercati del Centro e Sud America attraverso la rete di distributori terzi, (pari a Euro 1.691 migliaia o +18,3%) ed il contributo apportato dall'area asiatica che ha confermato, anche nel corso dell'esercizio 2013, una crescita superiore al 10%, pari ad un incremento di Euro 2.040 migliaia.

I ricavi realizzati verso le società controllate del Gruppo, pari a Euro 113.826 migliaia, sono cresciuti complessivamente di Euro 3.202 migliaia o +2,9%, a seguito del fatturato realizzato verso le filiali operanti nei mercati dell'Asia e dell'Oceania, registrando un incremento di 36,5 punti percentuali o Euro 5.497 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le filiali del Centro e Sud America hanno, infine, registrato un incremento di circa 7 punti percentuali, pari a Euro 1.208 migliaia, invertendo la tendenza registrata nello scorso esercizio.

Analisi del fatturato per tecnologia

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia per gli esercizi 2013 e 2012.

<i>% di incidenza sul fatturato</i>	2013	2012
TEST CLIA	60,9%	56,6%
TEST ELISA	12,4%	15,0%
TEST RIA	1,0%	1,1%
STRUMENTAZIONE E ALTRI RICAVI	25,7%	27,3%
Totale	100,0%	100,0%

Il confronto dei ricavi per tecnologia conferma il sempre maggior rilievo dei test su tecnologia CLIA, a seguito della continua espansione del catalogo prodotti disponibili sulle piattaforme LIAISON e LIAISON XL e del successo di entrambi gli analizzatori presso i laboratori diagnostici nei diversi mercati mondiali. Le vendite dei test CLIA rappresentano il 60,9% del totale fatturato nell'esercizio 2013, con un'incidenza in aumento di 4,3 punti percentuali rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente. I ricavi da test su tecnologia ELISA, di converso, hanno ridotto la propria incidenza sul fatturato della Capogruppo, assestandosi, al termine dell'esercizio 2013 al 12,4%.

Si segnala, infine, l'incremento nel solo mercato domestico della Capogruppo della base installata degli analizzatori automatici LIAISON e LIAISON XL, pari a 49 unità rispetto all'esercizio precedente, portando la base installata complessiva a 918 LIAISON e LIAISON XL, di cui 197 LIAISON XL.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo della Capogruppo nell'esercizio 2013 è pari a Euro 46.521 migliaia, in incremento del 31,7% o Euro 11.206 migliaia rispetto all'esercizio 2012 e con un'incidenza sul fatturato pari al 20,2%, in incremento di circa 4 punti percentuali rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. Tale risultato è stato ottenuto attraverso un sensibile miglioramento della marginalità lorda a seguito del maggior peso delle vendite dirette e della corretta gestione dei costi industriali.

Si segnala, infine, l'attenta politica di contenimento dell'incidenza delle spese operative sul fatturato, in riduzione di 1 punto percentuale rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2012, che ha contribuito al miglioramento complessivo del risultato operativo.

Risultato della gestione finanziaria

La **gestione finanziaria** chiude nel 2013 con **proventi netti pari ad Euro 52.430 migliaia** rispetto a proventi netti pari ad Euro 71.290 migliaia del 2012.

Tra gli oneri finanziari si segnalano in particolare Euro 1.852 migliaia di commissioni su operazioni di factoring, in decremento rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2012 (Euro 2.259 migliaia).

La gestione delle partecipazioni accoglie dividendi ricevuti dalle controllate statunitense (Euro 41.582 migliaia), sudafricana (Euro 4.046 migliaia), tedesca (Euro 3.521 migliaia), belga (Euro 2.000 migliaia), israeliana (Euro 1.500 migliaia), cinese (Euro 1.498) e francese (Euro 1.000 migliaia).

L'effetto delle differenze cambio nette è stato negativo per Euro 963 migliaia nel 2013 (positive per Euro 349 migliaia nel 2012) ed è relativo, principalmente, alle poste *intercompany* e sui conti correnti bancari in valuta.

Relativamente ai contratti di vendita a termine di dollari statunitensi è stato registrato un *fair value* netto negativo pari a Euro 229 migliaia (positivo nel 2012 per Euro 263 migliaia).

Utile lordo ed utile netto d'esercizio

L'esercizio 2013 si è chiuso con un **utile lordo** pari ad **Euro 98.951** migliaia sul quale gravano **imposte** pari ad **Euro 17.115** migliaia, rispetto ad un utile lordo pari a Euro 106.605 migliaia del 2012, su cui incideva un importo di Euro 14.223 migliaia di imposte. L'importo delle imposte dell'esercizio 2013 include le ritenute subite all'estero sui dividendi percepiti dalle controllate, per un importo di Euro 1.982 migliaia (nel 2012 l'importo era pari ad Euro 2.461 migliaia).

L'**utile netto** è quindi pari ad **Euro 81.836 migliaia**, con un'incidenza del 35,6% sul fatturato (42,3% nell'anno precedente).

Situazione patrimoniale - finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2013 e confronto con il 31 dicembre 2012

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 riesposto^(*)
Totale immobilizzazioni immateriali	62.696	63.816
Totale immobilizzazioni materiali	27.100	25.554
Partecipazioni	93.994	85.150
Altre attività non correnti	7.528	9.025
Capitale circolante netto	90.352	89.597
Altre passività non correnti	(8.673)	(8.112)
Capitale investito netto	272.997	265.030
Posizione finanziaria netta	56.553	5.165
Patrimonio netto	328.550	270.195

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

La situazione patrimoniale - finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2013 è riportata in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Il totale attivo immobilizzato alla fine dell'esercizio 2013 è pari ad Euro 191.318 migliaia in riduzione rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 183.545 migliaia). Le partecipazioni si incrementano per Euro 8.844 migliaia a fronte della ricapitalizzazione della controllata brasiliana (per Euro 7.128 migliaia) e per la costituzione della filiale Svizzera (per Euro 243 migliaia).

Con riferimento al capitale circolante netto se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti verso clienti	83.752	88.114	(4.362)
Rimanenze finali	55.990	51.095	4.895
Debiti verso fornitori	(34.375)	(35.445)	1.070
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(15.015)	(14.167)	(848)
Capitale circolante netto	90.352	89.597	755

⁽¹⁾ La voce "Altre attività/(passività) correnti" è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2013 il capitale circolante netto ha subito un lieve incremento pari ad Euro 755 migliaia per effetto dell'incremento delle rimanenze e della riduzione dei debiti verso fornitori, solo parzialmente compensati dalla riduzione dei crediti verso clienti.

Con riferimento ai crediti commerciali, in diminuzione di Euro 4.362 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 nonostante la crescita del fatturato, occorre segnalare che la Capogruppo, recependo la normativa che prevede la riduzione dei termini di pagamento a 60 giorni, ha beneficiato di maggiori cessioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rispetto allo scorso anno; sono inoltre state attivate azioni straordinarie di recupero crediti al fine di beneficiare dei fondi pubblici destinati alla liquidazione dei debiti del Sistema Sanitario Nazionale. L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 4.895 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, è riconducibile all'approvvigionamento di prodotti finiti a fronte del

passaggio al modello *drop shipment* della controllata tedesca e alle maggiori scorte di materiali strategici per prodotti di cui è prevista una maggior crescita di volumi.

Le passività non correnti ammontano ad Euro 8.673 migliaia e sono costituite da fondi per benefici a dipendenti per Euro 6.333 migliaia e fondi per rischi e oneri per Euro 2.340 migliaia.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e strumenti equivalenti	33.663	42.879
Disponibilità liquide (a)	33.663	42.879
Altre attività finanziarie correnti	34	263
Crediti finanziari correnti verso società del gruppo	23.619	9.044
Crediti finanziari correnti (b)	23.653	9.307
Debiti bancari correnti	(3.975)	(8.047)
Debiti finanziari correnti verso società del gruppo	(12.904)	(6.220)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(16.879)	(14.267)
Posizione finanziaria corrente (d)=(a)+(b)+(c)	40.437	37.919
Crediti finanziari non correnti verso società del gruppo	16.526	16.838
Crediti finanziari non correnti (e)	16.526	16.838
Debiti bancari non correnti	(410)	(4.512)
Indebitamento finanziario non corrente (f)	(410)	(4.512)
Posizione finanziaria non corrente (g)=(e)+(f)	16.116	12.326
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire (h)	-	(45.080)
Posizione finanziaria netta (i)=(d)+(g)+(h)	56.553	5.165

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 56.553 migliaia, in netto miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012.

Si precisa che sull'indebitamento verso le banche sono presenti vincoli operativi e finanziari che sono stati rispettati dalla Capogruppo nel 2013, come descritto nelle note esplicative al bilancio, a cui si rimanda. La liquidità alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro 33.663 migliaia, rispetto ad Euro 42.879 migliaia alla fine dell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di Diasorin S.p.A. relativo all'esercizio 2013 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	42.879	27.479
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	33.199	26.626
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(11.730)	(11.496)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(30.685)	270
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(9.216)	15.400
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	33.663	42.879

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato pari a Euro 33.199 migliaia a fronte di disponibilità pari a Euro 26.626 migliaia nell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento sono passate da Euro 11.496 migliaia del 2012 ad Euro 11.730 migliaia nel 2013. Gli investimenti in strumenti medicali sono stati pari ad Euro 6.208 migliaia (Euro 6.183 migliaia nel 2012), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera sono stati pari ad Euro 1.910 migliaia (Euro 1.393 migliaia nel 2012). La variazione include, inoltre, Euro 243 migliaia relativi all'acquisizione della partecipazione nella società Diasorin Switzerland AG.

La gestione finanziaria ha assorbito disponibilità liquide per Euro 30.685 migliaia, (positiva per Euro 270 migliaia nel corso del 2012). Si segnalano in particolare: l'erogazione di dividendi nell'anno per Euro 72.257 migliaia (di cui Euro 45.080 migliaia relativi alla distribuzione straordinaria avvenuta a gennaio 2013), l'incasso dividendi dalle società controllate per Euro 45.133 migliaia, il rimborso nel corso dell'esercizio di USD 8.600 migliaia (pari ad Euro 6.405 migliaia) relativo al finanziamento in dollari acceso a fronte dell'acquisizione Diasorin Ireland (ex Biotrin) nel 2008 e il rimborso al 31 dicembre 2013 di Euro 1.379 migliaia relativi alla parte residua della linea di finanziamento erogata da GE Capital (ex Interbanca).

L'esercizio 2013 chiude quindi con un assorbimento di liquidità a disposizione della Capogruppo pari ad Euro 9.216 migliaia.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2013

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2013, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 81.836.000,60 come segue:

- quanto a € 9.000,00, da destinare alla Riserva Legale, così integrando il quinto del capitale sociale registrato alla data della presente deliberazione;
- quanto a € 29.919.041,35, da distribuire agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,55 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio;
- quanto all'importo residuo, pari a € 51.907.959,25, quali utili portati a nuovo.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 22 maggio 2014 con stacco cedola il 19 maggio 2014, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Saluggia, lì 6 marzo, 2014

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Gustavo Denegri

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012 DEL GRUPPO DIASORIN

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	note	2013	<i>di cui parti correlate</i>	2012	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	434.849	1.168	433.763	
Costo del venduto	(2)	(135.187)		(136.420)	
Margine lordo		299.662		297.343	
Spese di vendita e marketing	(3)	(85.605)	(63)	(82.077)	(15)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(23.947)		(23.393)	
Spese generali e amministrative	(5)	(49.676)	(4.153)	(48.181)	(3.245)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(5.741)	(29)	(3.433)	(1)
<i>di cui non ricorrenti</i>		-		(1.217)	
Risultato Operativo (EBIT)		134.693		140.259	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(5.354)		(2.853)	
Risultato ante imposte		129.339		137.406	
Imposte d'esercizio	(8)	(46.228)		(49.722)	
Risultato d'esercizio		83.111		87.684	
<i>Di cui:</i>					
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		83.028		87.396	
Risultato netto di competenza di azionisti terzi		83		288	
Utile per azione (base)	(9)	1,53		1,62	
Utile per azione (diluito)	(9)	1,53		1,61	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	note	31/12/2013	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2012 riesposto	<i>di cui parti correlate</i>	01/01/2012 riesposto
ATTIVITA'						
<i>Attività non correnti</i>						
Immobilizzazioni materiali	(10)	66.258		65.316		62.722
Avviamento	(11)	65.503		67.689		65.083
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	53.911		57.587		56.850
Partecipazioni	(12)	498		177		27
Attività per imposte anticipate	(13)	20.872		21.292		20.624
Altre attività non correnti	(14)	1.860		881		568
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>208.902</i>		<i>212.942</i>		<i>205.874</i>
<i>Attività correnti</i>						
Rimanenze	(15)	86.439		83.972		81.262
Crediti commerciali	(16)	117.442	416	113.788	14	116.617
Altre attività finanziarie	(20)	34		263		-
Altre attività correnti	(17)	8.689		10.540		6.808
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	105.110		104.599		64.145
<i>Totale attività correnti</i>		<i>317.714</i>		<i>313.162</i>		<i>268.832</i>
TOTALE ATTIVITA'		526.616		526.104		474.706

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	note	31/12/2013	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2012 riesposto	<i>di cui parti correlate</i>	01/01/2012 riesposto
PASSIVITA'						
<i>Patrimonio netto</i>						
Capitale sociale	(19)	55.948		55.863		55.698
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		15.967		13.744
Riserva legale	(19)	11.181		11.168		8.016
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	290.523		239.119		217.349
Azioni proprie		(44.882)		(44.882)		(44.882)
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		83.028		87.396		99.465
<i>Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo</i>		<i>413.953</i>		<i>364.631</i>		<i>349.390</i>
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi		99		206		69
Risultato netto di competenza di terzi		83		288		142
<i>Patrimonio netto di competenza di terzi</i>		<i>182</i>		<i>494</i>		<i>211</i>
Totale Patrimonio netto		414.135		365.125		349.601
<i>Passività non correnti</i>						
Finanziamenti	(20)	423		4.548		12.801
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	26.199		25.629		23.030
Passività per imposte differite	(13)	3.499		3.579		2.564
Altre passività non correnti	(22)	4.727		3.417		6.206
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>34.848</i>		<i>37.173</i>		<i>44.601</i>
<i>Passività correnti</i>						
Debiti commerciali	(23)	36.601		37.206	105	38.382
Altri debiti	(24)	26.303	118	24.572	302	22.314
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	(24)	-		45.080	26.029	-
Debiti tributari	(25)	7.977		8.882		10.111
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	6.752		8.066		8.552
Altre passività finanziarie	(20)	-		-		1.145
<i>Totale passività correnti</i>		<i>77.633</i>		<i>123.806</i>		<i>80.504</i>
Totale passività		112.481		160.979		125.105
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		526.616		526.104		474.706

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	<i>di cui parti correlate</i>	2012	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	83.111		87.684	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	46.228		49.722	
- Ammortamenti	28.405		29.299	
- Oneri (proventi) finanziari	5.354		2.853	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	557		(110)	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	129		185	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	570		621	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	1.463		1.561	
- Riserva da conversione su attività operativa	(2.686)		(1.134)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	897		(3.199)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	164.028		167.482	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(6.743)	(402)	1.218	(14)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(4.698)		(2.421)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(204)	(105)	(967)	105
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	1.112	(184)	1.698	(91)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	153.495		167.010	
Imposte sul reddito corrisposte	(44.087)		(54.141)	
Interessi corrisposti	(1.691)		(2.287)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	107.717		110.582	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.017)		(4.377)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(28.080)		(28.473)	
Investimenti in partecipazioni	(816)		(150)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	2.967		2.750	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(29.946)		(30.250)	
Acquisizioni di imprese e rami d'azienda	27		(7.600)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(29.919)		(37.850)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(5.261)		(8.654)	
Aumento di capitale sociale/riserva sovrapprezzo azioni	2.273		2.388	
Distribuzione dividendi	(72.635)		(24.971)	
Effetto delle variazioni dei cambi	(1.664)		(1.041)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(77.287)		(32.278)	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	511		40.454	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	104.599		64.145	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	105.110		104.599	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock options	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Azioni proprie	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 01/01/2012 (come precedentemente riportato)	55.698	13.744	8.016	8.137	2.337	44.882	163.570	(44.882)	99.465	350.967	211	351.178
Effetti dell'applicazione retrospettiva dell'emendamento allo IAS 19 (vedi sezione "Nuovi principi contabili")	-	-	-	-	-	-	(1.577)	-	-	(1.577)	-	(1.577)
Patrimonio netto al 01/01/2012 riesposto	55.698	13.744	8.016	8.137	2.337	44.882	161.993	(44.882)	99.465	349.390	211	349.601
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	3.152	-	-	-	96.313	-	(99.465)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(70.051)	-	-	(70.051)	-	(70.051)
Aumento di capitale	165	2.223	-	-	-	-	-	-	-	2.388	-	2.388
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	999	-	562	-	-	1.561	-	1.561
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	(5.305)	-	-	-	-	-	(5.305)	(5)	(5.310)
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(1.379)	-	-	(1.379)	-	(1.379)
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	631	-	-	-	-	-	631	-	631
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	87.396	87.396	288	87.684
Patrimonio netto al 31/12/2012 riesposto	55.863	15.967	11.168	3.463	3.336	44.882	187.438	(44.882)	87.396	364.631	494	365.125
Patrimonio netto al 31/12/2012 riesposto	55.863	15.967	11.168	3.463	3.336	44.882	187.438	(44.882)	87.396	364.631	494	365.125
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	13	-	-	-	87.383	-	(87.396)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(27.177)	-	-	(27.177)	(378)	(27.555)
Aumento di capitale	85	2.188	-	-	-	-	-	-	-	2.273	-	2.273
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	886	-	15	-	-	901	-	901
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	(10.060)	-	-	-	-	-	(10.060)	(17)	(10.077)
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(143)	-	-	(143)	-	(143)
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500	-	500
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	83.028	83.028	83	83.111
Patrimonio netto al 31/12/2013	55.948	18.155	11.181	(6.097)	4.222	44.882	247.516	(44.882)	83.028	413.953	182	414.135

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Risultato netto dell'esercizio (A)	83.111	87.684
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(143)	(1.379)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B1)	(143)	(1.379)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(10.077)	(5.310)
Utili/(perdite) su "Net investment hedge"	500	631
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio (B2)	(9.577)	(4.679)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	(9.720)	(6.058)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	73.391	81.626
<i>Di cui:</i>		
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	73.325	81.343
- di competenza di azionisti terzi	66	283

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012

INFORMAZIONI GENERALI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo Diasorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica. La Società Capogruppo Diasorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Schemi di bilancio

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di Diasorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre 2013.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, e cioè il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Si segnala che a partire dal 1° luglio 2013 viene consolidata integralmente la controllata Diasorin Switzerland che, sebbene costituita nel corso del primo semestre, ha iniziato ad essere operativa nel terzo trimestre 2013.

L'elenco delle società partecipate, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate e delle *branch* è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*): il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni. Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra le vite utili residue del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la Società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficino dalle

sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

Tra le attività a vita utile indefinita è stato inserito nel 2010 il valore del Know How acquisito nell'ambito dell'operazione Murex, ed è stato anch'esso sottoposto ad *impairment test*.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è

disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un range di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia Liaison ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare il Gruppo Diasorin ha identificato le CGU nelle *Legal Entity* del Gruppo, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti *tangible e intangible assets* alla data del test.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari - *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente

contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo Diasorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Cassa e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore molto basso.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche

basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

A partire dal primo trimestre del 2010 la Società applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "Hedge of net Investment": in particolare il finanziamento passivo in dollari stipulato dalla Capogruppo è stato designato a copertura delle attività nette espresse in dollari come consentito dallo IAS 39 stesso. Trimestralmente ne viene verificata l'efficacia mediante la metodologia *dollars offset*. La componente risultante efficace dal predetto test è iscritta tra le componenti di patrimonio netto nella

voce “Riserva di conversione”, che rimarrà iscritta nel patrimonio netto fino all’eventuale cessione della partecipata americana.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all’acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l’incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell’operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall’assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all’acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell’ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il “Costo del venduto” comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2013				31/12/2012			
		Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione
Crediti commerciali	(16)	117.442	117.442	-	-	113.788	113.788	-	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	34	-	-	34	263	-	-	263
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	105.110	105.110	-	-	104.599	104.599	-	-
Totale attività finanziarie correnti		222.586	222.552	-	34	218.650	218.387	-	263
Totale attività finanziarie		222.586	222.552	-	34	218.650	218.387	-	263

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2013				31/12/2012			
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	423	423	-	-	4.548	4.548	3.235	-
Totale passività finanziarie non correnti		423	423	-	-	4.548	4.548	3.235	-
Debiti commerciali	(23)	36.601	36.601	-	-	37.206	37.206	-	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	6.752	6.752	3.095	-	8.066	8.066	6.472	-
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	(24)	-	-	-	-	45.080	45.080	-	-
Totale passività finanziarie correnti		43.353	43.353	3.095	-	90.352	90.352	6.472	-
Totale passività finanziarie		43.776	43.776	3.095	-	94.900	94.900	9.707	-

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo, non avendo posto in essere specifiche coperture, è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Alla data di bilancio, l'indebitamento finanziario è pari a Euro 7.148 migliaia. Ipotizzando un aumento dei tassi di interesse di 2 punti percentuali sui finanziamenti a medio/lungo termine l'impatto che si otterrebbe sugli oneri finanziari registrati a conto economico risulterebbe pari a circa 0,2 milioni di Euro, applicando invece una diminuzione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali l'impatto non sarebbe significativo. La stessa analisi è stata effettuata sul totale dei crediti ceduti pro soluto alla società di factoring per un totale nel 2013 di Euro 42.303 migliaia. Tale considerazione è stata fatta in quanto la società di factoring applica una commissione variabile legata tra l'altro alla variazione del tasso Euribor, che aumentando di 2 punti percentuali porterebbe ad un incremento degli oneri finanziari pari a Euro 0,8 milioni, mentre una diminuzione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali avrebbe un impatto di circa 0,1 milioni di Euro.

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

A partire dal primo trimestre del 2010 la Società applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "Hedge of net Investment": in particolare il finanziamento passivo in dollari stipulato dalla Capogruppo il cui valore residuo al 31 dicembre è pari a dollari 4,3 milioni, è stato designato a copertura delle attività nette espresse in dollari come consentito dallo IAS 39 stesso. Trimestralmente ne viene verificata l'efficacia mediante la metodologia *dollars offset*. La componente risultante efficace dal predetto test è iscritta tra le componenti di patrimonio netto nella voce "Riserva di conversione", che rimarrà iscritta nel patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipata americana.

Tuttavia a livello di oneri finanziari registrati a conto economico, derivanti dalla conversione degli altri debiti finanziari espressi in valuta, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sul tasso di cambio Euro/Sterlina e Euro/Dollaro australiano porterebbe ad un impatto a livello di conto economico di circa 0,8 milioni di Euro.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea.

Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Effettuando un'analisi sulla variazione delle principali valute del Gruppo ne deriva che ipotizzando una variazione del 5% di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di conto economico sarebbe di circa Euro 3,6 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". In caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% la riserva di conversione delle poste patrimoniali sarebbe variata di circa 4,7 milioni di Euro.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione: alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Il rischio di cambio da conversione non comporta peraltro rischi significativi sul capitale del Gruppo.

Rischio credito

I crediti del Gruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2013 ammontano a circa il 13% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo ed alle controllate spagnola e brasiliana, per le quali l'incidenza delle vendite verso il sistema sanitario nazionale è particolarmente elevata. Circa il 61% dei crediti scaduti è oltre i 120 giorni. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 8.100 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio commerciale

Il rischio commerciale a cui è soggetto il Gruppo Diasorin, in particolare per il segmento della Vitamina D, deriva dall'aumento della competitività e dall'ingresso sul mercato di competitori quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta ed elevata qualità del test Diasorin Vitamina D, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal Liaison XL e la crescente domanda in Paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantiscono comunque al Gruppo Diasorin un ruolo primario nel futuro di questo mercato.

Inoltre, anche nel corso del 2013, è continuato il *trend* positivo del pannello dell'infettività, dell'endocrinologia e quello dei prodotti Murex che hanno parzialmente compensato la debolezza di altri segmenti.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il *know how*) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2013 e la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013, senza impatti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e con limitati effetti sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del *deficit* o *surplus* del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso

di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale principio in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013, rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 ed i dati del conto economico complessivo del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati. In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione dell'emendamenti allo IAS 19:

	Al 1° gennaio 2012		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria:			
Attività per imposte anticipate	20.119	505	20.624
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	20.948	2.082	23.030
Totale Patrimonio netto:	351.178	(1.577)	349.601
Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	350.967	(1.577)	349.390
Patrimonio netto di competenza di terzi	211	-	211

	Al 31 dicembre 2012		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria:			
Attività per imposte anticipate	20.208	1.084	21.292
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	21.589	4.040	25.629
Totale Patrimonio netto:	368.081	(2.956)	365.125
Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	367.587	(2.956)	364.631
Patrimonio netto di competenza di terzi	494	-	494

	2012		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul conto economico complessivo:			
Utile/(perdita) dell'esercizio	87.684	-	87.684
Utili/(perdite) su "Fondi per benefici a dipendenti"	-	(1.379)	(1.379)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	(1.379)	(1.379)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(4.679)	-	(4.679)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO	83.005	(1.379)	81.626

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente Bilancio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011”) da applicare in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle applicabili dal Gruppo, tralasciando inoltre quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche con effetti minimi in termini contabili:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i cui effetti sono stati riflessi nelle tabelle sopra esposte.
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.
- IAS 32 – Strumenti finanziari, esposizione nel bilancio: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni di utili ai soci stabilendo che, queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui si riferiscano a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio consolidato* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore

recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati “*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*”. Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Inoltre, alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB aveva emesso il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – *Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* intitolati “*Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti*”. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai

piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

INFORMATIVA DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca e Svizzera), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione internazionale e ad iniziative strategiche. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo Diasorin ai Mercati Finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle Aree Geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente (principalmente costi assicurativi, costi legati ai sistemi informativi di Gruppo e costi della Direzione).

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (Immobilizzazioni, Crediti e Magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente Debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il Patrimonio Netto che sono mostrate a livello di Gruppo.

	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
CONTO ECONOMICO												
Ricavi vs terzi	115.950	107.888	121.124	115.663	110.814	130.267	86.961	79.945	-	-	434.849	433.763
Ricavi vs altri settori	113.826	110.624	28.587	25.881	28.160	26.294	3.782	6.423	(174.355)	(169.222)	-	-
Totale ricavi	229.776	218.512	149.711	141.544	138.974	156.561	90.743	86.368	(174.355)	(169.222)	434.849	433.763
Risultati di settore	46.521	35.315	11.971	13.069	71.402	85.567	5.763	8.469	(964)	(2.161)	134.693	140.259
Costi comuni non allocati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine Operativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	134.693	140.259
Altri (oneri) proventi netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.354)	(2.853)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	129.339	137.406
Imposte d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(46.228)	(49.722)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.111	87.684
ALTRE INFORMAZIONI												
Investimenti imm. immat.	1.566	840	1.201	2.211	1.046	1.097	204	229	-	-	4.017	4.377
Investimenti imm. materiali	10.679	11.131	8.838	9.069	5.051	6.824	6.684	5.962	(3.172)	(4.513)	28.080	28.473
Totale investimenti	12.245	11.971	10.039	11.280	6.097	7.921	6.888	6.191	(3.172)	(4.513)	32.097	32.850
Ammortamenti imm. immat.	(3.637)	(3.538)	(2.760)	(2.281)	(423)	(477)	(707)	(1.265)	-	-	(7.527)	(7.561)
Ammortamenti imm. materiali	(7.355)	(8.158)	(7.100)	(6.694)	(5.071)	(5.124)	(4.293)	(4.517)	2.941	2.755	(20.878)	(21.738)
Totale ammortamenti	(10.992)	(11.696)	(9.860)	(8.975)	(5.494)	(5.601)	(5.000)	(5.782)	2.941	2.755	(28.405)	(29.299)
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA												
	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Attività di settore	233.393	222.558	114.731	110.130	68.361	73.625	58.914	57.877	(75.297)	(64.417)	400.102	399.773
Attività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.514	126.331
Totale attività	233.393	222.558	114.731	110.130	68.361	73.625	58.914	57.877	(75.297)	(64.417)	526.616	526.104
Passività di settore	55.447	99.165	73.523	71.929	19.893	10.511	25.345	28.950	(80.378)	(74.651)	93.830	135.904
Passività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.651	25.075
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414.135	365.125
Totale passività	55.447	99.165	73.523	71.929	19.893	10.511	25.345	28.950	(80.378)	(74.651)	526.616	526.104

	EUROPA E AFRICA		NORD AMERICA		ASIA E OCEANIA		CENTRO E SUD AMERICA		CONSOLIDATO	
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
CONTO ECONOMICO										
Ricavi verso terzi	209.966	201.173	104.699	125.050	71.665	62.639	48.519	44.901	434.849	433.763

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto", è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2013 ammontano a Euro 28.405 migliaia (Euro 29.299 migliaia nel 2012) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	20.878	21.738
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.527	7.561
Totale	28.405	29.299

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 14.616 migliaia relativi ad ammortamenti di strumenti presso terzi (Euro 14.250 migliaia nel 2012), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 4.141 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 2.875 migliaia), nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 2.016 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 1.779 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 109.686 migliaia (Euro 105.691 migliaia nel 2012).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Salari e stipendi	82.600	78.413
Oneri sociali	16.444	15.512
Trattamento fine rapporto e altri benefici	2.666	3.320
Costo piano di stock option	1.463	1.561
Altri costi del personale	6.513	6.885
Totale	109.686	105.691

Si segnala che l'esercizio 2013 ha registrato costi per stock option pari ad Euro 1.463 migliaia, rispetto ad Euro 1.561 migliaia del 2012.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2013	2012
Operai	222	268
Impiegati	1.219	1.184
Dirigenti	162	106
Totale	1.603	1.558

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di *kit* diagnostici ed ammontano ad Euro 434.849 migliaia, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	209.966	201.173	4,4%	4,5%
Nord America	104.699	125.050	-16,3%	-13,5%
Asia e Oceania	71.665	62.639	14,4%	17,3%
Centro e Sud America	48.519	44.901	8,1%	17,3%
Totale	434.849	433.763	0,3%	2,5%

Il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica vengano forniti gratuitamente all'ospedale o al laboratorio d'analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente dei *kit* da utilizzare sullo strumento. A fronte della difficoltà di misurare in modo oggettivo la quota dei ricavi relativa alle parti di reagenti separatamente da quella relativa al comodato degli strumenti e delle altre componenti di ricavo, il Gruppo non provvede ad indicarli separatamente.

I ricavi netti dell'esercizio includono Euro 7.891 migliaia relativi a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 7.828 migliaia nel 2012). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 158.393 migliaia (Euro 173.938 migliaia nel 2012).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2013 ammonta ad Euro 135.187 migliaia, (Euro 136.420 migliaia nel 2012), ed include royalties passive per Euro 6.529 migliaia (Euro 9.783 migliaia nel 2012), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 14.616 migliaia (Euro 14.250 migliaia nel 2012) e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 8.273 migliaia (Euro 7.916 migliaia nel 2012).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2013 sono pari a Euro 85.605 migliaia contro Euro 82.077 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta, nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2013 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 23.947 migliaia (Euro 23.393 migliaia nel 2012), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate, pari a Euro 22.013 migliaia (Euro 21.577 migliaia nel 2012), nonché gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 1.934 migliaia (Euro 1.816 migliaia nel 2012). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha

capitalizzato nuovi costi per Euro 2.616 migliaia contro un valore di Euro 3.323 migliaia nell'esercizio precedente.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 49.676 migliaia (Euro 48.181 migliaia nel 2012) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *Information Technology*, gestione societaria ed assicurativa. Sono inclusi nell'importo Euro 3.930 migliaia riferiti a parti correlate, relativi al costo totale verso amministratori e dirigenti strategici.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 5.741 migliaia (oneri netti per Euro 3.433 migliaia nel 2012), accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Altri proventi operativi		
Proventizzazione fondi non utilizzati	177	1.040
Differenze cambio commerciali	3.343	3.603
Sopravvenienze e altri proventi operativi	1.706	2.170
Totale altri proventi operativi	5.226	6.813
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(1.474)	(992)
Imposte diverse da quelle sul reddito	(1.934)	(1.211)
Differenze cambio commerciali	(5.663)	(4.701)
Oneri non ricorrenti	-	(1.217)
Sopravvenienze e altri oneri operativi	(1.896)	(2.125)
Totale altri oneri operativi	(10.967)	(10.246)
Totale altri (oneri)/proventi operativi	(5.741)	(3.433)

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili alla gestione caratteristica della vendita di beni (quali plusvalenze da alienazioni cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, sopravvenienze attive, rilascio di fondi eccedenti), al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali (minusvalenze da alienazioni cespiti, sopravvenienze passive, imposte e tasse accessorie, accantonamenti a fondi rischi).

L'effetto delle differenze cambio nette commerciali è stato negativo per Euro 2.320 migliaia nel 2013 contro un valore negativo pari ad Euro 1.098 migliaia nell'anno precedente. In particolare si segnalano differenze cambio non realizzate attive per Euro 921 migliaia e differenze cambio nette passive realizzate per Euro 3.241 migliaia.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(2.853)	(3.042)
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari	(229)	263
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(483)	-
Interessi su fondi pensione	(751)	(865)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	787	1.063
Differenze cambio nette	(1.825)	(272)
Totale proventi e (oneri) finanziari	(5.354)	(2.853)

Nel 2013 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 5.354 migliaia, contro un valore negativo di Euro 2.853 migliaia dell'esercizio precedente.

Come meglio illustrato in seguito, la variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente alle differenze cambio e al *fair value* netto delle operazioni su vendita di dollari statunitensi.

Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 130 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 272 migliaia nel 2012) e commissioni su operazioni di factoring per Euro 1.852 migliaia (Euro 2.259 migliaia nel 2012).

Il conto economico 2013 registra oneri pari ad Euro 229 migliaia relativi al *fair value* delle operazioni di vendita di dollari. La Capogruppo ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, nuove operazioni di vendita di dollari per un totale di USD 22 milioni; le operazioni scadute nel corso del 2013 ammontano a USD 38 milioni (di cui USD 19 milioni stipulati nell'esercizio precedente) ed hanno determinato un utile su cambi iscritto a conto economico nel 2013 pari ad Euro 33 migliaia.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato negativo per Euro 1.825 migliaia nel 2013 contro un valore negativo pari ad Euro 272 migliaia nell'anno precedente. In particolare si segnalano differenze cambio non realizzate negative per Euro 862 migliaia e differenze cambio nette passive realizzate per Euro 964 migliaia, riferibili principalmente all'indebitamento e ai conti correnti bancari in valuta.

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 46.228 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	2.394	1.918
- Altre imposte sui redditi	41.744	46.259
- Altre imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	2.188	1.466
Imposte differite	(98)	79
<i>di cui IRAP</i>	<i>179</i>	<i>178</i>
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	46.228	49.722

La voce “altre imposte” accoglie in particolare l’importo relativo alle ritenute d’acconto non scomputabili subite all’estero dalla Capogruppo sui dividendi delle controllate (Euro 1.982 migliaia nel 2013 contro Euro 2.461 migliaia del 2012).

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell’IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Risultato ante imposte	129.339	137.406
<i>Aliquota ordinaria applicata</i>	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	35.568	37.787
Effetto fiscale differenze permanenti	1.394	3.333
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziato	177	(966)
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	4.046	5.684
Altre differenze	282	322
Imposte sul reddito a bilancio	41.467	46.160
Aliquota effettiva	32,1%	33,6%

L’aliquota effettiva del 2013 è pari al 32,1% principalmente per effetto delle differenze permanenti e delle diverse aliquote fiscali nei paesi in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento agli USA.

9. Utile per azione

Il risultato per azione “base” ammonta a Euro 1,53 nel 2013 (Euro 1,62 nel 2012) e l’utile per azione “diluito” ammonta a Euro 1,53 (Euro 1,61 nel 2012). L’utile per azione “base” è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell’esercizio, pari a 54.357.490 nel 2013 e 54.277.897 nell’esercizio precedente.

L’effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla Diasorin S.p.A., determinato escludendo le *tranches* assegnate ad un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie Diasorin nel corso dell’anno 2013, non è rilevante.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Terreni	2.323	-	-	-	(10)	-	2.313
Fabbricati	18.406	45	-	-	(236)	88	18.303
Impianti e macchinari	18.383	2.000	-	(33)	(356)	2.016	22.010
Attrezzature industriali e commerciali	132.722	21.542	181	(15.697)	(4.686)	(1.483)	132.579
Altri beni	14.443	1.464	-	(728)	(418)	(110)	14.651
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.960	3.029	-	(499)	(61)	(3.395)	4.034
Totale immobili, impianti e macchinari	191.237	28.080	181	(16.957)	(5.767)	(2.884)	193.890

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Terreni	2.328	-	-	-	(5)	-	2.323
Fabbricati	17.544	294	-	-	(108)	676	18.406
Impianti e macchinari	17.331	970	-	(373)	(55)	510	18.383
Attrezzature industriali e commerciali	125.061	23.391	901	(13.088)	(2.400)	(1.143)	132.722
Altri beni	13.943	1.079	5	(628)	(54)	98	14.443
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.574	2.739	-	(645)	(15)	(2.693)	4.960
Totale immobili, impianti e macchinari	181.781	28.473	906	(14.734)	(2.637)	(2.552)	191.237

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Fabbricati	12.818	798	-	(144)	-	13.472
Impianti e macchinari	12.406	1.187	(27)	(127)	-	13.439
Attrezzature industriali e commerciali	92.720	17.570	(13.163)	(2.868)	(1.925)	92.334
Altri beni	7.977	1.323	(671)	(233)	(9)	8.387
Totale immobili, impianti e macchinari	125.921	20.878	(13.861)	(3.372)	(1.934)	127.632

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Fabbricati	12.104	777	-	(63)	-	12.818
Impianti e macchinari	11.285	1.505	(373)	(11)	-	12.406
Attrezzature industriali e commerciali	88.356	18.076	(10.786)	(1.588)	(1.338)	92.720
Altri beni	7.314	1.380	(640)	(77)	-	7.977
Totale immobili, impianti e macchinari	119.059	21.738	(11.799)	(1.739)	(1.338)	125.921

Il netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2013 e 2012 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Variazione area di consolidamen to	Ammortame nti	Disinvestime nti	Differenz e cambio	Riclassific he e altri movimenti	Al 31 Dicembr e 2013
Terreni	2.323	-	-	-	-	(10)	-	2.313
Fabbricati	5.588	45	-	(798)	-	(92)	88	4.831
Impianti e macchinari	5.977	2.000	-	(1.187)	(6)	(229)	2.016	8.571
Attrezzature industriali e commerciali	40.002	21.542	181	(17.570)	(2.534)	(1.818)	442	40.245
Altri beni	6.466	1.464	-	(1.323)	(57)	(185)	(101)	6.264
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.960	3.029	-	-	(499)	(61)	(3.395)	4.034
Totale immobili, impianti e macchinari	65.316	28.080	181	(20.878)	(3.096)	(2.395)	(950)	66.258

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Variazione area di consolidamen to	Ammortame nti	Disinvestime nti	Differen ze cambio	Riclassific he e altri movimenti	Al 31 Dicembr e 2012
Terreni	2.328	-	-	-	-	(5)	-	2.323
Fabbricati	5.440	294	-	(777)	-	(45)	676	5.588
Impianti e macchinari	6.046	970	-	(1.505)	-	(44)	510	5.977
Attrezzature industriali e commerciali	36.705	23.391	901	(18.076)	(2.302)	(812)	195	40.002
Altri beni	6.629	1.079	5	(1.380)	12	23	98	6.466
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.574	2.739	-	-	(645)	(15)	(2.693)	4.960
Totale immobili, impianti e macchinari	62.722	28.473	906	(21.738)	(2.935)	(898)	(1.214)	65.316

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Relativamente alle attrezzature presso terzi il carico d'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 14.616 migliaia (Euro 14.250 migliaia nel 2012).

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce al consolidamento, a far data 1° luglio 2013, della neocostituita società Diasorin Switzerland.

11. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

L'avviamento ammonta ad Euro 65.503 migliaia al 31 dicembre 2013. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è da ricondurre all'effetto cambio relativo all'avviamento allocato alle CGU Diasorin Brasile, Diasorin USA e Diasorin Sud Africa, per un importo netto negativo pari ad Euro 1.916 migliaia.

Si precisa che alla data del presente bilancio risulta concluso il processo di valutazione delle attività acquisite lo scorso anno con il business Nordiag, che peraltro ha subito una correzione del prezzo di acquisto positiva per Euro 270 migliaia, contabilizzata a riduzione dell'avviamento.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con le "Legal Entities" che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale in seguito alla quale è stato acquisito. Le CGU in cui l'avviamento è iscritto e/o allocato, ai fini dell'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU Diasorin Belgio,
- per Euro 3.734 migliaia alla CGU Diasorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU Diasorin Germania,
- per Euro 22.056 migliaia alla CGU Diasorin Italia,
- per Euro 15.460 migliaia alla CGU Diasorin USA,
- per Euro 15.155 migliaia alla CGU Diasorin Irlanda,
- per Euro 1.493 migliaia alla CGU Diasorin Sud Africa.

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola *cash generating unit* avvenute nel corso dell'anno 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Altre variazioni	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2013
Diasorin Belgio	765	-	-	765
Diasorin Brasile	4.498	-	(764)	3.734
Diasorin Germania	6.840	-	-	6.840
Diasorin Italia	22.056	-	-	22.056
Diasorin Irlanda	15.425	(270)	-	15.155
Diasorin USA	16.159	-	(699)	15.460
Diasorin Sud Africa	1.946	-	(453)	1.493
Totale avviamento	67.689	(270)	(1.916)	65.503

Con specifico riferimento al *know how* acquisito tramite l'operazione Murex nel 2010, si rileva che tale "intangibile" a vita utile indefinita è stato testato all'interno della CGU Diasorin Italia.

La differenza emersa tra il corrispettivo pagato ed i valori contabili delle attività acquisite del *business* NorDiag è stata iscritta ad "Avviamento" e testata all'interno della CGU Diasorin Ireland.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono ritenute recuperabili sulla base delle più recenti previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2014-2016), risultanti dai dati di *budget* 2014 e considerando le proiezioni per gli esercizi 2015 e 2016. Tali proiezioni sono state ottenute mediante una estrapolazione basata sui dati del *budget* 2014, predisposta dalla Direzione del Gruppo ed elaborata sulla base di assunzioni in linea con quelle riflesse nel *budget* medesimo.

Pertanto, a seguito delle valutazioni effettuate, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (*recoverable amount*). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*), composto da una media

ponderata del costo del capitale e del debito finanziario per ciascun paese. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ciascun paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Paesi	% utilizzate
Italia	9,15%
UK <i>branch</i>	9,15%
Francia	6,58%
Spagna	8,81%
Portogallo	10,48%
Belgio	6,78%
Olanda	6,43%
Nordic	6,61%
Irlanda	7,94%
Germania	6,08%
Austria	6,45%
Rep. Ceca	7,10%
Stati Uniti	7,02%
Canada	6,70%
Brasile	14,63%
Messico	10,12%
Israele	8,47%
Cina	8,56%
Australia	8,42%
Sud Africa	13,14%
Svizzera	5,48%

L'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato, in coerenza con quanto considerato nelle proiezioni utilizzate, è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2% (valore che il *management* ritiene possa rappresentare un tasso minimo di crescita previsto nei settori in cui operano le CGU).

Inoltre, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di *impairment* ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione incrementato sino ad un punto percentuale e tassi di crescita riflessi nel valore terminale ridotti sino allo 0,5%). Tali analisi di sensitività non determinano situazioni di *impairment*.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 53.911 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 57.587 migliaia al 31 dicembre 2012).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2013 e 2012 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Avviamento	67.689	-	(1.916)	(270)	65.503
Costi di sviluppo	21.095	2.616	(204)	-	23.507
Concessioni, licenze e marchi	50.397	933	(1.527)	621	50.424
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	26.102	393	(229)	331	26.597
Acconti e altre attività immateriali	3.609	75	(5)	(2)	3.677
Totale immobilizzazioni immateriali	168.892	4.017	(3.881)	680	169.708

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Avviamento	65.083	-	3.588	(982)	-	67.689
Costi di sviluppo	17.941	3.323	-	(84)	(85)	21.095
Concessioni, licenze e marchi	49.135	715	286	-	261	50.397
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	22.595	296	2.483	(157)	885	26.102
Acconti e altre attività immateriali	3.594	43	-	5	(33)	3.609
Totale immobilizzazioni immateriali	158.348	4.377	6.357	(1.218)	1.028	168.892

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Costi di sviluppo	7.263	1.934	(78)	-	9.119
Concessioni, licenze e marchi	19.965	2.888	(599)	-	22.254
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	13.002	2.630	(167)	-	15.465
Acconti e altre attività immateriali	3.386	75	(5)	-	3.456
Totale immobilizzazioni immateriali	43.616	7.527	(849)	-	50.294

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Costi di sviluppo	5.556	1.816	(33)	(76)	7.263
Concessioni, licenze e marchi	16.691	3.388	(37)	(77)	19.965
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	10.815	2.292	(105)	-	13.002
Acconti e altre attività immateriali	3.353	65	1	(33)	3.386
Totale immobilizzazioni immateriali	36.415	7.561	(174)	(186)	43.616

Il netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2013 e 2012 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Avviamento	67.689	-	-	(1.916)	(270)	65.503
Costi di sviluppo	13.832	2.616	(1.934)	(126)	-	14.388
Concessioni, licenze e marchi	30.432	933	(2.888)	(927)	620	28.170
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	13.100	393	(2.630)	(62)	331	11.132
Acconti e altre attività immateriali	223	75	(75)	(1)	(1)	221
Totale immobilizzazioni immateriali	125.276	4.017	(7.527)	(3.032)	680	119.414

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Differen- ze cambio	Disinvestiment i e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Avviamento	65.083	-	3.588	-	(982)	-	67.689
Costi di sviluppo	12.385	3.323	-	(1.816)	(51)	(9)	13.832
Concessioni, licenze e marchi	32.444	715	286	(3.388)	37	338	30.432
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	11.780	296	2.483	(2.292)	(52)	885	13.100
Acconti e altre attività immateriali	241	43	-	(65)	4	-	223
Totale immobilizzazioni immateriali	121.933	4.377	6.357	(7.561)	(1.044)	1.214	125.276

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2013 ammontano a Euro 2.616 migliaia, (Euro 3.323 migliaia nell'esercizio precedente) relativi principalmente agli investimenti nella diagnostica molecolare.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 498 migliaia e si riferiscono per Euro 471 migliaia alla partecipazione della controllata statunitense nella JV Diasorin Trivitron Healthcare Private Limited, per Euro 26 migliaia alla partecipazione della controllata tedesca nel fondo pensione UKASSE e per Euro 1 migliaia alla partecipazione nella collegata Sobedia.

La variazione del periodo, pari ad Euro 321 migliaia è relativa ai versamenti in conto capitale effettuati a favore della società collegata Diasorin Trivitron Healthcare Private Limited ed alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo e non sono incluse nel bilancio consolidato poiché non operative. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro la valutazione al patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

13. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 20.872 migliaia. Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 3.499 migliaia sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Le attività e le passività fiscali differite del Gruppo sono compensate se relative alla medesima società, ed il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Complessivamente le Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 riesposto
Attività fiscali differite	20.872	21.292
Passività per imposte differite	(3.499)	(3.579)
Totale imposte anticipate nette	17.373	17.713

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	2	480
Ammortamento goodwill /immobilizzazioni immateriali	3.717	4.275
Fondi per rischi ed oneri	3.735	3.722
Attualizzazione fondi pensione	2.863	2.555
Utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	6.741	6.600
Perdite a nuovo	1.774	821
Altre spese a deducibilità differita	2.198	2.547
Totale	21.030	21.000
Variazioni negative:		
Costo ammortizzato finanziamenti	(10)	(19)
Ammortamenti	(1.582)	(1.095)
Allocazione goodwill Diasorin Ireland	(989)	(1.261)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(1.076)	(912)
Totale	(3.657)	(3.287)
Totale imposte anticipate nette	17.373	17.713

Si segnala che a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, le imposte differite attive alla stessa data sono state aumentate di Euro 1.084 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

14. Altre attività non correnti

Ammontano a Euro 1.860 migliaia al 31 dicembre 2013 e si riferiscono principalmente a crediti della controllata brasiliana.

Attività correnti

15. Rimanenze

Ammontano a Euro 86.439 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013			31/12/2012		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	25.663	(2.103)	23.560	24.970	(2.006)	22.964
Semilavorati	37.081	(2.296)	34.785	35.418	(2.770)	32.648
Prodotti finiti	29.666	(1.572)	28.094	29.950	(1.590)	28.360
Totale	92.410	(5.971)	86.439	90.338	(6.366)	83.972

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 2.467 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, è riconducibile a maggiori scorte di materiali strategici nei siti produttivi del Gruppo per prodotti il cui lancio è previsto nei prossimi mesi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Valore iniziale	6.366	6.521
Accantonamenti d'esercizio	1.123	755
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(1.252)	(826)
Differenza cambio e altri movimenti	(266)	(84)
Valore finale	5.971	6.366

16. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 117.442 migliaia, di cui Euro 49.987 migliaia verso il sistema pubblico e le università. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 8.100 migliaia (Euro 8.330 migliaia nel 2012). Nel corso dell'esercizio ha subito accantonamenti per Euro 904 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Valore iniziale	8.330	8.338
Accantonamenti d'esercizio	904	992
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(694)	(725)
Differenza cambio e altri movimenti	(440)	(275)
Valore finale	8.100	8.330

Il Gruppo al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2013 ammontano ad Euro 42.303 migliaia in Italia (Euro 38.817 migliaia nell'esercizio precedente).

17. Altre attività correnti

Ammontano ad Euro 8.689 migliaia (Euro 10.540 migliaia al 31 dicembre 2012). Includono principalmente ratei e risconti attivi (Euro 2.166 migliaia) su assicurazioni, canoni di noleggio, contributi pubblici e crediti di imposta per acconti versati e ritenute subite all'estero (Euro 3.386 migliaia).

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 105.110 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali nonché da depositi bancari a breve; al 31 dicembre 2012 tale voce ammontava ad Euro 104.599 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2013 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Si è incrementato di Euro 85 migliaia a seguito dell'aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Option* 2007-2012, come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 18.155 migliaia, ha subito un incremento di Euro 2.188 migliaia in seguito all'aumento di capitale a servizio dell'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *Stock Option* 2007-2012, così come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.181 migliaia e si è movimentata dal 31 dicembre 2012 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 per un importo pari ad Euro 13 migliaia.

Altre riserve

La voce altre riserve è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Riserva da conversione	(6.101)	3.476	(9.577)
Riserva per azioni proprie	44.882	44.882	-
Riserva per stock options	4.222	3.336	886
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(3.099)	(2.956)	(143)
Utili/(perdite) a nuovo	253.349	192.656	60.693
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Altre riserve	342	904	(562)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	290.622	239.325	51.297
<i>Di cui competenza di terzi</i>	<i>99</i>	<i>206</i>	<i>(107)</i>

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2013 un decremento di 9.577 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto dell'andamento del cambio del Dollaro statunitense, del Real brasiliano e del Rand sudafricano nei confronti dell' Euro. La riserva accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera, per un valore di Euro 10.077 migliaia; tale valore include Euro 1.916 migliaia riferiti all'adeguamento del valore del *goodwill* allocato alle CGU che operano in valuta diversa dall'Euro.

Nella riserva è anche iscritto l'importo relativo alle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella controllata americana Diasorin Inc. per un valore positivo di Euro 500 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (pari ad Euro 190 migliaia).

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 44.882 migliaia. Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso degli esercizi precedenti.

La Società ha rispettato i vincoli di legge acquistando azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto è stato autorizzato dall'Assemblea ed in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate ha ecceduto la quinta parte del capitale sociale.

In data 17 gennaio 2011 si è dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di stock option della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari all' 1,35% del capitale sociale ad un prezzo medio di carico pari a Euro 33,48. In data 17 ottobre 2011 si è dato avvio ad un successivo programma di acquisto di azioni proprie secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 4 ottobre 2011.

A seguito degli acquisti effettuati, la Diasorin S.p.A. detiene un totale ammontare di n.1.550.000 azioni proprie, pari al 2,77% del capitale sociale. Il prezzo medio di carico delle 800.000 azioni proprie acquisite nell'ultimo trimestre del 2011 è pari a Euro 24,71.

Riserva di stock option

Il saldo della riserva per stock option si riferisce al piano di *stock option* 2007 - 2012 ed al Piano 2010. La riserva si è movimentata nell'esercizio in aumento per effetto dell'iscrizione di costi per *stock option* pari ad Euro 1.463 migliaia e in riduzione per effetto del rilascio dei costi legati alle *tranches* completamente esercitate pari ad Euro 577 migliaia.

Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti

Negativa per Euro 3.099 migliaia al 31 dicembre 2013, accoglie:

- gli utili e le perdite attuariali derivanti dall'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, sono stati rilevati nella voce "Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti" le perdite attuariali pari a Euro 2.956 migliaia, al netto dell'effetto fiscale pari ad Euro 1.084 migliaia (per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili");
- le perdite nette del periodo determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo pari ad Euro 143 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (Euro 143 migliaia);

Utili/(perdite) a nuovo

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 60.693 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato consolidato relativo all'esercizio 2012 per Euro 87.671 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 27.177 migliaia approvato in data 22 Aprile 2013 dall'Assemblea ordinaria (pari ad Euro 0,50 per azione);
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti terzi per Euro 378 migliaia da parte della controllata cinese Diasorin Ltd;
- alla variazione positiva di Euro 577 migliaia derivante dall'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *Stock Option* 2007-2012.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondi i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

Altre riserve

La voce comprende il valore attualizzato del prezzo di riacquisto della quota di partecipazione minoritaria della controllata cinese correlato all'opzione di vendita concessa al socio di minoranza, pari ad Euro 562 migliaia e la riserva di consolidamento, pari ad Euro 904 migliaia.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013
Come da bilancio della capogruppo Diasorin S.p.A.	81.836	329.550
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto		98.815
Utili/(perdite) delle società consolidate	58.276	
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(1.354)	(14.326)
Eliminazione dividendi infragruppo	(55.147)	-
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	(500)	96
Come da bilancio consolidato	83.111	414.135

Passività non correnti

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 423 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 6.752 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
GE Capital USD	\$	4.268	-	-	4.268
	Controvalore €	3.095	-	-	3.095
GE Capital Euro	€	690	-	-	690
IMI MIUR	€	190	410	-	600
Santander	BRL	9.000	-	-	9.000
	Controvalore €	2.763	-	-	2.763
Leasing	€	14	13	-	27
TOTALE		6.752	423	-	7.175

Si riporta di seguito la descrizione e la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data di bilancio (valori in migliaia di Euro):

	Valore al 31 Dicembre 2012	erogazioni	rimborsi	differenza cambio	effetto costo ammortizzato	Valore al 31 Dicembre 2013
GE Capital USD	9.707	-	(6.405)	(254)	47	3.095
GE Capital Euro	2.069	-	(1.379)	-	-	690
IMI MIUR	783	-	(213)	-	30	600
Santander	-	2.763	-	-	-	2.763
Leasing	55	-	(27)	(1)	-	27
Totale debiti verso istituti finanziari	12.614	2.763	(8.024)	(255)	77	7.175

Il finanziamento in USD con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), attivato nel corso del 2008 per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Diasorin Ireland (ex Biotrin), è stato rimborsato nel corso del 2013 per un importo di USD 8,6 milioni (Euro 6.405 migliaia), come da piano di ammortamento.

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese), al fine di finanziare le attività di espansione geografica. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 1.379 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le *tranche* di finanziamento GE Capital sono riconducibili al medesimo contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;

- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la *tranche* in USD ed EURIBOR 6 mesi per la *tranche* in Euro), maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi e prevede casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti *covenants* finanziari:

- Posizione finanziaria netta/EBITDA < 3,5;
- Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A, in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 213 migliaia come da piano di ammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, Diasorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (*covenants*).

La filiale brasiliana ha attivato un finanziamento bancario in valuta locale (garantito dalla Capogruppo) per complessivi BRL 9,0 milioni di cui:

- BRL 4,5 milioni a tasso fisso
- BRL 4,5 milioni a tasso variabile

Per entrambe le *tranche*, la cui scadenza è di 12 mesi, è prevista la possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi.

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2013 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta, non classificabili come di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39. Si segnala che al 31 dicembre 2013 risultano in essere contratti a termine di vendita di valuta per complessivi 3 milioni di dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari ad Euro 34 migliaia nella voce altre attività finanziarie.

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. Il debito residuo si riferisce in particolare alla controllata svedese.

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza del esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

Nell’esercizio 2013 tale costo ammonta ad Euro 2.774 migliaia (Euro 2.732 migliaia nel 2012).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall’istituto “Alecta” per la filiale svedese, dal fondo pensione “U-Kasse” e dall’istituto “Direct Covenant” per la filiale tedesca. Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

A seguito dell’applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell’emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, i fondi per benefici a dipendenti sono stati aumentati di Euro 4.040 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione “Nuovi principi contabili”.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il

metodo della “proiezione unitaria del credito”. Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico; l’importo contabilizzato nell’esercizio 2013 è pari a Euro 89 migliaia.

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 riesposto	01/01/2012 riesposto
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	6.333	6.352	5.781
- Germania	16.959	15.440	13.197
- Svezia	2.412	3.380	3.442
- altri	495	457	610
	26.199	25.629	23.030
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	<i>5.049</i>	<i>5.167</i>	<i>4.902</i>
<i>altri piani a benefici definiti</i>	<i>19.371</i>	<i>18.820</i>	<i>16.639</i>
	24.420	23.987	21.541
- Altri benefici a lungo termine	1.779	1.642	1.489
Totale benefici a dipendenti	26.199	25.629	23.030

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nel 2013 e nel 2012 nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 01/01/2012 riesposto	21.541	1.489	23.030
Interessi passivi	847	18	865
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	324	324
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	2.072	-	2.072
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	(173)		(173)
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	59		59
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	291	115	406
Benefici pagati	(733)	(197)	(930)
Differenze cambio e altri movimenti	83	(107)	(24)
Valore al 31/12/2012 riesposto	23.987	1.642	25.629
Interessi passivi	743	8	751
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	89	89
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	282	-	282
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	(1)		(1)
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	5		5
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	359	122	481
Benefici pagati	(884)	(80)	(964)
Differenze cambio e altri movimenti	(71)	(2)	(73)
Valore al 31/12/2013	24.420	1.779	26.199

L’ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell’esercizio 2013 è costituito da oneri pari ad Euro 1.321 migliaia (Euro 1.595 migliaia nel 2012).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce “costi per il personale” nell’area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce “Proventi/(oneri) finanziari” (si veda Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono

Le principali variazioni dell’esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 751 migliaia, oneri per fondi pensione e simili per Euro 570 migliaia (inclusendo le perdite attuariali nette rilevate a conto economico nell’esercizio) e contribuzioni pagate per Euro 964 migliaia.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31/12/2013	31/12/2012
Tasso di sconto	3,18%	2,94%
Incrementi salariali attesi	2,83%	2,83%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	5,49%	5,53%

L’analisi di sensibilità dell’obbligazione per benefici definiti alle variazioni nelle principali assunzioni è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Variazione del	Variazione degli
		Trattamento di fine rapporto	Altri piani a benefici definiti
Tasso di sconto	Aumento 1%	(340)	(2.526)
	Diminuzione 1%	379	3.188
Incrementi salariali attesi	Aumento 1%	-	-
	Diminuzione 1%	-	-
Tasso di inflazione	Aumento 1%	252	2.305
	Diminuzione 1%	(234)	(1.929)
Tasso medio di rotazione del personale	Aumento 10%	13	-
	Diminuzione 10%	(12)	-

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 4.727 migliaia e si riferiscono principalmente a fondi per rischi ed oneri stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali nonché al fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Valore iniziale	3.417	4.165
Accantonamenti d'esercizio	663	190
Utilizzi d'esercizio	-	(27)
Rilasci d'esercizio	(187)	(793)
Differenze cambio e altri movimenti	(35)	(118)
Valore finale	3.858	3.417

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 663 migliaia, si riferiscono essenzialmente a contenziosi di natura legale e fiscale. I rilasci dell'esercizio sono relativi a controversie conclusesi positivamente.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2013 i debiti commerciali ammontano ad Euro 36.601 migliaia, Euro 37.206 migliaia al 31 dicembre 2012. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Ammontano ad Euro 26.303 migliaia, Euro 24.572 migliaia al 31 dicembre 2012, ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive (Euro 18.542 migliaia), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (Euro 2.390 migliaia) e ratei e risconti passivi (Euro 1.826 migliaia).

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 7.977 migliaia, Euro 8.882 migliaia al 31 dicembre 2012, e si riferiscono ai debiti verso l'erario per imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 11.659 migliaia) e per altre imposte e tasse.

Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 4.973 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 1.917 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società (per un importo pari ad Euro 2.319 migliaia).

Al 31 dicembre 2013 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 14.238 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo Diasorin S.p.A. ha concluso con Stratec in merito allo sviluppo e produzione del nuovo sistema diagnostico di chemiluminescenza (LIAISON XL). Con particolare riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di Diasorin l'analizzatore LIAISON XL. E' inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo Diasorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. Piani di stock option

Piano 2007-2012

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il piano di stock option 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, dato atto che si è avverata la condizione sospensiva di cui all' art. 17 del Regolamento del Piano 2007-2012 (quotazione entro il 31 dicembre 2007) ha provveduto alla approvazione di una prima *tranche* di beneficiari ed alla assegnazione di n. 745.000 opzioni con delibera del 10 agosto 2007, di una seconda *tranche* di n. 25.000 opzioni con deliberazione del 18 dicembre 2007, di una terza *tranche* di n. 10.000 opzioni con deliberazione del 14 maggio 2008, di una quarta *tranche* di n. 40.000 opzioni con deliberazione del 13 novembre 2008, di una quinta *tranche* di n. 65.000 opzioni con deliberazione del 19 dicembre 2008, di una sesta *tranche* di n. 45.000 opzioni con delibera del 13 febbraio 2009, di una settima *tranche* di n. 25.000 opzioni in data 15 maggio 2009, un'ottava *tranche* di n. 10.000 opzioni in data 25 settembre 2009, una nona *tranche* di n. 50.000 opzioni in data 17 dicembre 2009, una decima *tranche* di n. 5.000 opzioni in data 22 marzo 2010, una undicesima *tranche* di n. 30.000 opzioni in data 6 agosto 2010 ed una dodicesima ed ultima *tranche* di n. 10.000 opzioni in data 5 novembre 2010. Si evidenzia che in seguito ad alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 70.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

L'assegnazione è a titolo gratuito ed è valida per la sottoscrizione, a pagamento, di corrispondenti n. 1.000.000 di azioni di nuova emissione, con godimento regolare, rivenienti da aumenti di capitale.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di stock option al 31 dicembre 2013 (dedotte le opzioni decadute per ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving* e quelle esercitate nei precedenti esercizi) pari a 85.000, interamente esercitate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2013 ad un prezzo medio di esercizio pari ad Euro 26,8598 per azione. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a 30,7257 Euro.

Nel corso del 2013 si sono pertanto conclusi tutti gli esercizi riferiti al Piano 2007-2012 con la sottoscrizione di complessive n. 948.257 azioni di nuova emissione.

Segue il dettaglio:

PIANO 2007-2012	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	10 agosto 2007	693.264	2010
II Tranche	18 dicembre 2007	5.000	2011
III Tranche	14 maggio 2008	-	-
IV Tranche	13 novembre 2008	40.000	2012
V Tranche	19 dicembre 2008	57.175	2012
VI Tranche	13 febbraio 2009	40.000	2012
VII Tranche	15 maggio 2009	20.000	2012
VIII Tranche	25 settembre 2009	7.818	2012
IX Tranche	17 dicembre 2009	40.000	2013
X Tranche	22 marzo 2010	5.000	2013
XI Tranche	6 agosto 2010	30.000	2013
XII Tranche	5 novembre 2010	10.000	2013
Totale		948.257	

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il nuovo piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2013, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 con delibera del 10 maggio 2013 e di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 con delibera 8 novembre 2013. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 60.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie, al Prezzo di Esercizio, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari all' 1,34% del capitale sociale. L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Diasorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2013 (dedotte le opzioni decadute per ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*) pari a 653.214.

Segue il dettaglio:

Piano 2010	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	14 febbraio 2011	453.164
II Tranche	3 agosto 2011	40.000
III Tranche	11 novembre 2011	50.000
IV Tranche	21 dicembre 2011	70.000
V Tranche	9 marzo 2012	5.050
VI Tranche	11 novembre 2012	10.000
VII Tranche	8 marzo 2013	5.000
VIII Tranche	10 maggio 2013	5.000
IX Tranche	8 novembre 2013	15.000
		653.214

La prima tranche di Opzioni assegnate ai sensi del Piano 2010 è esercitabile con decorrenza 17 febbraio 2014.

Valutazione delle stock option

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione dei piani:

Piano 2007-2012	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€ 12,1930	€ 11,750	€ 1,00	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€ 12,9480	€ 13,036	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€ 11,9510	€ 12,450	€ 1,00	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€ 13,2300	€ 13,060	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€ 13,5190	€ 12,990	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€ 14,6130	€ 15,790	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,4760	€ 17,890	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€ 21,9500	€ 22,679	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€ 23,9500	€ 24,564	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013
X Tranche	3,175342466	€ 25,5040	€ 27,156	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6390%	0,700%	22/03/2010	16/05/2013
XI Tranche	3,128767123	€ 29,5465	€ 31,880	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,3730%	0,700%	06/08/2010	09/09/2013
XII Tranche	3,052054795	€ 30,1165	€ 31,020	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6490%	0,700%	05/11/2010	11/11/2013

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,205479452	€ 34,2750	€ 33,6300	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,1350%	0,700%	14/02/2011	17/02/2014
II Tranche	3,246575342	€ 33,4930	€ 31,9200	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,7460%	0,700%	03/08/2011	08/09/2014
III Tranche	3,101369863	€ 25,0420	€ 23,2400	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,4430%	0,700%	11/11/2011	17/11/2014
IV Tranche	3,147945205	€ 20,5880	€ 19,1670	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6786%	0,700%	21/12/2011	12/01/2015
V Tranche	3,389041096	€ 22,6790	€ 20,2000	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,0880%	0,700%	09/03/2012	29/06/2015
VI Tranche	3,106849315	€ 27,2260	€ 26,3800	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2530%	0,700%	07/11/2012	16/11/2015
VII Tranche	3,095890411	€ 28,0230	€ 27,5100	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,7770%	0,700%	08/03/2013	10/03/2016
VIII Tranche	3,183561644	€ 28,1171	€ 28,8000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6950%	1,700%	10/05/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,191780822	€ 33,5023	€ 33,8600	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,7750%	1,700%	08/11/2013	14/11/2016

Il *fair value* del piano 2010 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 4.366 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 17 febbraio 2014 al 14 novembre 2016 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2010	N. di opzioni alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	453.164	7,475208
II Tranche	40.000	6,686639
III Tranche	50.000	4,465807
IV Tranche	70.000	3,800143
V Tranche	5.050	3,713784
VI Tranche	10.000	5,163196
VII Tranche	5.000	5,361302
VIII Tranche	5.000	5,630160
IX Tranche	15.000	6,413157

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere i periodi di esercizio di tutte le opzioni assegnate ai sensi del Piano 2010 di 365 giorni, restando invariate tutte le altre condizioni. Con riferimento a tali modifiche, come richiesto dall'IFRS 2, è stato calcolato il *fair value* incrementale complessivo derivante dalla modifica del Piano 2010, pari a Euro 26 migliaia. Tale *fair value* incrementale è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione del Piano unitamente al *fair value* alla data di assegnazione determinato con le ipotesi precedentemente descritte. Il *fair value* incrementale del Piano è stato determinato con riferimento ad un prezzo delle azioni Diasorin S.p.A. alla data di modifica (pari a 32,30 Euro per azione). Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2013 è stato pertanto pari ad Euro 1.463 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2013 le caratteristiche del Piano 2010 sono le seguenti:

Piano 2010 (modificato il 19/12/2013)	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	1,164383562	€ 34,2750	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4190%	1,700%	19/12/2013	17/02/2014
II Tranche	1,720547945	€ 33,4930	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	08/09/2014
III Tranche	1,912328767	€ 25,0420	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	17/11/2014
IV Tranche	2,065753425	€ 20,5880	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	12/01/2015
V Tranche	2,528767123	€ 22,6790	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	29/06/2015
VI Tranche	2,912328767	€ 27,2260	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	16/11/2015
VII Tranche	3,224657534	€ 28,0230	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	10/03/2016
VIII Tranche	3,490410959	€ 28,1171	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,906849315	€ 33,5023	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2310%	1,700%	19/12/2013	14/11/2016

Si segnala infine che l'esercizio delle *tranches* IX, X, XI e XII del piano 2007-2012 avvenuta nel corso dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari ad Euro 577 migliaia.

28. Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

Ai dipendenti vengono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale, nonché benefici addizionali attraverso un piano di partecipazione al capitale (piano di stock option). Il costo totale verso amministratori e dirigenti strategici iscritto a conto economico nel 2013 è pari a Euro 3.930 migliaia (3.169 migliaia nel 2012).

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del mese di febbraio 2014 sono stati incassati circa 5 milioni di Euro di crediti pregressi vantati dalla filiale spagnola nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni locali.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2013 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il *management* ritiene che, nel 2014, Diasorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita tra il 3% ed il 5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2013;
- EBITDA (Margine Operativo Lordo): crescita pari a circa il 3% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2013;
- Installazioni macchinari LIAISON/LIAISON XL: circa 500.

30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2013 non sono occorse operazioni significative non ricorrenti.

31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

32. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2013 delle società estere sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio medio		Cambio puntuale	
	2013	2012	31/12/2013	31/12/2012
Dollaro USA	1,3281	1,2848	1,3791	1,3194
Real brasiliano	2,8687	2,5084	3,2576	2,7036
Sterlina inglese	0,8493	0,8109	0,8337	0,8161
Corona svedese	8,6515	8,7041	8,8591	8,5820
Franco Svizzero	1,2311	1,2053	1,2276	1,2072
Corona ceca	25,9797	25,1491	27,4270	25,1510
Dollaro canadese	1,3684	1,2842	1,4671	1,3137
Peso messicano	16,9641	16,9029	18,0731	17,1845
Shekel israeliano	4,7948	4,9536	4,7880	4,9258
Yuan cinese	8,1646	8,1052	8,3491	8,2207
Dollaro australiano	1,3777	1,2407	1,5423	1,2712
Rand sudafricano	12,8330	10,5511	14,5660	11,1727

**ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE
RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293**

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
Diasorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.397.575	3.973.081	6.696	99,99%	249
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	18.056.977	-5.358.071	18.113.261	1	99,99%	18.056.976
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	1.549.627	10.424.447	15	99,99%	62.492
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	-97.634	1.849.790	6	99,99%	241.877
Diasorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	GBP	500	100.097	422.758	1	100,00%	500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	62.226.700	125.613.200	0,01	100,00%	100
Diasorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	110.200	595.300	N/A	-	100 Class A common shares
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	2.870.716	41.787.812	1	99,99%	99.999
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	4.307.212	9.117.777	275.000	100,00%	1
Diasorin AB	Sundbyberg (Svezia)	SEK	5.000.000	832.475	12.830.832	100	100,00%	50.000
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	4.575.000	27.133.000	1	100,00%	100
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	131.028	1.373.586	35.000	100,00%	1
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	-9.686.000	45.652.000	200.000	100,00%	1
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	-1.577.315	4.266.644	0,01	100,00%	392.282
Diasorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	-960.462	21.967.755	1,2	-	136.002
Biotrin Intellectual Properties Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	144	964.242	3.588.733	0,6	-	240
Diasorin I.N.UK Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	343.281	11.700.096	0,01	-	782.607.110
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	48.454.511	90.176.013	1	100,00%	101
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	100	-434.581	2.758.512	1	100,00%	100
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	18.748.612	23.371.238	1	80,00%	96.000
Diasorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000	-119.585	180.416	100	100,00%	1.000

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto								
Diasorin Trivitron Healthcare Private Limited	Chennai (India)	INR	77.809.000	-11.645.425	11.545.425	10	-	3.968.259
Partecipazioni valutate al costo								
Diasorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	112.111	2.301.238	1	-	1
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	-1.156	3.844	N/A	20,00%	1

(*) Valori espressi in valuta locale

**ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI CONSOB**

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2013
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	104
	Rete Deloitte	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	24
	Rete Deloitte	Società controllate	535
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	4
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	44
	Rete Deloitte	Società controllate	23
Totale			734

ATTESTAZIONE

del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Luigi De Angelis, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 6 marzo, 2014

F.to
L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Carlo Rosa

Luigi De Angelis

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012 DELLA
DIASORIN S.P.A.**

CONTO ECONOMICO ^(*)

<i>(in Euro)</i>	2013	2012
Ricavi delle vendite e prestazioni	229.776.391	218.512.458
Costo del venduto	(120.975.350)	(122.177.293)
Margine lordo	108.801.041	96.335.165
Spese di vendita e marketing	(26.913.088)	(26.359.110)
Costi di ricerca e sviluppo	(11.196.122)	(11.503.790)
Spese generali e amministrative	(24.348.887)	(23.813.812)
Altri (oneri) e proventi operativi	177.596	656.825
Risultato Operativo (EBIT)	46.520.540	35.315.278
Proventi/(oneri) finanziari	52.429.996	71.289.801
Risultato ante imposte	98.950.536	106.605.079
Imposte d'esercizio	(17.114.535)	(14.222.584)
Risultato d'esercizio	81.836.001	92.382.495

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul conto economico della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 riesposto	01/01/2012 riesposto
ATTIVITA'			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni materiali	27.100.025	25.553.790	24.354.280
Avviamento	31.851.695	31.851.695	31.851.695
Altre attività immateriali	30.844.348	31.965.080	33.359.709
Partecipazioni	93.993.823	85.149.815	86.885.829
Attività per imposte anticipate	7.527.523	9.024.685	10.478.863
Attività finanziarie non correnti	16.525.773	16.837.398	2.553.353
Totale attività non correnti	207.843.187	200.382.463	189.483.729
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	55.989.504	51.095.460	50.483.180
Crediti commerciali	52.477.686	54.915.786	48.548.909
Crediti commerciali verso società del Gruppo	31.274.120	33.198.262	30.891.172
Crediti finanziari verso società del Gruppo	23.618.645	9.043.539	13.493.718
Altre attività correnti	3.891.055	3.851.204	3.124.629
Altre attività finanziarie correnti	33.984	263.319	-
Cassa e strumenti equivalenti	33.663.254	42.878.908	27.479.128
Totale attività correnti	200.948.248	195.246.478	174.020.736
TOTALE ATTIVITA'	408.791.435	395.628.941	363.504.465

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ^(*) (segue)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 riesposto	01/01/2012 riesposto
PASSIVITA'			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	55.948.257	55.863.257	55.698.264
Riserva sovrapprezzo azioni	18.155.103	15.967.023	13.744.222
Riserva legale	11.180.651	11.168.088	8.015.702
Altre riserve e risultati a nuovo	207.311.752	139.695.982	116.201.774
Azioni proprie	(44.881.979)	(44.881.979)	(44.881.979)
Risultato d'esercizio	81.836.001	92.382.495	95.758.968
Totale patrimonio netto	329.549.785	270.194.866	244.536.951
<i>Passività non correnti</i>			
Finanziamenti	409.905	4.512.319	12.740.568
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	6.333.445	6.351.516	5.780.992
Altre passività non correnti	2.339.780	1.760.443	1.679.448
Totale passività non correnti	9.083.130	12.624.278	20.201.008
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	27.499.047	28.428.563	26.605.122
Debiti commerciali verso società del Gruppo	6.876.213	7.016.232	8.319.174
Quote correnti di finanziamenti a medio-lungo termine	3.975.123	8.046.901	8.351.563
Debiti finanziari verso società del Gruppo	12.903.615	6.220.472	37.587.629
Altri debiti	12.427.411	10.605.201	10.052.633
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	-	45.080.003	-
Altre passività finanziarie	-	-	1.144.960
Debiti tributari	6.477.111	7.412.425	6.705.425
Totale passività correnti	70.158.520	112.809.797	98.766.506
TOTALE PASSIVITA'	79.241.650	125.434.075	118.967.514
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	408.791.435	395.628.941	363.504.465

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

RENDICONTO FINANZIARIO ^(*)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio	81.836	92.382
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	17.115	14.223
- Ammortamenti	10.992	11.696
- Oneri (proventi) finanziari	(52.430)	(71.290)
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(87)	442
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(12)	97
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	157	(259)
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	1.115	1.170
- Riserva da conversione su attività operativa	293	340
- Variazione altre attività/passività non correnti	(332)	354
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	58.647	49.155
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(2.960)	(8.823)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(4.262)	(343)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.054)	498
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	578	1.413
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	50.949	41.900
Imposte sul reddito corrisposte	(16.053)	(13.198)
Interessi (corrisposti)/incassati	(1.697)	(2.076)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	33.199	26.626
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.566)	(839)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10.679)	(11.131)
Investimenti in partecipazioni	(243)	-
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	758	474
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(11.730)	(11.496)
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(7.997)	(8.445)
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	1.316	(41.203)
Aumento di capitale sociale/riserva sovrapprezzo azioni	2.273	2.388
Distribuzione dividendi	(72.257)	(24.971)
Dividendi da società del Gruppo	45.133	74.171
Effetto delle variazioni dei cambi	847	(1.670)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(30.685)	270
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(9.216)	15.400
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	42.879	27.479
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	33.663	42.879

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul rendiconto finanziario della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserv a legale	Riserv a per stock options	Riserv a per azioni proprie	Riserva di conversio ne	Altre riserve e Risultati a nuovo	Azioni proprie	Utile/(pe rdita) dell'eser cizio	Totale patrimoni o netto
Patrimonio netto al 01/01/2012 (come precedentemente riportato)	55.698	13.744	8.016	1.387	44.882	(93)	70.347	(44.882)	95.759	244.858
Effetti dell'applicazione retrospettiva dell'emendamento allo IAS 19 (vedi sezione "Nuovi principi contabili")	-	-	-	-	-	-	(321)	-	-	(321)
Patrimonio netto al 01/01/2012 riesposto	55.698	13.744	8.016	1.387	44.882	(93)	70.026	(44.882)	95.759	244.537
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	3.152	-	-	-	92.607	-	(95.759)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(70.051)	-	-	(70.051)
Aumento di capitale	165	2.223	-	-	-	-	-	-	-	2.388
Stock option e altri movimenti	-	-	-	824	-	-	346	-	-	1.170
Differenza di conversione bilancio branch estera	-	-	-	-	-	74	-	-	-	74
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(305)	-	-	(305)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	92.382	92.382
Patrimonio netto al 31/12/2012 riesposto	55.863	15.967	11.168	2.211	44.882	(19)	92.623	(44.882)	92.382	270.195
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	13	-	-	-	92.369	-	(92.382)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(27.177)	-	-	(27.177)
Aumento di capitale	85	2.188	-	-	-	-	-	-	-	2.273
Stock option e altri movimenti	-	-	-	2.011	-	-	577	-	-	2.588
Differenza di conversione bilancio branch estera	-	-	-	-	-	(48)	-	-	-	(48)
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(117)	-	-	(117)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	81.836	81.836
Patrimonio netto al 31/12/2013	55.948	18.155	11.181	4.222	44.882	(67)	158.275	(44.882)	81.836	329.550

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Risultato netto dell'esercizio (A)	81.836	92.382
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(117)	(305)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio (B1)	(117)	(305)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione del bilancio della branch estera	(48)	74
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio (B2)	(48)	74
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	(165)	(231)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	81.671	92.151

CONTO ECONOMICO
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2013	<i>di cui parti correlate</i>	2012	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	229.776	113.826	218.512	110.624
Costo del venduto	(2)	(120.975)	(29.254)	(122.177)	(28.634)
Margine lordo		108.801		96.335	
Spese di vendita e marketing	(3)	(26.913)	(2.080)	(26.359)	(2.757)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(11.196)	1.073	(11.504)	1.063
Spese generali e amministrative	(5)	(24.349)	(4.250)	(23.814)	(3.326)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	178	1.462	657	1.965
Risultato Operativo (EBIT)		46.521		35.315	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	52.430	55.778	71.290	74.625
Risultato ante imposte		98.951		106.605	
Imposte d'esercizio	(8)	(17.115)		(14.223)	
Risultato d'esercizio		81.836		92.382	
Utile per azione (base)	(9)	1,51		1,70	
Utile per azione (diluito)	(9)	1,50		1,70	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2013	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2012 riesposto	<i>di cui parti correlate</i>	01/01/2012 riesposto
ATTIVITA'						
<i>Attività non correnti</i>						
Immobilizzazioni materiali	(10)	27.100		25.554		24.354
Avviamento	(11)	31.851		31.851		31.851
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	30.845		31.965		33.360
Partecipazioni	(12)	93.994		85.150		86.886
Attività per imposte anticipate	(13)	7.528		9.025		10.479
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	16.526	16.526	16.838	16.838	2.553
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>207.844</i>		<i>200.383</i>		<i>189.483</i>
<i>Attività correnti</i>						
Rimanenze	(14)	55.990		51.095		50.483
Crediti commerciali	(15)	83.752	31.274	88.114	33.198	79.440
Crediti finanziari	(16)	23.619	23.619	9.044	9.044	13.494
Altre attività correnti	(17)	3.890		3.851		3.125
Altre attività finanziarie correnti	(20)	34		263		-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	33.663		42.879		27.479
<i>Totale attività correnti</i>		<i>200.948</i>		<i>195.246</i>		<i>174.021</i>
TOTALE ATTIVITA'		408.792		395.629		363.504

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (segue)
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2013	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2012 riesposto	<i>di cui parti correlate</i>	01/01/2012 riesposto
PASSIVITA'						
<i>Patrimonio netto</i>						
Capitale sociale	(19)	55.948		55.863		55.698
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		15.967		13.744
Riserva legale	(19)	11.181		11.168		8.016
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	207.312		139.697		116.202
Azioni proprie	(19)	(44.882)		(44.882)		(44.882)
Risultato d'esercizio		81.836		92.382		95.759
Totale patrimonio netto		329.550		270.195		244.537
<i>Passività non correnti</i>						
Finanziamenti	(20)	410		4.512		12.741
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	6.333		6.352		5.781
Altre passività non correnti	(22)	2.340		1.760		1.679
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>9.083</i>		<i>12.624</i>		<i>20.201</i>
<i>Passività correnti</i>						
Debiti commerciali	(23)	34.375	6.876	35.445	7.016	34.924
Debiti finanziari correnti	(20)	16.879	12.904	14.267	6.220	45.940
Altri debiti	(24)	12.428	-	10.606	26.331	10.052
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	(24)	-		45.080		-
Altre passività finanziarie	(20)	-		-		1.145
Debiti tributari	(25)	6.477		7.412		6.705
<i>Totale passività correnti</i>		<i>70.159</i>		<i>112.810</i>		<i>98.766</i>
TOTALE PASSIVITA'		79.242		125.434		118.967
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		408.792		395.629		363.504

A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili".

RENDICONTO FINANZIARIO
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	<i>di cui parti correlate</i>	2012	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	81.836		92.382	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	17.115		14.223	
- Ammortamenti	10.992		11.696	
- Oneri (proventi) finanziari	(52.430)		(71.290)	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(87)		442	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(12)		97	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	157		(259)	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	1.115		1.170	
- Riserva da conversione su attività operativa	293		340	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(332)		354	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	58.647		49.155	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(2.960)	1.924	(8.823)	(2.307)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(4.262)		(343)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.054)	(140)	498	(1.303)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	578	(302)	1.413	(91)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	50.949		41.900	
Imposte sul reddito corrisposte	(16.053)		(13.198)	
Interessi (corrisposti)/incassati	(1.697)	1.462	(2.076)	1.965
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	33.199		26.626	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.566)		(839)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10.679)		(11.131)	
Investimenti in partecipazioni	(243)		-	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	758		474	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(11.730)		(11.496)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(7.997)		(8.445)	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	1.316	1.316	(41.203)	(41.203)
Aumento di capitale sociale/riserva sovrapprezzo azioni	2.273		2.388	
Distribuzione dividendi	(72.257)		(24.971)	
Dividendi da società del Gruppo	45.133	45.133	74.171	74.171
Effetto delle variazioni dei cambi	847		(1.670)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(30.685)		270	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(9.216)		15.400	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	42.879		27.479	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	33.663		42.879	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni di carattere generale

Diasorin S.p.A. è specializzata nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica. La Società è domiciliata in Via Crescentino snc, a Saluggia (VC).

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Il consolidamento del bilancio della Branch è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”. I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso

di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units o CGU*), o ad i gruppi di CGU, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è

disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un *range* di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia Liaison ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi sono determinati con metodologia coerente con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto

economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, è valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni viene aumentato per considerare l'assegnazione di *stock options* a beneficio di dipendenti delle società controllate, come contribuzione in conto capitale a favore delle stesse secondo quanto previsto dall' IFRS 2.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso

incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Cassa e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore molto basso.

Operazioni di smobilizzo crediti

La società smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata

sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 21.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni", le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano

precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Società percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2013			31/12/2012		
		Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	16.526	16.526	-	16.838	16.838	-
Totale attività finanziarie non correnti		16.526	16.526	-	16.838	16.838	-
Crediti commerciali	(15)	52.478	52.478	-	54.916	54.916	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	31.274	31.274	-	33.198	33.198	-
Altre attività correnti	(17)	3.890	3.890	-	3.851	3.851	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	34	34	-	263	263	-
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	23.619	23.619	-	9.044	9.044	-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	33.663	33.663	-	42.879	42.879	-
Totale attività finanziarie correnti		144.958	144.958	-	144.151	144.151	-
Totale attività finanziarie		161.484	161.484	-	160.989	160.989	-

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2013			31/12/2012		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	410	410	-	4.512	4.512	-
Totale passività finanziarie non correnti		410	410	-	4.512	4.512	-
Debiti commerciali	(23)	27.499	27.499	-	28.429	28.429	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	6.876	6.876	-	7.016	7.016	-
Debiti finanziari verso società del gruppo	(20)	12.904	12.904	-	6.220	6.220	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	3.975	3.975	-	8.047	8.047	-
Debiti verso azionisti per dividendi da distribuire	(24)	-	-	-	45.080	45.080	-
Totale passività finanziarie correnti		51.254	51.254	-	94.792	94.792	-
Totale passività finanziarie		51.664	51.664	-	99.304	99.304	-

Vengono di seguito evidenziati i principali rischi finanziari a cui la Capogruppo è esposta.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo è esposta al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Si rileva che data la composizione e l'importo dell'indebitamento finanziario una variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti materiali sul risultato.

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La sua esposizione al rischio di cambio deriva sia dai rapporti commerciali e finanziari con le altre società del Gruppo, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Analizzando le esposizioni nette in valuta della sola Capogruppo si rileva che la posizione prevalente è denominata in Sterline. Una fluttuazione del tasso di cambio delle Sterline Inglesi sull'Euro pari al 5% porterebbe ad un impatto a livello di conto economico di circa 0,5 milioni di Euro.

Rischio credito

I crediti della Capogruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso è minimo.

Rispetto alla totalità dei crediti commerciali circa il 47% non è ancora giunto a scadenza, il 14% risulta scaduto da massimo 90 giorni ed il restante 39% ha raggiunto la scadenza da oltre 90 giorni.

A fronte di tale scaduto è stato stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.723 migliaia. Inoltre, la Società, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità viene identificato con l'eventualità che le risorse finanziarie a disposizione della Società possano risultare insufficienti a fornire adeguata copertura degli obblighi in scadenza.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio commerciale

Il rischio commerciale a cui è soggetto il Gruppo Diasorin, deriva dall'aumento della competitività e dall'ingresso sul mercato di competitori quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal Liaison XL e la crescente domanda in Paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantiscono comunque al Gruppo Diasorin un ruolo primario nel futuro di questo mercato.

Inoltre, anche nel corso del 2013, è continuato il *trend* positivo del pannello dell'infettività, dell'endocrinologia e quello dei prodotti Murex che hanno parzialmente compensato la debolezza di altri segmenti.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2013 e la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013, senza impatti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e con limitati effetti sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del *deficit* o *surplus* del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale principio in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013, rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 ed i dati del conto economico complessivo del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati.

In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19:

Al 1° gennaio 2012

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria:			
Attività per imposte anticipate	10.357	122	10.479
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	5.338	443	5.781
Totale Patrimonio netto	244.858	(321)	244.537

Al 31 dicembre 2012

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria:			
Attività per imposte anticipate	8.787	238	9.025
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	5.488	864	6.352
Totale Patrimonio netto	270.821	(626)	270.195

2012

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul conto economico complessivo:			
Utile/(perdita) dell'esercizio	92.382	-	92.382
Utili/(perdite) su "Fondi per benefici a dipendenti"	-	(305)	(305)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	(305)	(305)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	74	-	74
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO	92.456	(305)	92.151

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente Bilancio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011") da applicare in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle applicabili dal Gruppo, tralasciando inoltre quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche con effetti minimi in termini contabili:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca

delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i cui effetti sono stati riflessi nelle tabelle sopra esposte.

- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.
- IAS 32 – Strumenti finanziari, esposizione nel bilancio: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni di utili ai soci stabilendo che, queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui si riferiscano a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Capogruppo

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio consolidato* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà rinominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il

processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati “*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*”. Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Inoltre, alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB aveva emesso il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica

avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – *Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti intitolati “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”*. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.
- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – *Segmenti Operativi* e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – *Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2013 ammontano a Euro 10.992 migliaia (Euro 11.696 migliaia nel 2012) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.355	8.158
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.637	3.538
Totale	10.992	11.696

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 4.606 migliaia relativi all'ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 4.163 migliaia nel 2012), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari ad Euro 2.087 migliaia e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono così suddivisi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Costo del venduto	274	258
Spese di vendita e marketing	667	660
Costi di ricerca e sviluppo	1.419	1.472
Spese generali e amministrative	1.277	1.148
Totale	3.637	3.538

I costi per il personale ammontano a Euro 40.375 migliaia (Euro 38.957 migliaia nel 2012).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Salari e stipendi	28.430	27.166
Oneri sociali	8.026	7.580
Trattamento fine rapporto e altri benefici	1.814	1.849
Costo piano di stock option	1.115	1.170
Altri costi del personale	990	1.192
Totale	40.375	38.957

Si segnala che l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock option pari ad Euro 1.115 migliaia, rispetto ad Euro 1.170 migliaia del 2012.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Diasorin S.p.A. e della sua branch in UK.

	2013	2012
Operai	70	67
Impiegati	529	520
Dirigenti	26	26
Totale	625	613

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 229.776 migliaia, in aumento del 5,2% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Ricavi terzi Italia	67.094	62.136
Ricavi terzi estero	48.856	45.752
Asia e Oceania	21.306	19.266
Europa & Africa	16.599	17.226
Centro e Sud America	10.951	9.260
Ricavi Intercompany	113.826	110.624
Europa & Africa	57.478	58.625
Asia e Oceania	20.546	15.049
Centro e Sud America	18.209	17.001
Nord America	17.593	19.949
Totale	229.776	218.512

Sono inclusi tra i ricavi Euro 2.149 migliaia di fatturato per servizi di assistenza tecnica e noleggio strumentazione (Euro 2.034 migliaia nel 2012). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 47.849 migliaia (Euro 45.961 migliaia nel 2012).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2013 ammonta ad Euro 120.975 migliaia di cui Euro 29.254 migliaia verso parti correlate. Inclusi nella voce vi sono royalties passive per Euro 4.484 migliaia (Euro 4.093 migliaia nel 2012), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 4.606 migliaia (Euro 4.163 migliaia nel 2012), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 2.957 migliaia (Euro 2.604 migliaia nel 2012).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2013 sono pari a Euro 26.913 migliaia, contro Euro 26.359 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà. Sono inclusi nell'importo Euro 2.080 migliaia riferiti a parti correlate (Euro 2.757 migliaia nel 2012).

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2013 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 11.196 migliaia (Euro 11.504 migliaia nel 2012), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate, compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità.

Nella voce sono anche inclusi gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 1.334 migliaia (Euro 1.386 migliaia nel 2012).

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 24.349 migliaia (Euro 23.814 migliaia nel 2012) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, information technology, gestione societaria ed assicurativa. Sono inclusi nell'importo Euro 4.250 migliaia riferiti a parti correlate (Euro 3.326 migliaia nel 2012).

I compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione, ad esclusione dei membri dipendenti della Società, sono pari ad Euro 895 migliaia (Euro 790 migliaia nel 2012). I compensi di competenza dei Sindaci sono pari ad Euro 100 migliaia (Euro 100 migliaia nel 2012).

L'incremento delle spese generali e amministrative è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta proventi netti per Euro 178 migliaia (proventi netti per Euro 657 migliaia nel 2012), accoglie costi, oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Altri proventi operativi		
Servizi intercompany	5.703	6.000
Differenze cambio commerciali	665	989
Sopravvenienze e altri proventi operativi	1.398	484
Totale altri proventi operativi	7.766	7.473
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(919)	(460)
Imposte diverse da quelle sul reddito	(260)	(206)
Servizi intercompany	(4.241)	(4.035)
Differenze cambio commerciali	(981)	(877)
Sopravvenienze e altri oneri operativi	(1.187)	(1.238)
Totale altri oneri operativi	(7.588)	(6.816)
Totale altri proventi (oneri) operativi	178	657

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Interessi e altri oneri finanziari	(2.469)	(3.050)
- di cui parti correlate	(2)	(93)
Valutazione strumenti finanziari IAS 39	(229)	263
Interessi e altri proventi finanziari	944	1.293
- di cui parti correlate	633	547
Dividendi ricevuti da società controllate	55.147	74.171
Svalutazione di partecipazioni in imprese controllate	-	(1.736)
Differenze cambio nette	(963)	349
Totale proventi e (oneri) finanziari	52.430	71.290

Nel 2013 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 52.430 migliaia, contro un valore positivo di Euro 71.290 migliaia dell'esercizio precedente.

I dividendi ricevuti dalle controllate sono dettagliati nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Diasorin Inc.	41.582	44.710
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	4.046	4.916
Diasorin Deutschland GmbH	3.521	4.981
Diasorin S.A/N.V. (Belgio)	2.000	11.000
Diasorin Ltd (Israele)	1.500	1.032
Diasorin Ltd (Cina)	1.498	-
Diasorin S.A. (Francia)	1.000	4.000
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	-	2.643
Diasorin AB	-	889
Totale dividendi ricevuti	55.147	74.171

Gli interessi e altri oneri finanziari includono Euro 100 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 272 migliaia nel 2012), Euro 1.852 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 2.259 migliaia nel 2012) ed Euro 41 migliaia (Euro 120 migliaia nel 2012) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

Il conto economico 2013 registra oneri pari ad Euro 229 migliaia relativi al *fair value* netto dei contratti di vendita a termine di dollari (proventi pari ad Euro 263 migliaia nell'esercizio precedente). La Capogruppo ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, nuove operazioni di vendita di dollari per un totale di USD 22 milioni; le operazioni scadute nel corso del 2013 ammontano a USD 38 milioni (di cui USD 19 milioni stipulati nell'esercizio precedente) ed hanno determinato un utile su cambi iscritto a conto economico nel 2013 pari ad Euro 33 migliaia.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato negativo per Euro 963 migliaia nel 2013 (positive per Euro 349 migliaia nel 2012) ed è relativo, principalmente, alle poste *intercompany* e sui conti correnti bancari in valuta.

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano ad Euro 17.115 migliaia sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	2.394	1.918
- IRES	10.931	9.334
Imposte dell'anno precedente/ritenute su dividendi	2.188	1.466
Imposte differite	1.602	1.505
<i>di cui IRAP</i>	<i>179</i>	<i>178</i>
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	17.115	14.223

L'importo delle imposte dell'esercizio 2013 include le ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero sui dividendi percepiti dalla controllate, per un importo di Euro 1.982 migliaia (nel 2012 l'importo era pari ad Euro 2.461 migliaia).

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2013	2012
Risultato ante imposte	98.951	106.605
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	27.211	29.316
Effetto fiscale differenze permanenti	(14.857)	(18.655)
Imposte sul reddito a bilancio	12.354	10.661
Aliquota effettiva	12,5%	10,0%

L'aliquota effettiva del 2012 è pari al 12,5% principalmente per effetto delle differenze permanenti relative ai dividendi ricevuti da controllate.

9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" ammonta ad Euro 1,51 nel 2013 (Euro 1,70 nel 2012) e l'utile per azione "diluito" ammonta ad Euro 1,50 (Euro 1,70 nel 2012). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 54.357.490 nel 2013 (54.277.897 nell'esercizio precedente).

L'effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla Diasorin S.p.A., determinato escludendo le *tranches* assegnate ad un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie Diasorin nel corso dell'anno 2013, non è rilevante.

Situazione patrimoniale - finanziaria

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Terreni	659	-				659
Fabbricati	6.239	25			87	6.351
Impianti e macchinari	12.222	1.112	(9)	(31)	2.016	15.310
Attrezzature industriali e commerciali	51.445	7.006	(1.791)	(25)	(1.289)	55.346
Altri beni	4.779	323	(14)	(59)		5.029
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.347	2.213	(344)	(7)	(3.395)	2.814
Totale immobili, impianti e macchinari	79.691	10.679	(2.158)	(122)	(2.581)	85.509

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	5.574	45	-	-	620	6.239
Impianti e macchinari	11.530	438	(290)	33	511	12.222
Attrezzature industriali e commerciali	47.654	7.138	(2.228)	24	(1.143)	51.445
Altri beni	4.619	118	(28)	66	4	4.779
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.763	3.392	(176)	2	(2.634)	4.347
Totale immobili, impianti e macchinari	73.799	11.131	(2.722)	125	(2.642)	79.691

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Fabbricati	4.385	347				4.732
Impianti e macchinari	8.812	687	(8)	(28)		9.463
Attrezzature industriali e commerciali	39.070	6.006	(1.392)	(7)	(1.634)	42.043
Altri beni	1.870	315	(12)	(5)	3	2.171
Totale immobili, impianti e macchinari	54.137	7.355	(1.412)	(40)	(1.631)	58.409

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Fabbricati	4.055	330	-			4.385
Impianti e macchinari	8.044	1.042	(290)	16		8.812
Attrezzature industriali e commerciali	35.724	6.514	(1.833)	3	(1.338)	39.070
Altri beni	1.622	272	(28)	4		1.870
Totale immobili, impianti e macchinari	49.445	8.158	(2.151)	23	(1.338)	54.137

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2013 e 2012 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembr e 2012	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestim enti	Differenz e cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembr e 2013
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.854	25	(347)	-	-	87	1.619
Impianti e macchinari	3.410	1.112	(687)	(1)	(3)	2.016	5.847
Attrezzature industriali e commerciali	12.375	7.006	(6.006)	(399)	(18)	345	13.303
Altri beni	2.909	323	(315)	(2)	(54)	(3)	2.858
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.347	2.213	-	(344)	(7)	(3.395)	2.814
Totale immobili, impianti e macchinari	25.554	10.679	(7.355)	(746)	(82)	(950)	27.100

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Ammortamenti	Disinvesti menti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.519	45	(330)	-	-	620	1.854
Impianti e macchinari	3.486	438	(1.042)	-	17	511	3.410
Attrezzature industriali e commerciali	11.930	7.138	(6.514)	(395)	21	195	12.375
Altri beni	2.997	118	(272)	-	62	4	2.909
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.763	3.392	-	(176)	2	(2.634)	4.347
Totale immobili, impianti e macchinari	24.354	11.131	(8.158)	(571)	102	(1.304)	25.554

Con riferimento al valore netto contabile delle attività materiali, si segnala che nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” sono inclusi Euro 11.146 migliaia di strumenti in comodato d’uso presso i clienti. L’ammortamento di tali beni è stato pari a Euro 4.606 migliaia nel 2013 (Euro 4.163 migliaia nel 2012), e gli investimenti sono stati di Euro 6.208 migliaia (Euro 6.183 migliaia nel 2012).

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un’aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Gli ammortamenti stanziati nell’esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all’effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

11. Avviamento e Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	14.831	505	-	15.336
Concessioni, licenze e marchi	31.539	782	619	32.940
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	8.523	238	330	9.091
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	31	41	2	74
Totale immobilizzazioni immateriali	92.009	1.566	951	94.526

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	14.536	380	(85)	14.831
Concessioni, licenze e marchi	30.726	386	427	31.539
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	7.564	73	886	8.523
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	31	-	-	31
Totale immobilizzazioni immateriali	89.942	839	1.228	92.009

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	5.654	1.334	-	6.988
Concessioni, licenze e marchi	11.851	1.652	-	13.503
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	5.444	640	-	6.084
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	10	11	-	21
Totale immobilizzazioni immateriali	28.193	3.637	-	31.830

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	4.344	1.386	(76)	5.654
Concessioni, licenze e marchi	10.319	1.532	-	11.851
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.830	614	-	5.444
Costi di impianto e ampliamento	24	-	-	24
Acconti e altre attività immateriali	4	6	-	10
Totale immobilizzazioni immateriali	24.731	3.538	(76)	28.193

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2013 e 2012 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	9.177	505	(1.334)	-	8.348
Concessioni, licenze e marchi	19.688	782	(1.652)	619	19.437
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.079	238	(640)	330	3.007
Acconti e altre attività immateriali	21	41	(11)	2	53
Totale immobilizzazioni immateriali	63.816	1.566	(3.637)	951	62.696

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2011	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2012
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	10.192	380	(1.386)	(9)	9.177
Concessioni, licenze e marchi	20.407	386	(1.532)	427	19.688
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.734	73	(614)	886	3.079
Acconti e altre attività immateriali	27	-	(6)	-	21
Totale immobilizzazioni immateriali	65.211	839	(3.538)	1.304	63.816

Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 31.851 migliaia al 31 dicembre 2013. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

Tale avviamento è costituito dal valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., dal valore dell'avviamento emerso dalla fusione della Diasorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocazione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS, e dall'operazione di acquisizione della linea di business Murex avvenuta nel corso del 2010. Nell'esercizio la voce non ha subito movimentazioni.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma assoggettato ad *impairment test*. La Società sottopone a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*), anche in assenza di indicatori di perdita di valore, l'avviamento stesso. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile (*Carrying Amount*), con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit*, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine di tale orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della perpetuity).

Ai fini dell'elaborazione del test di impairment al 31 dicembre 2013 il calcolo dei flussi di cassa è avvenuto stimando il valore attuale dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2014-2016),

risultanti dai dati di *budget* 2014 e considerando le proiezioni per gli esercizi 2015 e 2016. Tali proiezioni sono state ottenute mediante una estrapolazione basata sui dati del *budget* 2014, predisposta dalla Direzione della Società ed elaborata sulla base di assunzioni in linea con quelle riflesse nel *budget* medesimo.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*), composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa e riflette il rischio specifico associato alla Società.

Il tasso di sconto utilizzato è stato pari a 9,15%, e l'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari al 2%, valore che il management ritiene possa rappresentare un tasso medio di crescita previsto per il settore.

Inoltre, la Società ha provveduto ad elaborare una analisi di sensitività considerando variazioni degli assunti di base del test di *impairment* ed in particolar modo delle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione incrementato sino ad un punto percentuale e tasso di crescita ridotto sino allo 0,5%).

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte in bilancio.

Costi sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 8.348 migliaia e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON XL. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

Gli incrementi dell'anno 2013 ammontano ad Euro 505 migliaia, di cui Euro 459 migliaia derivanti da costi interni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2013 la voce ammonta a Euro 19.437 migliaia e comprende principalmente il marchio e i diritti di *know how* acquisiti nell'operazione Murex avvenuta nel 2010.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 93.994 migliaia. Si riporta di seguito la movimentazione subita dalla voce in esame nel corso dell'esercizio 2013:

	Sede	31/12/2012	Variazione	31/12/2013
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	1.145		1.145
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	2.588	7.169	9.757
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	1.718	248	1.966
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	3.595		3.595
Diasorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	572		572
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	30.915	811	31.726
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296		3.296
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	4.855	207	5.062
Diasorin AB	Sundbyberg (Svezia)	4.819		4.819
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-		-
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035		1.035
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126		2.126
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	22.420	83	22.503
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	3.694	83	3.777
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.275		2.275
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	96		96
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	-	243	243
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	1		1
Totale partecipazioni		85.150	8.844	93.994

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della partecipata brasiliana, sono stati effettuati versamenti in conto capitale per complessivi Euro 7.128 migliaia. L'incremento del valore delle partecipazioni in Diasorin S.A., Diasorin Inc., Diasorin Deutschland GmbH, Diasorin Diagnostics Ireland Limited, Diasorin South Africa (PTY) Ltd e per la parte residua di Diasorin Ltda per complessivi Euro 1.473 migliaia è rappresentativo del valore delle *stock options* assegnate a dipendenti delle società controllate citate con contropartita a patrimonio netto (vedasi Nota 19). Si segnala infine l'incremento di Euro 243 migliaia relativo alla costituzione della filiale svizzera.

Il valore delle partecipazioni è stato sottoposto a verifica per riduzione di valore. Nel determinare il valore d'uso la società ha stimato il valore attuale dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2014-2016), risultanti dai dati di *budget* 2014 e considerando le proiezioni per gli esercizi 2015 e 2016. Tali proiezioni sono state ottenute mediante una estrapolazione basata sui dati del *budget* 2014, predisposta dalla Direzione del Gruppo ed elaborata sulla base di assunzioni in linea con quelle riflesse nel *budget* medesimo.

I risultati sono stati in seguito sottoposti ad analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione incrementato sino ad un punto percentuale e tassi di crescita riflessi nel valore terminale ridotti sino allo 0,5%).

Dal confronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile non sono emerse indicazioni di perdite di valore.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute	Valore di carico in Euro
Partecipazioni in imprese controllate									
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.397.575	3.973.081	6.696	99,99%	249	1.145.001
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	18.056.977	-5.358.071	18.113.261	1	99,99%	18.056.976	9.757.293
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	1.549.627	10.424.447	15	99,99%	62.492	1.965.400
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	-97.634	1.849.790	6	99,99%	241.877	3.594.802
Diasorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	GBP	500	100.097	422.758	1	100,00%	500	572.500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	62.226.700	125.613.200	0,01	100,00%	100	31.726.425
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	2.870.716	41.787.812	1	99,99%	99.999	3.295.932
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	4.307.212	9.117.777	275.000	100,00%	1	5.061.616
Diasorin AB	Sundbyberg (Svezia)	SEK	5.000.000	832.475	12.830.832	100	100,00%	50.000	4.818.667
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	4.575.000	27.133.000	1	100,00%	100	18
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	131.028	1.373.586	35.000	100,00%	1	1.035.000
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	-9.686.000	45.652.000	200.000	100,00%	1	2.125.931
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	-1.577.315	4.266.644	0,01	100,00%	392.282	22.502.762
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	48.454.511	90.176.013	1	100,00%	101	3.777.070
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	100	-434.581	2.758.512	1	100,00%	100	2.274.990
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	18.748.612	23.371.238	1	80,00%	96.000	96.000
Diasorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000	-119.585	180.416	100	100,00%	1.000	243.415
Partecipazioni in altre imprese									
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	-1.156	3.844	N/A	20,00%	1	1.000

(*) Valori espressi in valuta locale

13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 7.528 migliaia e sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro.

Complessivamente le “Attività per imposte anticipate”, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	2	480
Ammortamento goodwill /immobilizzazioni immateriali	4.195	4.746
Fondi per rischi ed oneri	2.462	2.539
Attualizzazione fondi pensione	410	322
Differenze cambio non realizzate	311	349
Altre spese a deducibilità differita	851	965
Totale	8.231	9.401
Variazioni negative:		
Costo ammortizzato finanziamenti	(10)	(19)
Ammortamenti	(693)	(357)
Totale	(703)	(376)
Totale imposte anticipate nette	7.528	9.025

Si segnala che a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, le imposte differite attive alla stessa data sono state aumentate di Euro 238 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione “Nuovi principi contabili”.

Attività correnti

14. Rimanenze

Ammontano ad Euro 55.990 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013			31/12/2012		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	12.269	(1.026)	11.243	13.141	(1.126)	12.015
Semilavorati	30.368	(1.308)	29.060	28.128	(1.843)	26.285
Prodotti finiti	16.104	(417)	15.687	13.335	(540)	12.795
Totale	58.741	(2.751)	55.990	54.604	(3.509)	51.095

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 4.895 migliaia rispetto a dicembre 2012, è riconducibile all'approvvigionamento di prodotti finiti a fronte del passaggio al modello *drop shipment* della controllata tedesca e alle maggiori scorte di materiali strategici e semilavorati per prodotti di cui è prevista una maggior crescita di volumi.

Il fondo svalutazione rimanenze si è decrementato per Euro 758 migliaia a seguito di utilizzi dell'esercizio per Euro 986 migliaia, accantonamenti dell'esercizio per Euro 251 migliaia e differenze cambio negative relative alla *branch* inglese per Euro 23 migliaia.

15. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 83.752 migliaia di cui Euro 31.274 migliaia relativi a parti correlate. I crediti verso il sistema pubblico ammontano ad Euro 24.228 migliaia.

La diminuzione di crediti commerciali per Euro 4.362 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, nonostante la crescita del fatturato, è principalmente riconducibile al recepimento della normativa che prevede la riduzione dei termini di pagamento a 60 giorni degli enti pubblici, con conseguente maggiori cessioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rispetto allo scorso anno.

Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta ad Euro 4.723 migliaia (Euro 4.547 migliaia nel 2012). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 419 migliaia. La Società ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel corso dell'anno ammontano ad Euro 42.303 migliaia (Euro 38.817 migliaia nell'esercizio precedente).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Valore iniziale	4.547	4.338
accantonamenti esercizio	419	460
utilizzi d'esercizio	(243)	(251)
Valore finale	4.723	4.547

I rilasci dell'esercizio sono riconducibili alla gestione dei piani di rientro programmati e concordati con talune controparti.

16. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano a Euro 40.145 migliaia e si riferiscono ai saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo per Euro 13.654 migliaia, alla quota a breve termine (Euro 176 migliaia) e alla quota a lungo termine (Euro 16.526 migliaia) dei finanziamenti concessi a società controllate come di seguito riportato.

Conrtollata	Valore al 31 Dicembre 2012	erogazioni dell'esercizio	rimborsi dell'esercizio	differenza cambio	Valore al 31 Dicembre 2013
Diasorin Czech sro	352	-	-	-	352
DiaSorin Ireland Ltd	6.999	-	(1.799)	-	5.200
DiaSorin Iberia sa	5.000	-	(500)	-	4.500
DiaSorin Australia Pty	5.193	-	(697)	(846)	3.650
Diasorin Ltda (Brasile)	-	3.000	-	-	3.000
Totale	17.544	3.000	(2.996)	(846)	16.702

Su tutti i finanziamenti in essere a fine 2013 maturano interessi a tasso variabile (parametro di riferimento: Euribor 6 mesi per i finanziamenti in Euro e il tasso interbancario AUD 6 mesi sul finanziamento in dollari australiani), con applicazione di uno spread, in linea con le condizioni di mercato applicabili alla Capogruppo al momento dell'erogazione.

Sono inoltre compresi nella voce in oggetto, crediti verso la controllata Statunitense pari ad Euro 9.789 per dividendi da ricevere.

17. Altre attività correnti

Ammontano a Euro 3.890 migliaia e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e crediti di imposte.

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 33.663 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari; al 31 dicembre 2012 tale voce ammontava ad Euro 42.879 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2013 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Si è incrementato di Euro 85 migliaia a seguito dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2007-2012, come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 18.155 migliaia, ha subito un incremento di Euro 2.188 migliaia in seguito all'aumento di capitale a servizio dell'esercizio di alcune *tranches* del Piano di Stock Option 2007-2012, così come dettagliato nella successiva nota 27.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.181 migliaia e si è movimentata dal 31 dicembre 2012 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 per un importo pari ad Euro 13 migliaia.

Altre riserve e risultati a nuovo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Riserva da conversione	(67)	(19)	(48)
Riserva per azioni proprie	44.882	44.882	-
Riserva per <i>stock options</i>	4.222	2.211	2.011
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(743)	(626)	(117)
Riserva rivalutazione partecipazioni	229	-	229
Utili/(perdite) a nuovo	157.783	92.243	65.540
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	207.312	139.697	67.615

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2013 una variazione pari ad Euro 48 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2012 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 44.882 migliaia. Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio precedente.

La Società ha rispettato i vincoli di legge acquistando azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto è stato autorizzato dall'Assemblea ed in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate ha ecceduto la quinta parte del capitale sociale.

In data 17 gennaio 2011 si è dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di stock option della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari all' 1,35% del capitale sociale ad un prezzo medio di carico pari a Euro 33,48. In data 17 ottobre 2011 si è dato avvio ad un successivo programma di acquisto di azioni proprie, secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 4 ottobre 2011.

A seguito degli acquisti effettuati, la Diasorin S.p.A. detiene un totale ammontare di n.1.550.000 azioni proprie, pari al 2,77% del capitale sociale. Il prezzo medio di carico delle 800.000 azioni proprie acquisite nell'ultimo trimestre del 2011 è pari a Euro 24,71.

Riserva di stock option

Il saldo della riserva per stock option ammonta ad Euro 4.222 migliaia e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2013. Il costo di competenza 2013 è pari ad Euro 1.115 migliaia, ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto. L'esercizio di alcune *tranches* del piano 2007-2012 avvenuto nel corso dell'ultima parte dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari ad Euro 577 migliaia. La riserva include complessivi Euro 1.473 migliaia rappresentativi del valore delle stock option assegnate a dipendenti delle società controllate Diasorin S.A., Diasorin Inc., Diasorin Deutschland GmbH, Diasorin Diagnostics Ireland Limited, Diasorin South Africa (PTY) Ltd e Diasorin Ltda con contropartita un aumento del valore di carico delle partecipazioni.

Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva accoglie gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo dei piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti ed è negativa per Euro 743 migliaia al 31 dicembre 2013, include:

- gli utili e le perdite attuariali derivanti dall'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, sono stati rilevati nella voce "Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti" le perdite attuariali pari a Euro 626 migliaia, al netto dell'effetto fiscale pari ad Euro 238 migliaia (per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili");
- le perdite nette dell'esercizio determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo pari ad Euro 117 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (Euro 44 migliaia);

Utili/(perdite) a nuovo

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 65.540 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2012 per Euro 92.369 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 27.177 migliaia approvato in data 232 aprile 2013 dall'Assemblea ordinaria (pari ad Euro 0,50 per azione);
- alla variazione positiva di Euro 348 migliaia derivanti dall'esercizio di alcune *tranches* del piano di *stock options* 2007-2012.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1 gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Natura e descrizione	<i>Importo</i>	<i>possibilità di utilizzo (*)</i>
Capitale sociale	55.948	
Sovrapprezzo Azioni (**)	18.155	A,B
Riserve di utili	11.181	
di cui		
Riserva legale	11.181	B
Altre riserve		
Riserva per azioni proprie	44.882	
Altre riserve e risultati a nuovo	118.129	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione a soci

(**) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

Passività non correnti

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 410 migliaia per la quota a medio/lungo termine ed Euro 16.879 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue:

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
GE Capital (ex Interbanca) in USD	\$	4.268	-	-	4.268
	Controvalore	3.095	-	-	3.095
	€				
GE Capital (ex Interbanca) in Euro	€	690	-	-	690
IMI MIUR	€	190	410	-	600
Totale finanziamenti verso terzi		3.975	410	-	4.385
Tesoreria centralizzata di gruppo/finanziamenti intercompany	€	12.904	-	-	12.904
TOTALE		16.879	410	-	17.289

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data di bilancio:

Ente erogatore	Valore al 31 Dicembre 2012	rimborsi d'esercizio	differenza cambio	effetto amortized cost	Valore al 31 Dicembre 2013
GE Capital (ex Interbanca) USD	9.707	(6.405)	(254)	47	3.095
GE Capital (ex Interbanca) Euro	2.069	(1.379)	-	-	690
IMI MIUR	783	(213)	-	30	600
Totale debiti verso istituti finanziari	12.559	(7.997)	(254)	77	4.385

Il finanziamento in USD con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), attivato nel corso del 2008 per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Diasorin Ireland (ex Biotrin), è stato rimborsato nel corso del 2013 per un importo di USD 8,6 milioni (Euro 6.405 migliaia), come da piano di ammortamento.

Il finanziamento in Euro con GE Capital S.p.A. (ex Interbanca S.p.A.), è stato attivato nel corso del 2009, utilizzando la parte residua della linea di finanziamento accesa in data 7 Luglio 2008 (a suo tempo parzialmente utilizzata per l'acquisizione del Gruppo irlandese), al fine di finanziare le attività di espansione geografica. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 1.379 migliaia come da piano di ammortamento.

Entrambe le tranche di finanziamento GE Capital sono riconducibili al medesimo contratto, che prevede:

- rimborso del capitale in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno sino al 30/06/2014;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali;
- pagamento semestrale degli interessi calcolati al tasso variabile (LIBOR USD 6 mesi per la tranche in USD ed EURIBOR 6 mesi per la tranche in Euro), maggiorato di uno spread

determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento comporta alcuni obblighi informativi e prevede casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- Posizione finanziaria netta/EBITDA < 3,5;
- Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A., in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 213 migliaia come da piano di ammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, Diasorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2013 la Diasorin S.p.A. ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta secondo quanto previsto dallo IAS 39. Si segnala che al 31 dicembre 2013 risultano in essere contratti a termine di vendita di valuta per complessivi 3 milioni di dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto negativo pari ad Euro 34 migliaia.

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

Nell’esercizio 2013 tale costo ammonta ad Euro 1.575 migliaia (Euro 1.534 migliaia nel 2012).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

A seguito dell’applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell’emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, i fondi per benefici a dipendenti sono stati aumentati di Euro 864 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione “Nuovi principi contabili”.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico: l’importo iscritto nel 2013 è pari ad Euro 89 migliaia.

Come si evince dalla tabella sottostante, la Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012 riesposto	01/01/2012 riesposto
Piani a benefici definiti:			
trattamento di fine rapporto	5.049	5.167	4.902
altri piani a benefici definiti	-	-	-
	<u>5.049</u>	<u>5.167</u>	<u>4.902</u>
Altri benefici a lungo termine	1.284	1.185	879
Totale benefici a dipendenti	6.333	6.352	5.781

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l’indennità prevista dalla legislazione italiana (recentemente modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà liquidata al momento dell’uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a

benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 01/01/2012 riesposto	4.902	879	5.781
Interessi passivi	102	18	120
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	324	324
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	457	-	457
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	(173)		(173)
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	137		137
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	66	66
Benefici pagati	(258)	(102)	(360)
Valore al 31/12/2012 riesposto	5.167	1.185	6.352
Interessi passivi	33	8	41
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	89	89
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	82	-	82
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	(1)		(1)
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	80		80
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	68	68
Benefici pagati	(312)	(66)	(378)
Valore al 31/12/2013	5.049	1.284	6.333

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2013 è costituito da oneri pari ad Euro 198 migliaia, mentre nel 2012 era rappresentato da oneri pari ad Euro 510 migliaia.

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani pensione	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di sconto	1,75%	2,38%
Incrementi salariali attesi	4,00%	4,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	7,30%	7,39%

L'analisi di sensibilità dell'obbligazione per benefici definiti alle variazioni nelle principali assunzioni è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	
Tasso di sconto	Aumento 1%	(340)
	Diminuzione 1%	379
Incrementi salariali attesi	Aumento 1%	-
	Diminuzione 1%	-
Tasso di inflazione	Aumento 1%	252
	Diminuzione 1%	(234)
Tasso medio di rotazione del personale	Aumento 10%	13
	Diminuzione 10%	(12)

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 2.340 migliaia ed includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali e il fondo di indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2013			31/12/2012		
	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela
Valore iniziale	1.535	-	225	1.535	-	144
Accantonamento d'esercizio	500	-	108	-	-	82
Utilizzi/rilasci d'esercizio	-	-	(28)	-	-	(1)
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
Valore finale	2.035	-	305	1.535	-	225

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta ad Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale Indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 2.035 migliaia si riferisce a controversie in corso. Lo stanziamento avvenuto nell'esercizio è relativo alla sentenza non definitiva del Tribunale di Roma per la violazione del brevetto EP09128989.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2013 i debiti commerciali ammontano ad Euro 34.375 migliaia (Euro 35.445 migliaia al 31 dicembre 2012), ed includono debiti verso parti correlate per Euro 6.876 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

24. Altri debiti

Ammontano ad Euro 12.428 migliaia (Euro 55.686 migliaia al 31 dicembre 2012) ed includono i debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

25. Debiti tributari

Ammontano ad Euro 6.477 migliaia (Euro 7.412 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per imposte sull'esercizio e per altre imposte dirette ed indirette, al netto degli anticipi corrisposti nell'esercizio (Euro 11.557 migliaia). E' incluso nel saldo dei debiti tributari il debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita per Euro 4.216 migliaia.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 3.903 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari ad Euro 1.715 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (per un importo pari ad Euro 2.188 migliaia).

Al 31 dicembre 2013 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta ad Euro 14.238 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche e a fronte del finanziamento bancario in valuta locale della controllata brasiliana (per BRL 9,0 milioni).

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

La Capogruppo Diasorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL). Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di Diasorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno.

È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti relativi all'attività commerciale ed industriale della Società. Con riferimento ai contenziosi in corso, si ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

Si segnala che a fronte della verifica fiscale subita nel 2011 dalla Società, gli amministratori, anche sulla base di pareri forniti dai propri consulenti, ritengono che il rischio di soccombenza sia remoto, pertanto nessuno stanziamento è stato effettuato al 31 dicembre 2013.

27. Piani di stock option

Piano 2007-2012

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il piano di stock option 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, dato atto che si è avverata la condizione sospensiva di cui all' art. 17 del Regolamento del Piano 2007-2012 (quotazione entro il 31 dicembre 2007) ha provveduto alla approvazione di una prima *tranche* di beneficiari ed alla assegnazione di n. 745.000 opzioni con delibera del 10 agosto 2007, di una seconda *tranche* di n. 25.000 opzioni con deliberazione del 18 dicembre 2007, di una terza *tranche* di n. 10.000 opzioni con deliberazione del 14 maggio 2008, di una quarta *tranche* di n. 40.000 opzioni con deliberazione del 13 novembre 2008, di una quinta *tranche* di n. 65.000 opzioni con deliberazione del 19 dicembre 2008, di una sesta *tranche* di n. 45.000 opzioni con delibera del 13 febbraio 2009, di una settima *tranche* di n. 25.000 opzioni in data 15 maggio 2009, un'ottava *tranche* di n. 10.000 opzioni in data 25 settembre 2009, una nona *tranche* di n. 50.000 opzioni in data 17 dicembre 2009, una decima *tranche* di n. 5.000 opzioni in data 22 marzo 2010, una undicesima *tranche* di n. 30.000 opzioni in data 6 agosto 2010 ed una dodicesima ed ultima *tranche* di n. 10.000 opzioni in data 5 novembre 2010. Si evidenzia che in seguito ad alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 70.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

L'assegnazione è a titolo gratuito ed è valida per la sottoscrizione, a pagamento, di corrispondenti n. 1.000.000 di azioni di nuova emissione, con godimento regolare, rivenienti da aumenti di capitale.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di stock option al 31 dicembre 2013 (dedotte le opzioni decadute per ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving* e quelle esercitate nei precedenti esercizi) pari a 85.000, interamente esercitate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2013 ad un prezzo medio di esercizio pari ad Euro 26,8598 per azione. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a 30,7257 Euro.

Nel corso del 2013 si sono pertanto conclusi tutti gli esercizi riferiti al Piano 2007-2012 con la sottoscrizione di complessive n. 948.257 azioni di nuova emissione.

Segue il dettaglio:

PIANO 2007-2012	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo	Anno di esercizio
I Tranche	10 agosto 2007	693.264	558.264	2010
II Tranche	18 dicembre 2007	5.000	-	2011
III Tranche	14 maggio 2008	-	-	-
IV Tranche	13 novembre 2008	40.000	25.000	2012
V Tranche	19 dicembre 2008	57.175	45.000	2012
VI Tranche	13 febbraio 2009	40.000	20.000	2012
VII Tranche	15 maggio 2009	20.000	10.000	2012
VIII Tranche	25 settembre 2009	7.818	5.000	2012
IX Tranche	17 dicembre 2009	40.000	35.000	2013
X Tranche	22 marzo 2010	5.000	5.000	2013
XI Tranche	6 agosto 2010	30.000	5.000	2013
XII Tranche	5 novembre 2010	10.000	10.000	2013
Totale		948.257	718.264	

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il nuovo piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2013, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 con delibera del 10 maggio 2013 e di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 con delibera 8 novembre 2013. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 60.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie, al Prezzo di Esercizio, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie, pari all' 1,34% del capitale sociale. L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Diasorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2013 (dedotte le opzioni decadute per ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*) pari a 653.214.

Segue il dettaglio:

PIANO 2010	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	14 febbraio 2011	453.164	375.000
II Tranche	3 agosto 2011	40.000	10.000
III Tranche	11 novembre 2011	50.000	50.000
IV Tranche	21 dicembre 2011	70.000	40.000
V Tranche	9 marzo 2012	5.050	-
VI Tranche	11 novembre 2012	10.000	-
VII Tranche	8 marzo 2013	5.000	-
VIII Tranche	10 maggio 2013	5.000	-
IX Tranche	8 novembre 2013	15.000	-
		653.214	475.000

Valutazione delle stock option

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione dei piani:

Piano 2007-2012	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,060273973	€ 12,1930	€ 11,750	€ 1,00	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,164383562	€ 12,9480	€ 13,036	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,394520548	€ 11,9510	€ 12,450	€ 1,00	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,328767123	€ 13,2300	€ 13,060	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,186301370	€ 13,5190	€ 12,990	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012
VI Tranche	3,052054795	€ 14,6130	€ 15,790	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2850%	0,851%	13/02/2009	13/02/2012
VII Tranche	3,054794521	€ 16,4760	€ 17,890	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,2150%	0,851%	15/05/2009	21/05/2012
VIII Tranche	3,098630137	€ 21,9500	€ 22,679	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,1550%	0,700%	25/09/2009	26/09/2012
IX Tranche	3,153424658	€ 23,9500	€ 24,564	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,9152%	0,700%	17/12/2009	07/01/2013
X Tranche	3,175342466	€ 25,5040	€ 27,156	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6390%	0,700%	22/03/2010	16/05/2013
XI Tranche	3,128767123	€ 29,5465	€ 31,880	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,3730%	0,700%	06/08/2010	09/09/2013
XII Tranche	3,052054795	€ 30,1165	€ 31,020	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6490%	0,700%	05/11/2010	11/11/2013

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,205479452	€ 34,2750	€ 33,6300	€ 1,00	30,00%	0,00%	3,1350%	0,700%	14/02/2011	17/02/2014
II Tranche	3,246575342	€ 33,4930	€ 31,9200	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,7460%	0,700%	03/08/2011	08/09/2014
III Tranche	3,101369863	€ 25,0420	€ 23,2400	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,4430%	0,700%	11/11/2011	17/11/2014
IV Tranche	3,147945205	€ 20,5880	€ 19,1670	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,6786%	0,700%	21/12/2011	12/01/2015
V Tranche	3,389041096	€ 22,6790	€ 20,2000	€ 1,00	30,00%	0,00%	2,0880%	0,700%	09/03/2012	29/06/2015
VI Tranche	3,106849315	€ 27,2260	€ 26,3800	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2530%	0,700%	07/11/2012	16/11/2015
VII Tranche	3,095890411	€ 28,0230	€ 27,5100	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,7770%	0,700%	08/03/2013	10/03/2016
VIII Tranche	3,183561644	€ 28,1171	€ 28,8000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6950%	1,700%	10/05/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,191780822	€ 33,5023	€ 33,8600	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,7750%	1,700%	08/11/2013	14/11/2016

Il *fair value* del piano 2010 con le ipotesi descritte è pari ad Euro 3.245 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 17 febbraio 2014 al 12 gennaio 2015 ed un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2010	N. di opzioni alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	375.000	7,475208
II Tranche	10.000	6,686639
III Tranche	50.000	4,465807
IV Tranche	40.000	3,800143
V Tranche	-	3,713784
VI Tranche	-	5,163196
VII Tranche	-	5,361302
VIII Tranche	-	5,630160
IX Tranche	-	6,413157

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere i periodi di esercizio di tutte le opzioni assegnate ai sensi del Piano 2010 fino a un massimo di 365 giorni, restando invariate tutte le altre condizioni. Con riferimento a tali modifiche, come richiesto dall'IFRS 2, è stato calcolato il *fair value* incrementale complessivo derivante dalla modifica del Piano 2010, pari a Euro 17 migliaia. Tale *fair value* incrementale è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione residua del Piano unitamente al *fair value* alla data di assegnazione determinato con le ipotesi precedentemente descritte. Il *fair value* incrementale del Piano è stato determinato con riferimento ad un prezzo delle azioni Diasorin S.p.A. alla data di modifica (pari a 32,30 Euro per azione). Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2013 è stato pertanto pari ad Euro 1.115 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2013 le caratteristiche del Piano 2010 sono le seguenti:

Piano 2010 (modificato il 19/12/2013)	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	1,164383562	€ 34,2750	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4190%	1,700%	19/12/2013	17/02/2014
II Tranche	1,720547945	€ 33,4930	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	08/09/2014
III Tranche	1,912328767	€ 25,0420	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	17/11/2014
IV Tranche	2,065753425	€ 20,5880	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	12/01/2015
V Tranche	2,528767123	€ 22,6790	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	29/06/2015
VI Tranche	2,912328767	€ 27,2260	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	16/11/2015
VII Tranche	3,224657534	€ 28,0230	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	10/03/2016
VIII Tranche	3,490410959	€ 28,1171	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,906849315	€ 33,5023	€ 32,3000	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2310%	1,700%	19/12/2013	14/11/2016

Si segnala infine che l'esercizio delle *tranches* IX, X, XI e XII del piano 2007-2012 avvenuta nel corso dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari ad Euro 577 migliaia.

28. Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio 2013 e 2012, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Costi di ricerca e sviluppo		Altri (oneri)/proventi		Proventi (oneri) finanz.	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Controparte														
DiaSorin S.A. - Francia	13.579	15.231	(375)	(60)	1	11	32	(149)			363	484	1.000	3.986
Diasorin Iberia S.A.	5.356	6.669	(15)		(161)	(129)	29	11			215	260	166	202
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	8.768	8.729	(85)	(47)	1	1	42	10			291	334	2.000	10.971
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna					32			53			4	10		7
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	1.505	1.120	(479)	(1.969)	80		185	63	1.008	1.049	351	231	135	2.758
DiaSorin IN.UK Ltd	5.456	6.018	(55)	(36)		2	18				289	322	83	29
DiaSorin GmbH - Germania	16.862	16.204	(15.801)	(15.341)	(4)	16	43	6			(3.188)	(2.885)	3.532	4.994
DiaSorin GmbH - Austria	661						8				24			
DiaSorin AG - Switzerland	432		(9)											
DiaSorin AB - Svezia						10	7	5			6	21		884
DiaSorin Czech s.r.o.	2.039	1.657	(4)	(7)			4	(1)			101	101	5	10
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	17.593	19.949	(12.225)	(10.923)	(57)		1	1	65	14	2.148	2.312	41.584	44.673
DiaSorin Ltda - Brasile	14.894	13.912		(43)	2	2	(134)	(362)			49	45	7	
DiaSorin SAdeCV - Messico	3.316	3.089		(3)			(719)	(587)			79	96		
DiaSorin Ltd - Israele	2.477	2.487	(9)	(36)			5	6			118	133	1.500	1.032
DiaSorin Ltd - Cina	16.764	12.525					(1.474)	(1.747)			(147)	(168)	1.498	
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	982				(223)	(76)	(63)	(15)			(29)	(1)		
DiaSorin Ltd - Sud Africa	342	516	(132)	(135)		5	(65)	(51)			618	475	4.046	4.916
DiaSorin Ltd - Australia	2.800	2.518	(65)	(34)	9	1	1				170	195	222	163
Totale Imprese del Gruppo	113.826	110.624	(29.254)	(28.634)	(320)	(157)	(2.080)	(2.757)	1.073	1.063	1.462	1.965	55.778	74.625
Dirigenti con responsabilità strategiche					(3.035)	(2.379)								
Amministratori					(895)	(790)								
Altre parti correlate	-	-	-	-	(3.930)	(3.169)					-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	113.826	110.624	(29.254)	(28.634)	(4.250)	(3.326)	(2.080)	(2.757)	1.073	1.063	1.462	1.965	55.778	74.625

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Altre attività correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Controparte														
DiaSorin S.A. - Francia	2.396	2.724							(175)	(98)	(3.196)	(12)		
Diasorin Iberia S.A.	1.078	1.298	5.484	2.194	4.500	5.000			(207)	(165)				
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	1.549	871							(4)	(20)	(3.168)	(1.966)		
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna	6	20		456							(112)			
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	818	870	4.017	159	5.200	6.840			(184)	(204)		(1.848)		
DiaSorin IN.UK Ltd	932	1.495	4.013	3.797					(23)		(1.194)			
DiaSorin GmbH - Germania	3.074	2.044		1.891					(2.932)	(2.984)	(2.753)			
DiaSorin GmbH - Austria	273		140									(5)		
DiaSorin AG - Switzerland	164								(10)		(92)			
DiaSorin AB - Svezia		25							(12)	(5)	(2.389)	(2.389)		
DiaSorin Czech s.r.o.	1.490	1.094	176	176	176	176			(6)					
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	3.061	2.501	9.789						(2.301)	(1.684)				
DiaSorin Ltda - Brasile	7.472	13.526			3.000				(178)	(412)				
DiaSorin SAdeCV - Messico	1.862	1.975							(159)	(266)				
DiaSorin Ltd - Israele	(4)	(13)												
DiaSorin Ltd - Cina	4.580	3.333							(441)	(682)				
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	358	14							(118)	(105)			-	
DiaSorin Ltd - Sud Africa	837	954							(119)	(391)				
DiaSorin Ltd - Australia	1.328	467		371	3.650	4.822			(7)					
Totale Imprese del Gruppo	31.274	33.198	23.619	9.044	16.526	16.838	-	-	(6.876)	(7.016)	(12.904)	(6.220)	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche									-	-				(50)
Amministratori									-	-				(252)
Dividendi da distribuire a dirigenti con responsabilità strategiche ed amministratori									-	-				(26.029)
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(26.331)
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	31.274	33.198	23.619	9.044	16.526	16.838	-	-	(6.876)	(7.016)	(12.904)	(6.220)	-	(26.331)

29. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2013 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

**ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI CONSOB**

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2013
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	104
	Rete Deloitte	24
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	4
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	44
Totale		176

ATTESTAZIONE
del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14
maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Luigi De Angelis, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 6 marzo, 2014

F.to
L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Carlo Rosa

Luigi De Angelis